ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 30 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 4 51

I caratteri della lotta elettorale

Nostalgie dell'antico sistema

ROMA, 29, sera

Si parla con insistenza, nei giornali e nei circoli politici, di ritorno all'antico. Vecchi uomini e vecchi sistemi si riaffacciano in occasione della campagna elettorale. Il travaglio della compilazione delle liste ha messo in evidenza i difetti, le incongruenze, gli inconvenienti, le prevaricazioni dello scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale. E si sente la nostalgia del collegio uninominale. La reazione energica alle violenze social-comuniste, la riscossa battagliera del sentimento nazionale, una certa aria di «radiose giornate di maggio» diffusa anche a causa della coincidenza di stagione nell'atmosfera elettorale, ha fatto rinascere la voce e, in qualche luogo, — chissà? — magari la speranza di un ritorno al potere di vecchi uomini della Destra conservatrice interventista. Un giornale romano di opposizione, commentando ironicamente il fatto che nella circoscrizione di Bari la lista ministeriale sia capitanata da Antonio Salandra, mentre quella di opposizione è impersonata nell'on. De Bellis, ha voluto insinuare che l'on. Giolitti abbia in animo, ritirandosi dal potere, di affidare nuovamente il Governo all'uomo che dichiarò la guerra. La voce è giunta rapidamente alle orecchie del Presidente del Consiglio. Un sottosegretario ha detto ieri all'on. Giolitti: «Presidente, si afferma che Ella abbia intenzione di risuscitare Salandra!»

— E perchè non Depretis? — ha risposto prontamente l'on. Giolitti, con quella sua solita aria sconcertante.

Nessun ritorno, dunque, ad uomini e a situazioni superate. Se la Camera nuova sarà — come è facile prevedere — più conservatrice e più nazionalista di quella passata, per il carattere assunto dai blocchi nazionali e per le correnti fasciste che dominano la lotta elettorale, assai probabilmente il trapasso del potere avverrà in epoca non lontana dalle mani dell'on. Giolitti a quelle di elementi di Destra, ma senza dubbio l'esperimento del nuovo Governo sarà affidato a uomini non ancora compromessi in un senso o nell'altro. Sotto questo rispetto, per ciò, le nostalgie del passato non hanno speranza di successo.

Laddove, invece, il ritorno all'antico troverà indubbiamente terreno più favorevole, è nei riguardi del sistema elettorale. Lo scrutinio di lista ha fatto pessima prova. Non c'è chi osi contestarlo. La storia politica di questi ultimi quindici mesi è piena di schiaccianti documenti contro il vigente sistema. I partiti medi sono confusi ed annullati nei blocchi, proprio attraverso quel sistema che avrebbe dovuto portarci alla differenziazione dei partiti e dei programmi. Una congerie di omuncoli di ogni risma si è infiltrata nelle liste per cercare di escludervi o di soffocarvi quelle personalità che, con la forza del loro ingegno e della loro autorità, dànno ombra agli oscuri ambiziosi.

Le clientele personali e locali che avrebbero dovuto sparire per effetto della nuova legge, sono tornate a fiorire più sfacciate, e più strapotenti di prima. Minoranze audaci e spregiudicate hanno imposto la loro volontà ai Comitati incaricati di formare le liste. Inframettenze di ogni genere e naturalmente anche governative, hanno dato l' ostracismo a questa o quella candidatura. — La volontà degli elettori è stata calpestata. Oligarchie di politicanti si sono sovrapposte alla libera espressione del popolo. La corruzione non è stata soppressa; essa è stata anzi moltiplicata. Si sono visti candidati piovuti dal Mezzogiorno e dal Settentrione, entrare in liste soltanto a causa della loro larga disponibilità finanziaria. Il fastidio per quanto è avvenuto si è così largamente diffuso che le lodi del collegio uninominale, altra volta tanto diffamato e maltrattato, tornano ad essere pressochè unanimi. Le ha fatte pubblicamente a Napoli un ministro, l'on. Labriola; le abbiamo udite fare privatamente a Roma da ministri e da uomini in predicato di diventare Presidenti del Consiglio. Non una voce socialista si è levata a difendere il sistema attuale. Solamente l'on. Meda reagisce con un articolo editoriale del *Corriere d'Italia* all'impetuosa corrente uninominalista. Ma che cosa difende l'ex ministro popolare? Difende il principio della proporzionalità? Egli stesso non osa negare i difetti gravissimi dello scrutinio di lista e si limita ad augurare un'applicazione migliorata e amplificata della proporzionale. La compilazione delle liste ci ha dato la prova del fallimento dello scrutinio di lista. La Camera passata, divisa in tre minoranze, e perciò appunto impossibilitata a funzionare regolarmente, ci ha dato la prova della immaturità, per il nostro Paese, della rappresentanza proporzionale.

Noi crediamo che la nuova Camera, nonostante tutto, sarà, come la passata, impotente e anormale, divisa anche essa in partiti e frazioni contrastanti, incapaci di creare una solida e duratura maggioranza e di assicurare una serena vita ai Governi che vorrà darsi. Crediamo però di non andare errati, prevedendo fin da ora il prossimo ritorno al collegio uninominale, con buona pace dell'on. Meda e dell'on. Turati.

Camere del lavoro incendiate e devastate dai fascisti

GORIZIA, 29, sera

Stamane, verso le 8, un gruppo di fascisti sostava davanti all'edificio ove ha sede la Camera del lavoro comunista slovena di S. Andrea, ed entrato nei locali della stessa infranse gli idoli moscoviti, gettando in strada mobili e quadri, appiccandovi il fuoco.

Contemporaneamente a Medea, avendo i comunisti sporcato tutte le case abitate da fascisti, questi irruppero nella sede della Camera del lavoro, ove giunti, spargendo della benzina sul pavimento, l'incendiarono.

I ferrovieri belgi hanno respinto la proposta di scioperare in occasione del primo

Come si presenta la nuova battaglia

ROMA, 29, sera

L'on. Giolitti ha ricevuto alcuni colleghi di Gabinetto intrattenendoli più che su questioni elettorali, sullo studio delle basi di un solido lavoro legislativo con cui il Ministero vuole presentarsi alla nuova Camera la quale nella mente dell'on. Giolitti deve essere la vera ricostruttrice e la illuminata riparatrice dei danni causati dalla guerra, così da ricondurre l'Italia sulla via della sua ascensione economica e politica.

Il fatto che il Presidente del Consiglio stia elaborando un vasto programma di lavori parlamentari è la più completa smentita alle voci che alcuni fanno circolare secondo le quali l'on. Giolitti sarebbe stanco del potere e avrebbe già in vista un successore destinato.

La circolare di don Sturzo

Il segretario politico del partito popolare, don Sturzo, ha diramato ai comitati provinciali ed a tutte le sezioni dipendenti, una circolare, nella quale, fra l'altro è detto che con la presentazione delle liste dei candidati, occorre intensificare il lavoro di propaganda e di organizzazione della lotta in ogni collegio. La circolare raccomanda che la propaganda e le polemiche debbano evitare le asperità e le esagerazioni contro gli avversari di lista, di tutte le liste. Ogni forma di violenza, anche verbale, non è legittima esplicazione di forze sane; è, invece, eccesso che turba e crea le incomposte reazioni e le turbolenze di folla.

La tattica seguita in queste elezioni politiche corrisponde a quella adottata nel 1919: liste pure, liste aperte, in parte anche limitate. Le liste aperte, continua la circolare, non implicano però il diritto per gli aderenti al partito, di usare della facoltà di voti aggiunti, concessa dalla legge. Anche i possibili voti aggiunti debbono essere disciplinati dalle giunte esecutive, le quali non potranno usare nemmeno limitatamente di tale facoltà, senza le preventive autorizzazioni della direzione del partito. Per quanto riguarda i voti preferenziali, la circolare dice che la direzione del partito ha stabilito che tutti i candidati debbono fare propaganda solamente a favore della lista. Si esclude quindi la propaganda elettorale per accaparramento di voti preferenziali. Se ciò avverrà, il candidato sarà squalificato ed espulso dal partito, e se eletto sarà invitato a dare le dimissioni da deputato.

La circolare così conclude: «Nessun augurio è da farsi ai candidati ed agli elettori; il senso di responsabilità e di dovere oggi è il primo nella agitata vita pubblica nazionale; noi solo affermiamo che l'opera nostra è dedicata al bene del popolo ed a vantaggio della Patria».

Intanto, però, si annunzia che gli estremisti popolari milanesi sono indignati contro don Sturzo che accusano di avere escluso dalla lista popolare milanese il nome dell'avv. Giorgio Luigi Colombo di Gallarate, il quale era stato designato come candidato delle Associazioni popolari cittadine e provinciali e il cui nome venne poi radiato a Roma dalla direzione del partito. Gli amici dell'avv. Colombo hanno inviato un telegramma di fiera protesta a don Sturzo, dicendo che la esclusione del Colombo suona offesa meditata alla designazione degli organi competenti. I tentativi di spiegazione, aggiunge il telegramma, non scuoteranno la persuasione che si tratta di una ingiustificabile rappresaglia.

Risulta poi che gli estremisti del Gallarate e del Lodigiano, intendono fare una intensa propaganda perchè nelle loro plaghe vengano negati i voti di preferenza all'on. Stefano Cavazzoni, l'uomo di fiducia di don Sturzo. All'on. Cavazzoni, come a don Sturzo, si rimprovera di avere, invece, pronunziate simpatie per l'ing. Francesco Mauro, la cui conversione al partito sembra di recente data e il cui nome figura, come è noto, nella lista popolare della nostra circoscrizione.

In generale, negli ambienti popolari, anche centristi e destri, si nota una sorda ostilità contro il segretario politico don Sturzo e contro coloro che fanno capo a lui. Si rimprovera loro una specie di czarismo, di eccessiva invadenza nelle cose locali che si traducono nella eliminazione degli elementi migliori e nel favoreggiamento di certi uomini molto discussi dall'opinione pubblica. Il caso Cavalli a Bergamo sarebbe il più tipico. L'esclusione dalla lista di Bergamo degli on. Preda e Bonomi Paolo è pure molto significativa.

I suicidi della XXV legislatura

Esaminando le liste elettorali si può constatare che non molto numeroso è il gruppo dei deputati suicidi, quelli, cioè, che non ripresentano la propria candidatura. Essi sono:

Zerboglio (rinnovamento) Alessandria; Mezzanotte (Democrazia liberale) Aquila; De Beneditis (liberale) Aquila; Janni (rinnovamento) Aquila; Colella (radicale) Aquila; Lembo (radicale) Bari; Castellino (radicale) Bari; Barbato (socialista) Bari; Salvemini (socialista indipendente) Bari; Favia (rinnovamento) Bari; Caputi (Democrazia lib.) Benevento; Cimarelli (Democrazia lib.) Benevento); Cavalli (popolare) Bergamo; Preda (popolare) Bergamo; Bazoli (popolare) Bergamo; Bonomi Paolo (popolare) Bergamo; Satta Branca (radicale) Cagliari; Dore (radicale) Cagliari; Sanjust (popolare) Cagliari; Di Giorgio (liberale) Catania; Fiammingo (dem. lib.) Catania; Nunziante (lib.) Catanzaro; Caminiti (rad.) Catanzaro; Rosati (lib.) Como; Marcora (rad.) Como; Ghezzi (soc.) Como; Lombardo (soc.) Cuneo; Pacchi (soc.) Firenze; Cerpelli (lib.) Genova; Giulietti (soc. indipendente) Genova; Riba (soc.) Genova; De Vito, De Marco (rinnovamento) Lecce; Bucco (comunista) Mantova; Besana (radicale) Milano; Nava (popolare) Milano; Bianchi dott. Giuseppe (soc.) Novara; Arrigoni degli Oddi (pop.) Padova; Balsamo (liberale) Palermo; Ruini (rad.) Parma; Prampolini (soc.) Parma; Storchi (soc.) Parma; Belelli (soc.) Parma; Gallenga (dem. lib.) Perugia; Ciccotti Scozzese(socialista) Perugia; Brugnola (socialista) Perugia; Baldi (democratico liberale) Pisa; Mecheri (dem. lib.) Roma; Borromeo (pop.) Roma; Grima'di (dem. lib.) Salerno; La Pegna (rad.) Siena; Mascagni (soc.) Siena; Boselli (lib.) Torino; Crispolti (popolare) Torino; Buggino (socialista) Torino; Tono (popolare) Udine; Cattini (popolare) Udine; Pietriboni (rad,) Udine; Luzzatti (dem. lib.) Venezia; Quarantini (comunista) Macerata; Marangoni (soc.) Ferrara.

Sono dunque 61 i deputati uscenti che non si ripresentano, dei quali 15 socialisti, 11 popolari, 5 del Rinnovamento, 2 socialisti indipendenti, 2 comunisti, gli altri tutti costituzionali. Non si ripresentano due ex Presidenti del Consiglio: Boselli e Luzzatti, che erano anche i decani della Camera; un ex-Presidente della Camera: Marcora, tre ex-ministri: Nava, La Pegna, Ruini; tre ex-sottosegretari: Pietribuoni, Sanjust, Nunziante. La nuova Camera non udirà l'eloquenza bacchica dell'on. Riba, non urlerà nell'appello nominale i nomi di Bucco e Quarantini; non vedrà bagolare di banco in banco l'on. Mezzanotte; non udrà l'oratoria sacra del marchese Crispolti.

L'on. Cattini non scatterà ogni qual volta siano in discussione gli interessi della Magistratura. L'on. Fiammingo non imperverserà coi suoi discorsi economico-finanziari a lungo metraggio. I popolari si sono liberati da un incubo: dal divorzista Marangoni. Non si ripresenta uno la cui assenza non sarà mai notata alla Camera: l'on. Barbato. Nella passata legislatura non è entrato nell'aula che due volte: la prima seduta per uscirne all'entrata del Re, nella seconda per prestare giuramento. Non vedrà neppure la patriacale e buona figura di Camillo Prampolini sui banchi della Estrema.

I resuscitati e le doppie candidature

Dopo i suicidi, i resuscitati; i deputati della precedente legislatura che ripongono la propria candidatura non sono pochi: Baccelli e Delle Piane (lib.) e Sciorati (soc.) ad Alessandria; Fornari, Storoni, Vecchini, Speranza (lib.) ad Ancona; Tinozzi e Berenga (lib.) ad Aquila; Capitaneo, Cotugno, Fraccacreta, Malcangi, De Bellis (lib.) a Bari; Cicarelli e Petrillo (lib.) a Benevento; Bussi (soc.) e Gaudenzi (rep.) a Bologna; Abozzi e Pala (lib.) a Cagliari; Lonardo e Buonanno (lib.) a Caserta; Majorana, Sciacca, Giardina, Grassi, Vocas, Toscano (lib.) e D'Agata (soc.) a Catania; Turco, Serra, Compagna, Larizza e Larussa (lib.) a Catanzaro; Calamadrei (rep.) e Pieraccini (soc.) a Firenze; Ollandini (lib.) e Canepa (soc. rif.) a Genova; Fumarola e Quarta (lib.) e Maresca (pop.) a Lecce; Ferri Enrico (soc.) a Mantova; Cucca e Gargiulo (lib.), Aliberti (pop. diss.) e Lucci (soc.) a Napoli; Cappa I. (rep. diss.) a Milano; Di Scalea e Rossi (lib.), Tasca (soc. rif.) a Palermo; Cottafavi (lib.), Sarfatti (soc. ind.) e De Ambris (sind.) a Parma; Toscanelli (lib.) a Pisa; Longo e Salomone (lib.) a Potenza; Baldi (rep.) a Siena; Montù (lib.) a Torino; Orsi (lib.) a Venezia.

Sono così ben 57 che ritentano la sorte delle urne. Fra essi il più veloce oratore della Camera: l'on. Toscanelli; due oratori di razza: Ferri e Cappa; due grandi avvocati: Vecchini e Sarfatti. Notevole la ripresentazione da parte dei socialisti di Enrico Ferri, Ruggi, Pieraccini e D'Agata. Vorrebbero ritornare alla Camera l'on. Cottafavi a prendere la parola ad ogni discussione e a farsi rimproverare le sue leggendarie poesie mai comparse sulla *Farfalla*; l'on. Pala che per la sua loquacità fu chiamato l'on. Parla; l'on. Salomone che, non potendo tenere discorsi alla Camera, ne tenne a noi giornalisti e l'ex commissario dei Consumi Canepa.

Alcuni candidati si presentano in due circoscrizioni. Fra questi Ettore Ciccotti a Napoli e Potenza; Tupini, (pop.) ad Ancona e ad Aquila; l'on. Roberto (com.) a Cuneo ed a Roma; il prof. Adelchi Baratono (soc.) a Genova e a Bologna; l'on. Vella (soc.) a Catania e a Bari; Benito Mussolini (fasc.) a Milano e a Bologna; Libero Tancredi, (fasc.) a Torino e a Milano; l'on. Susi (rinn.). ad Aquila e Roma; il tramviere soc. Sardelli a Roma e a Lecce; l'on. Panebianco (soc.) a Girgenti e a Padova; l'avv. Baldassarri (soc.) a Perugia ed a Roma; il segr. della Cam. del lav. di Ferrara, Gaetano Zirardini, a Novara e a Bologna; l'on. Buozzi a Napoli e a Torino; l'on. Bombacci a Bologna e a Trieste; l'on. Belloni (com.) a Brescia e ad Alessandria; l'on. Rabezzana (com.) a Catania e a Torino; l'ex pro sindaco di Milano Schiavello (com.) a Firenze e a Milano; l'on. Graziadei a Genova e a Bologna; l'on. Ferrari a Parma e a Genova; l'on. Sangiorgio (com.) a Bari e a Lecce; l'on. Franceschi (com.) a Como e a Mantova; l'on. Repossi a Milano e a Napoli; l'on. Misiano a Torino e a Napoli; l'on. Marabini a Bologna e a Parma.

Verso la seconda occupazione della Ruhr

I tedeschi non si fanno più il'usioni

BERLINO, 29, sera

L'attenzione del Governo e del pubblico tedesco non si rivolge a Parigi, ma a Washington e a Londra, malgrado la persuasione che il punto di vista francese finirà per trionfare anche nella riunione del Consiglio Supremo di domani. Il rifiuto assoluto delle nuove proposte tedesche, si osserva, tradisce la volontà del Governo di Parigi di mettere la mano ad ogni costo sul bacino della Ruhr. Finora nessuna risposta è pervenuta da Washington alla nota tedesca.

La burrasca al «Reichstag»

Le sedute di ieri e di oggi al «Reichstag» furono occupate dalle dichiarazioni dei capi partito ed in alcuni momenti divennero tumultuose.

L'ex cancelliere e capo dei socialisti maggioritari Ermanno Müller, confutò l'affermazione di Briand, avere la Germania ritardato di proposito l'opera di ricostruzione dei territori devastati. Sta di fatto, disse il Müller, che la Germania, fino dall'agosto 1919, propose di ricostruire nei terrotori danneggiati 60 mila baracche di legno completamente arredate e mobiliate e che tale proposta venne respinta dal Governo francese. Il motivo del rifiuto si deve cercare nel fatto che il ministro Loucheur intende proteggere in ogni modo gli interessi delle grandi imprese costruttrici francesi.

Questa battuta fu accolta dalla Camera con applausi. I primi rumori si levarono quando Müller disse che la responsabilità della disgraziata situazione attuale della Germania ricade sul vecchio sistema imperialistico tedesco e quando affermò che i funerali dell'imperatrice furono una dimostrazione puramente politica. La Destra proruppe in proteste. Helfferich gridò «Vigliacco! Vergognatevi!». La scenata si ripetè quando Müller disse che se la partecipazione della folla ai funerali dell'imperatrice era considerevole, anche quella ai funerali del comunista Sylt fu grande. La Destra insorge nuovamente urlando.

Parlò quindi l'ex vice cancelliere Helfferich per i tedesco-nazionali. Egli si scagliò anzi tutto con violenza contro Müller, affermando che il partito socialista colle sue manifestazioni antimilitariste ha recato un aiuto prezioso all'Intesa. La Germania imperialista è stata la più pacifica potenza del mondo. Queste parole provocarono numerose proteste a sinistra e il comunista Zehnt, rivolto verso l'oratore, si mise a gridare come un forsennato: «Delinquente, deliquente!».

Le parole del socialista Müller circa i funerali dell'imperatrice — continuò Helfferich — provano la bassezza d'animo di questi signore. (Nuove proteste dei socialisti). Tenuto conto della situazione, il mio partito è pronto a fare grandi sacrifici ma ad una condizione: che la Germania venga moralmente purificata!

Helfferich continuando: — So che il ministro degli Esteri non ha una cattiva coscienza, ma egli ha parlato come un uomo di coscienza cattiva. La colpa del disastro europeo non deve farsi ricadere sulla Germania, ma su un uomo venuto con grandi idee e che non ebbe poi la forza di realizzarle. (Applausi fragorosi a Destra e grida di «Povero Wilson!»).

Simons confessa l'insuccesso

Il socialista indipendente Breitscheid si soffermò sull'obbligo morale dei tedeschi di ricostruire, anzitutto perchè la Germania trascurò a suo tempo le possibilità di pace, poi perchè le distruzioni furono ordinate per favorire interessi capitalistici. Approva il passo del Governo, deplorando solo che non sia stato fatto prima.

Il comunista Frölich non può vedere nel passo del Governo tedesco un appello alla giustizia. Il fattore che decide in questo conflitto è la forza e poichè la forza è dalla parte della Francia, così sarà la politica dell'imperialismo quella che trionferà.

Anche Stresemann, per i popolari, si associò alle critiche contro il discorso di Müller. L'Intesa non diminuirà di un centesimo le sue rivendicazioni, anche se avesse dinanzi a sè un Ministero socialista tedesco. Deplora che Simons non abbia a Londra replicato a Lloyd George sulla questione delle responsabilità della guerra. L'oratore crede possibile un'intesa internazionale, perchè lo spettacolo attualmente offerto dal mondo dovrebbe dimostrare la necessità di un'intesa in generale e di un accordo con la Francia in particolare.

Il ministro degli Esteri Simons, rispose a Stresemann che a Londra i rappresentanti delle potenze alleate possedevano un documento, nel quale la Germania si confessava responsabile della guerra. Se avesse protestato, avrebbe reso impossibile per l'avvenire qualunque colloquio con Lloyd George. Simons dichiarò poi che è in corso l'inchiesta sulle responsabilità della guerra e che il Ministero degli Esteri pubblicherà prossimamente vari volumi a tale proposito.

Passando alla questione delle riparazioni, disse che secondo le notizie ricevute dall'estero, anche questa volta un'intesa con la Francia appare impossibile; ciò è molto deplorevole, quantunque sia spiegabile. E' contrario pel momento a qualsiasi discussione sul contenuto delle offerte della Germania, prima che a tale proposito non sia pervenuta la risposta ufficiale dei periti. Aggiunge che il Governo manterrà i suoi impegni circa il disarmo delle guardie civiche bavaresi. Quanto al processo ai colpevoli della guerra, il vice cancelliere sta trattando con gli Alleati riguardo alla procedura.

Prese poi la parola il conte Bernsdorff sostenendo l'opportunità di allacciare strette relazioni economiche fra la Germania e gli Stati Uniti. A questo proposito non è senza interesse il rilevare l'attività spiegata a Berlino dagli americani Lafayette, Defreye, Helm, Hoeffler, attività che causa serie inquietudini al Governo di Washington.

Esplicite dichiarazioni di Lloyd George a favore della tesi francese

LONDRA, 29, sera

Rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, Lloyd George disse di aver definito già lunedì l'atteggiamento del Governo relativamente ad una progettata occupazione della regione carbonifera della Ruhr. I piani dettagliati di tale occupazione sono stati ora sottoposti all'esame degli esperti, la relazione dei quali sarà esaminata domani dalla Conferenza.

Quanto alle proposte tedesche agli Stati Uniti, egli le ha apprese dai giornali, ma è dispiacente di dover dire che non gli sembrano soddisfacenti. Gli esperti finanziari alleati sono riuniti a Londra per esaminare le offerte tedesche, e perciò non vorrebbe esprimere alcuna opinione, ma teme molto che esse saranno unanimemente giudicate insufficiente. Gli Alleati saranno chiamati a dare il loro parere prima di qualsiasi nuova occupazione di territori tedeschi e il Consiglio Supremo prenderà una decisione.

Alla domanda di lord Cecil, se il paese sarà impegnato in una azione, prima che la Camera si sia pronunciata, Lloyd George rispose: «Se con ciò l'on. deputato vuol dire che i rappresentanti britannici al Consiglio Supremo non impegneranno il paese nei limiti in cui il Governo può impegnare il paese, non accetto questa opinione, perchè altrimenti sarebbe inutile andare alla Conferenza. Perciò lunedì sarà spiegato il punto di vista del Governo, e cioè, che se le proposte tedesche non fossero soddisfacenti, noi saremo impegnati in una azione per quanto concerne l'occupazione delle miniere di carbone della Westfalia».

Da ultimo Kenworthy chiese se i francesi intendono cominciare domenica la loro avanzata. Chamberlain rispose che il Governo francese poteva agire come meglio credeva.

Anche l'America contraria

PARIGI, 29, sera

Briand, prima di partire per Londra, ha dichiarato ad alcuni senatori che vi era una questione comune a tutti gli Alleati: quella delle riparazioni e un'altra, particolare alla Francia, confinante con la Germania: quella della sua propria sicurezza. Per garantire questa sicurezza — ha continuato Briand — la Francia deve prendere pegni e occupare la Ruhr.

Quanto all'atteggiamento degli Stati Uniti vi è oggi ragione di credere che il Governo di Washington riferirà al Governo tedesco che le sue proposte non sono tali da giustificare la loro trasmissione agli Alleati da parte del Governo americano. Non si ritiene più possibile ora che le sanzioni possano essere evitate.

La risposta tedesca è arrivata a diverse riprese, cosicchè Harding non ha potuto averla sott'occhio completa ieri mattina. Essa non è ancora stata resa pubblica e non se ne sa perciò che quello che ne è stato stampato a Berlino. Il Governo americano tuttavia ha comunicato la sostanza, non il testo, della risposta agli ambasciatori alleati e ciò per non impegnare in alcun modo la responsabilità degli Stati Uniti.

Nuovo conflitto a Venezia tra socialisti e fascisti

VENEZIA, 29, sera

(*b.*) Dopo il conflitto dell'altro giorno a Castello, nel quale rimase ucciso un passante e feriti due socialisti, ieri mattina i comunisti di Castello vollero ritentare una levata di scudi e, dopo aver messo sulla statua di Garibaldi uno straccio rosso, issarono bandiere rosse in varie località di via Garibaldi ed una antenna con la simbolica falce e il non meno simbolico martello.

L'Autorità di P. S. diede disposizioni perchè questi simboli di rivolta fossero rimossi ma, non essendovi riuscita nelle prime ore del giorno, rimandò la rimozione nel pomeriggio in cui squadre di marinai e di guardie regie, tra il prudente silenzio dei comunisti, asportarono stracci ed emblemi.

Alle tre, però, si avviarono a Castello fascisti di Venezia cui si erano aggiunti fascisti di Ferrara e di Bologna che percorsero tutta via Garibaldi, distribuendo manifesti di propaganda e facendo issare bandiere nazionali. Alla loro avanzata si oppose la guardia regia la quale però non potè impedire che un centinaio e mezzo di fascisti potessero arrivare fino in fondo alla strada dove naturalmente caddero in una imboscata e dove contro di essi cominciò un fuoco di fila di revolverate. Coraggiosamente i fascisti risposero penetrando anche nelle case dalle quali si sparava e dai tetti delle quali si gettavano tegole, sassi e mattoni. Al lancio di questi proiettili venne risposto gettando delle bombe fino a che, avanzata la guardia regia, cominciò un vero fuoco di fila contro le finestre e i tetti. I fascisti, specie i ferraresi, distribuirono legnate in quantità e in breve via Garibaldi fu deserta.

La Polizia iniziò una perquisizione alle case ed in una di esse venne trovato un enorme recipiente pieno di alto esplosivo che, se fosse stato lanciato, avrebbe prodotto una vera strage.

Dopo tre quarti d'ora di fucileria i fascisti ritornarono in piazza dove, tra gli applausi della folla, spiegarono le ragioni della loro azione.

Il conflitto causò il ferimento grave di Carlo Fusello, di anni 21 e di Ermenegildo Sfriso, di anni 14. Più lievemente venivano feriti Enrico Donaggio, Emilio Roberti e Arturo Rossi.

Fiume attende fiduciosa la sua pace

In attesa del comm. Quartieri

FIUME, 29, sera

(*c. m.*) La situazione a Fiume è tornata nella normalità. Il Governo eccezionale, cedendo ai consigli ed alle esortazioni del conte Caccia, s'è ritirato; i poteri sono nelle mani del commissario straordinario Salvatore Bellasich, sindaco della città. Il tono del manifesto lanciato alla cittadinanza tanto dal ministro plenipotenziario d'Italia che dal commissario straordinario, è misurato, calmo e sereno; essi sono preoccupati di due cose solamente: mantenimento dell'ordine e pacificazione degli animi. Anche il Governo di Roma è entrato in quest'ordine d'idee, e manda a Fiume un paciere nella persona del comm. Quartieri.

La popolazione s'augura che tale missione s'inizi presto e porti a qualche costrutto. Perchè di pace, a Fiume, v'è bisogno assoluto. La città, divorata dalla passione politica come da una febbre, è stanca, avvilita, prostrata. Tutto essa tentò per riavere la sua pace, senza riuscire; passò di crisi in crisi, disperatamente, esaurendo a poco a poco la meravigliosa risorsa d'energia che l'aveva sorretta nelle vicende più aspre. Ora è senza più forze; e guarda, scorata, da che parte le possa venire un aiuto.

E' triste, ma è così; resiste tanto e più a lungo un paese, una nazione; non una città di appena trentacinquemila abitanti chiamata da un tragico destino a opporre la sua scarsa forza contro un mondo di nemici, per anni, senz'altro appoggio che l'infinito generoso sentimento della reazione, senz'altra forza organizzata che la sua e quella dei legionari: dovendo ancora, nel gioco ambiguo della diplomazia e in quello freddo delle necessità di Stato, essere a volta a volta elemento propulsore o termine di valutazione.

Il Governo, iniziando la pacificazione degli animi, troverà un terreno abbastanza maturo, se anche vibrante ancora di passioni esacerbate; e se provvederà con energica serenità, riuscirà nel compito.

I partiti e le elezioni

Intanto, di elezioni, non sarebbe più il caso di parlare. Esse furono politicamente un errore e, in ordine di tempo, una precipitazione. Troppo spesso, nel breve volgere di due anni, i cittadini furono chiamati alle urne: prima, per l'elezione del Consiglio comunale, poi per il plebiscito sul compromesso Badoglio, quindi per l'elezione di un nuovo Consiglio, finalmente per l'elezione della Costituente. E intanto nessuno dei problemi che più assillavano la vita politica ed economica della città, maturava. Colpa di chi? Qui non si cercano colpe, che sono negli uomini ma sono anche negli avvenimenti; certo è che agli effetti pratici nessun partito politico ebbe modo di presentarsi dinanzi al suffragio dei diecimila elettori fiumani con qualche cosa di ben definito, in nessun campo, ma piuttosto con una somma di delusioni da una parte e con molte speranze dall'altra. Rapallo... Lo Stato indipendente... Se qualche cosa di definito appariva che desse il senso di una sistemazione della questione fiumana, ecco, esso era tale da scoraggiare; e gli oppositori ne traevano profitto, naturalmente, per la determinazione di responsabilità moltiplicate per tutti i torti, pretesi o veri, di cui si dicevano vittime.

In tali contingenze affrontare il segreto vendicativo delle urne fu un errore. Gli uomini del blocco parlano di tradimento dell'ultima ora; elettori, di cui erano sicurissimi, voltarono gabbano all'ultimo momento; le sezioni più fedeli, dove si presentarono a votare elementi sicurissimi, diedero risultati sconfortanti.

E' senza scopo analizzare adesso gli elementi che concorsero a determinare un insuccesso elettorale in questo mobilissimo periodo di vita municipale nella città più agitata d'Europa; qui non si fanno, d'altro canto, profezie, nè si cerca di tirare proscopi. I partiti trarranno dall'esperimento elettorale le inevitabili esperienze, e a queste dovranno conformare la loro attività avvenire; oggi, quello che conta, è dare una tregua alle lotte dolorose che travagliano la povera città; intanto, niente elezioni. Placati gli animi, vedremo il comm. Quartieri al delicato lavoro di paciere. A lui il compito di rompere gli ostacoli creati dagli avvenimenti e dalla caparbietà di uomini, nella suprema necessità di una pace invocata da tutti. Bisognerà bene fare qualche sacrifizio. Deve essere fatto.

Le fondamenta per la pacificazione

Responsabilità saranno gettate da una parte all'altra, colpe saranno enumerate; si citeranno episodi e si amplificheranno incidenti. No, non è su questa base che si dovrà chiarire la situazione per portarla verso l'accordo: perchè, quanto a colpe e a responsabilità, ve ne sono sempre di più remote e lontane, alle quali risalire. Sgombrato il terreno da questi pesi morti, radicalmente, potrà avere inizio l'opera più concreta e più serena; è qui che si attende la buona volontà o, meglio, un chiaro programma del Governo. Perchè pacificare gli animi non basta se, nello stesso tempo, non si piantano le fondamenta sicure per la pacificazione. A Roma, sembra, ne sono persuasi. L'accenno al riguardo dell'ufficiosa *Tribuna*, che parla di soluzione del problema fiumano con qualche ritocco al Trattato di Rapallo, è un chiaro segno.

La sistemazione politica data dall'Italia e dalla Jugoslavia, senza il consenso dei fiumani, alla città olocausta, ha in sè troppi germi dissolutori; lo Stato indipendente non può nè svilupparsi nè consolidarsi; non può che esperimentare tutti gli equivoci da cui ebbe vita, ed esaurirli, determinando formazioni caotiche ed esasperanti. Correttivi politici non sono sufficiente rimedio al male, che si sana non nella politica ma nella storia. Ritoccare il Trattato di Rapallo; la parola ufficiosa è detta. Se questo è il programma del Governo nel nuovo assetto del problema fiumano, il comm. Quartieri non faticherà per portare a termine la missione di cui è investito.

La pace di Fiume non è nelle mani dei cittadini; è in quelle del Governo; la città non può trovarla nè la troverà mai se non nell'Italia, entro questa grande realtà che può contenere ed esaurire programmi politici antitetici e ambizioni e passionalità di uomini che li rappresentano, senza alterarsi, ma servendosene anzi a vantaggio del suo equilibrio nel movimento continuo verso le forme e gli assetti più alti e più stabili della sua storia.

—La missione italiana in Czeco-Slovacchia ha visitato Bratislava. Durante una rivista militare, il principe Di Scalea consegnò una decorazione italiana al generale Sneidarek e consegnò al 39.o reggimento un cofano per la bandiera, offerto dalla Lega italo-czecoslovacca.

La Conferenza di Roma, fra gli Stati successori si è occupata del problema delle pensioni dei funzionari dell'amministrazione dei Comuni della cessata monarchia austro-ungarica.

La fiducia di Fiume

FIUME, 29, sera

Il Governo eccezionale, cedendo i poteri al Commissario Straordinario avv. Bellasich, decise la pubblicazione del seguente proclama alla cittadinanza, che è stato affisso stamattina:

L'ultimo proclama del direttorio

Fiumani! La giornata del 30 ottobre che consacrò la vostra fede e affermò in cospetto del mondo la irreducibile vostra volontà, stava per chiudersi in una notte senza più alba. Il mistero delle urne nelle quali si fusero tutti gl'intrighi e le arti più subdole, non poteva distruggere ciò che fu proclamato dalla luce del sole. Non poteva Fiume perdere in un malefico giuoco elettorale tutto ciò che fu goduto e sofferto in oltre due anni di ardente passione. Ben compresero questo i generosi che, accortisi del tradimento e dell'inganno, invasero la sala dove stava per consumarsi il disordine e ruppero le urne e bruciarono i fogli che segnavano una condanna definitiva per chi amava la Patria e si credeva italiano.

Perchè se vi fu una maggioranza apparente, questa fu ibrida e promiscua di elementi impuri, mentre la pretesa minoranza è una compagine sacra con un solo cuore, una sola anima, una tradizione, una passione che arde, un amore! Il gesto del 27 aprile compiuto dai fascisti non fu che la ripresa dell'azione di volontà interrotta la sera del 24. Prima ancora che gli avversari riuscissero ad eseguire il loro divisamento, con la mossa fulminea, fu occupato il palazzo del Comune, perchè mai più la sua sala, dove sul marmo è scolpito il plebiscito del 30 ottobre si aprisse alla Costituente antiitaliana. Il Governo eccezionale dichiarò nulle le elezioni fatte con mezzi generali, decaduto il Governo provvisorio, composto in gran parte di uomini superati e nominò dittatore Riccardo Gigante e se il potere insurrezionale ha avuto la durata di un giorno soltanto, l'atto rimane nella storia di Fiume, incancellabile. Lo scopo cui tendevamo è raggiunto. L'italianità di Fiume bestialmente abiurata è dall'alto audace fieramente risuggelata. Imposto l'annullamento dell'atto elettorale, resa impossibile la convocazione dell'assemblea, il Governo eccezionale, conscio della necessità di dare alla travagliata città, insieme all'onore, la concordia generatrice di benessere, cede i suoi poteri al sindaco.

Fiumani! Il Fascio di combattimento dal quale fu espresso con un atto storico il Governo eccezionale, resta con le armi al piede, vigile e tenace a difesa dei sacri diritti di Fiume italiana. Con la forza e con la sua fede si assume il compito glorioso di accogliere le speranze e i palpiti di tutti quei generosi che al disopra delle angustie e delle difficoltà quotidiane, hanno ancora nell'animo un bagliore di bellezza ideale.

Avanti o fratelli, avanti o fratelli, ancora coraggio, la nostra aurora non è lontana.

Fiume d'Italia, 28 aprile 1921.

F.ti: *Riccardo Gigante - Francesco Giunta - Melchiore Brusatti - Giuseppe Latinio - Lorenzo Lenaz - Giovanni Mrack - Attilio Prodan.*

Il ritorno alla normalità

Con le dimissioni del Governo eccezionale e con la nomina dell'avv. Bellasich a Commissario Straordinario, si è chiusa la fase dell'acuta crisi seguita all'esito delle elezioni di domenica. La presenza dei fascisti triestini ed istriani e dei legionari accorsi numerosi, specie dalla Venezia Giulia, non è più giustificata e in mattina sono partiti coi camions. Stanotte non si hanno avuto a deplorare incidenti neppure alla periferia della città, ed oggi in città il lavoro è stato ripreso regolarmente. Anche nei cantieri si lavora, sebbene molta gente sbandata sia mancata oggi all'appello.

Le notizie romane sul pensiero del Governo riguardo a Fiume, sono accolte assai favorevolmente nei circoli nazionali. Non sappiamo quanti uomini dei due partiti siano disposti ad una sincera conciliazione, che a Fiume non si può fare, se non sur una sola base: difesa strenua dell'italianità della città ed accordo con l'Italia. Se lo spirito fazioso ed ostile creatosi nella lunga lotta municipale fosse così forte da creare un ostacolo ad ogni accordo sincero ed il proposito di vendetta persistesse malcelato - come si può temere - questa sarebbe la dimostrazione che, solamente l'annessione può portare una soluzione definitiva al problema di Fiume, che manca delle basi per governarsi da sè quale Stato indipendente. Di questo si deve tener conto a Roma ed anche a Belgrado.

Intanto l'avv. Bellasich, il quale assunse l'enorme peso del potere sulle sue spalle per puro amore alla sua città ed all'Italia, appena avrà riordinato gli uffici statali e comunali, dove impiegati sobillati a negare obbedienza al Governo provvisorio, fecero sempre un poco del proprio comodo ed in questi ultimi giorni addirittura disertarono nel caos gli uffici, nulla trascurerà per trovare una via di conciliazione, o per creare una situazione che disarmi gli animi esasperati, più che da ragione di parte, dalle lunghe sofferenze prodotte dalla miseria e dalla disoccupazione.

I primi atti del Commissario straordinario riguardano infatti gli impiegati. Un decreto ordina a tutti gli impiegati delle amministrazioni statali e comunali di riprendere entro oggi l'ufficio a scanso di immediato licenziamento ed un altro decreto ordina la riapertura di tutte le scuole.

L'atteggiamento dei circoli ufficiosi romani contro Zanella e l'esplicita dichiarazione della *Tribuna*, che il Governo italiano «non può dare malleveria ad un risultato elettorale che esso non sa e non può dire se sia stato rettamente conseguito», ha disposto gli autonomi a miti propositi ed a trattare coi nazionali, mentre ancora due giorni or sono respingevano qualsiasi contatto. Quello che importa ora, è che i tumultuosi movimenti ed i colpi di mano sono finiti e che la città si prepara, in tranquilla ed operosa attesa, ad una soluzione rispondente ai suoi interessi ed a quelli dell'Italia.

L'Austria emetterebbe un prestito forzoso

VIENNA, 29, sera

(*g. s.*) Ferve il lavoro politico in seno ai vari gruppi parlamentari circa il progetto governativo di sanamento delle finanze dello Stato. Sembra che l'Intesa e la commissione della Lega delle Nazioni, i cui componenti si trovano presentemente a Vienna, facciano dipendere i crediti esteri dalla buona volontà del Governo di esperire prima tutti i mezzi consentitigli dalle sue forze. E' quindi probabile che verrà emesso un prestito forzoso. S'ignora quale forma si darà a tale prestito, ma è probabile che avverrà una nuova stampigliatura delle corone, oppure un'emissione di nuove banconote, il cui «cliché» è già pronto.

Tale emissione colpirebbe specialmente i contadini che tengono nascoste somme favolose. Il prestito non avrebbe nulla a che fare con l'imposta sul capitale.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'impreparazione elettorale

Quindici giorni ci separano dalla prova decisiva del voto e ancora non vediamo nel campo delle forze nazionali i segni di un'attività elettorale adeguata agli alti scopi per cui tutti i partiti di sicura fede italiana si unirono in un potente fascio di energie e di volontà. In tempi normali la preparazione elettorale incominciava molto per tempo ed era diretta da uomini che conoscevano a uno a uno i cittadini ammessi al diritto di voto. Il successo non era il prodotto delle dimostrazioni di piazza, di manifestazioni esteriori, di chiassi retorici, improvvisati nelle pubbliche assemblee, bensì di un lavoro paziente, metodico, preciso, che spesso riusciva a sfuggire all'attenzione degli avversari e appunto per questo risultava sommamente efficace, guadagnando rione per rione, casa per casa, elettore per elettore. La città veniva considerata per alcuni mesi come uno scacchiere coi vari settori assegnati a comitati e sottocomitati di propaganda, composti di uomini energici e costanti, bene accetti alla popolazione, pronti a scoprire le mosse degli avversari ed a suggerire i mezzi più adatti per vincerle.

E' indiscutibile che quando il cittadino elettore è, diremo così, individuato da quei partiti verso i quali, pur non appartenendo a nessuno di essi, egli gravita per la forza istintiva della sua coscienza politica, difficilmente riesce a sottrarsi al dovere del voto. Forte di questa verità, che del resto può considerarsi come il risultato della esperienza elettorale di tutti i paesi a regime democratico, il partito liberale nazionale riusciva ad evitare al proprio lavoro di organizzazione quell'empirismo nel quale purtroppo il blocco nazionale corre il rischio di cadere.

Quello che è successo a Fiume ha importanza pratica anche per noi. E' inutile farsi illusioni, ed è dannoso velare la verità dietro un più o meno sapiente giuoco di circonlocuzioni: quando i corpi elettorali sono così vasti da sfuggire al controllo dei partiti che se ne disputano il favore, non vi è arma, non vi è metodo, non vi è improvvisazione geniale dell'ultim'ora che bastino a coartarli, a dividerli, a disorientarli, a trarli, insomma, con sicurezza di successo al proprio giuoco. Nel pomeriggio della domenica elettorale la piazza e le vie centrali di Fiume presentavano l'aspetto solito delle giornate piene di entusiasmo patriottico. Nessuno avrebbe potuto sospettare che, mentre le dimostrazioni si svolgevano numerose e infrenabili, con la partecipazione di uomini e donne di ogni età e di ogni condizione sociale, lo spoglio delle schede dava risultati favorevoli ai seguaci di Riccardo Zanella. Questi avevano votato nel mattino e nelle prime ore del pomeriggio; poi si erano tappati in casa, oppure raccolti nei suburbi, dove la combattività fascista avrebbe stentato a penetrare. Si è poi saputo che mentre il blocco dei partiti nazionali fiumani aveva concentrato il proprio sforzo preparatorio nei comizi pubblici, senza curarsi troppo dell'accaparramento individuale dei voti e di uno studio analitico del corpo elettorale, Riccardo Zanella ed i suoi seguaci, con un lavorio sotterraneo — di cui soltanto ora si può avere un'idea approssimativa — con una abbondanza di mezzi sfuggita totalmente all'attenzione del blocco, con un tecnicismo elettorale diabolico, si erano curati prevalentemente di compiere un'opera tacita, ma efficace di catechizzazione personale, riuscendo in tal guisa a conquistare per tempo tutta quella massa grigia e amorfa di cittadini dal cui spostamento soltanto è dipeso il risultato della battaglia.

I lettori sanno che ricordiamo il passato non per misoneismo bensì per gli istruttivi ammaestramenti che esso ci offre. Nel passato molti patrioti erano riusciti a crearsi un'invidiabile competenza nel predisporre la propaganda, nel compiere la propaganda stessa nei vari rioni, dove la massa grigia degli elettori incerti sovrabbonda. Fino a questo momento non ci risulta che i vari comitati aderenti al blocco abbiano cercato di utilizzare queste competenze, le quali non desiderano di meglio che di servire la causa per la quale è sorta l'unione delle forze nazionali. Questi comitati lavorano sì, ma platonicamente, mentre nelle lotte elettorali tutto dipende dalla praticità, dalla immediatezza, dalla concretezza dei provvedimenti adottati. I candidati stessi non dovrebbero distrarre la loro attività dagli scopi precipui per cui vennero scelti; e ciò anche per evitare responsabilità le quali, in linea definitiva, finiscono per trasformarsi in elementi elettoralmente passivi.

Quando i partiti nazionali decisero di unirsi in un grande fascio di energie per salvare la città dal triplice attentato che la sovrasta, essi acquistarono il diritto di guadagnarne i mandati politici solo se avranno assolto tutti i doveri della campagna elettorale, che per essere incominciata con enorme ritardo, presenta incognite e difficoltà non comuni. I partiti debbono preoccuparsi di ciò che avverrebbe di essi, in rapporto alle responsabilità che si sono assunte, quando i risultati della lotta non dovessero corrispondere alle previsioni della vigilia. Noi certo faremo di tutto perchè il lavoro di organizzazione, che tuttavia rimane lontano dal duro terreno della realtà, esca al più presto dall'involucro dell'empirismo in cui si trova racchiuso, ed esca per opera di quei nuclei a cui tocca il compito di agire con serietà di propositi e con adeguatezza di mezzi.

Non dimentichiamo sopra tutto quello che era la città nostra l'anno scorso, quando, per la gravitazione di quella massa grigia che sfugge alla disciplina dei partiti e diviene facilmente mancipio di quelli che sanno lavorarla ai propri scopi, il socialismo imperava sovrano e, preoccupandosi già delle future prove elettorali, mentre da una parte prometteva al proletariato la rivoluzione (e con ciò soddisfaceva lo spirito di vendetta politica nazionale degli slavi contro lo Stato italiano) dall'altro, per non perdere la simpatia anche di taluni ceti borghesi, osava raffigurarsi come supremo difensore degli interessi triestini.

Oggi il partito socialista è diviso; ma non si può dire che esso, la sua diretta filiazione bolscevica, ed il nazionalismo slavo siano scomparsi in virtù della maggiore combattività esplicata dalla parte sana della cittadinanza ed in conseguenza delle reazioni esercitate dal Fascio di combattimento. Il nemico, anzi, i nemici, sonnecchiano; mentre disertano le piazze, non organizzano pubblici comizi, e cercano di mantenere la massima castigatezza politica alle loro enunciazioni programmatiche, viceversa lavorano senza tregua all'accaparramento dei voti, accaparramento che viene compiuto in ogni ora del giorno e della notte in quei moderni templi dell'educazione sociale che sono le osterie, i circoli vinicoli, i caffè di quarto ordine ecc. Il partito socialista, liberatosi in conseguenza della scissione da quei doveri di obbedienza alle deità bolsceviche, che già lo resero nefasto agli interessi di Trieste nel periodo più critico della vita cittadina durante l'armistizio, ora mette in soffitta Marx, Lenin, la lotta di classe, la Terza Internazionale, Passigli prima maniera ecc. e formula un programma piccolo borghese in cui si parla, con un candore paesano che commuove, quasi soltanto d'*interessi locali*, come se questi interessi non fossero stati per oltre due anni sottoposti al capriccio di una politica sovvertitrice di cui il partito socialista ed i suoi uomini ravveduti di oggi, sono storicamente i principali responsabili.

Tutti sentono che gli interessi cittadini non potranno essere difesi nel Parlamento italiano se non da deputati i quali si presentino come collaboratori positivi, ed abbiano veste nazionale per chiedere benefici nazionali, evitino mosse sterili e pericolose; e nei momenti in cui sia indispensabile assumere atteggiamenti di critica battagliera sia lontano il sospetto che essi servano interessi antitaliani. Ora si tratta di tradurre in concrete realtà elettorali questa situazione spirituale profondamente favorevole al blocco delle forze nazionali. Per fare ciò è indispensabile stendere una fitta rete di comitati i quali si trasformino su tutta la superficie della città in centri d'irradiazione politica, fulcri attivi di propaganda e sappiano tener testa con abbondanza di mezzi e con genialità di iniziative agli agguerriti avversari.

I comizi dei ferrovieri scioperanti si susseguono

Nessun accenno a trattative

Occorre trattare

Dopo il comizio del mattino al Teatro Fenice, al quale intervennero i componenti di tutti e due i sindacati, un altro ebbe luogo nel pomeriggio, in sala Dante.

Fu fatta la solita rassegna dell'andamento dello sciopero, il solito esame dei «casi» di individuale diserzione dalla lotta, con molte puntate polemiche.

Le adunanze furono caratterizzate da quella serenità che rifugge dalle solite frasi fatte.

Calcoli sbagliati

Decisamente, se il mutismo delle autorità sta a documentare la speranza in un probabile prossimo sgretolamento del movimento, temiamo molto che l'attesa sia per essere abbastanza lunga; se invece esso deriva dalla sicurezza di «non poter» concedere, di «non dover» addivenire nè in tutto nè in parte a quelle che sono le richieste della massa scioperante, allora pensiamo che tale sicurezza non risulterebbe affatto menomata da una conversazione con la parte in lotta, in confronto, magari, del pubblico.

Gli operai, infine, non altro domandano che di «trattare», e trattare, fino a prova contraria, significa opporre ragioni a ragioni, dati a dati, per la ricerca di un punto di convergenza che possa ristabilire il rotto equilibrio. Ad un tale accordo, del resto, è fatale che si addivenga; non possiamo pensare che si speri da qualcuno la dedizione completa dell'una parte o dell'altra: anche se le ragioni dello Stato fossero, come dovrebbero essere, «come sono», superiori a quelle della classe, c'è sempre il dubbio — tutt'altro che infondato qualche volta — che esse possano essere state informate da un procedimento burocratico tardo, lento, pesante.

Il disagio morale che la cittadinanza tutta risente dalla completa interruzione di un così vitale servizio, accoppiato all'enorme danno materiale, non sono facilmente precisabili. Vorremmo sentirne qualcosa da quegli organismi sensibilissimi che sono le nostre ditte industriali, le nostre aziende commerciali e, per tutti, la nostra Camera di commercio. Di fronte ad essi, saremmo per asserire che tutte le altre questioni della «ragione» o del «torto» divengono di lana caprina. Se ne potrà parlare, se mai, in altra sede ed in epoca diversa, quando tutto il problema dei pubblici servizi venisse investito dall'esame per stabilire della opportunità, o meno, del perdurare a loro riguardo della gestione di Stato o riaffidarli, invece, alle iniziative private — siano pur esse costituite da cooperative operaie — purchè molteplici, purchè varie, purchè non monopolizzatrici.

Uscire dalla situazione

Quello che oggi urge è uscire da una situazione che diviene ogni giorno più insostenibile e che ai danni accumula i danni, ai rancori i rancori, senza che s'intravveda una qualsiasi soluzione che sia diversa da un accordo, da una giusta ed equa convenzione fra le parti.

Ieri il Maitilasso parlò a lungo rilevando il disagio morale che si determina nell'animo di quei ferrovieri — e non son pochi — che si opposero sempre ad ogni sciopero politico ed ebbero anche parole acri contro lo spirito d'indisciplina che qualche volta sembrò stesse per prendere il sopravvento sulla massa dei loro colleghi, di fronte al mutismo ed alla resistenza passiva delle autorità, che forniscono armi alla demagogia rossa, pronta sempre a trar l'acqua al suo mulino... rivoluzionario.

L'illusione — se mai c'è — della possibilità che la resistenza faccia difetto, ci sembra del tutto vana; l'unione dei due sindacati, che era già nello spirito e nelle cose, si è tradotta in atto; allo sciopero hanno aderito tutti indistintamente gli agenti ferroviari, dal più umile manovale al più alto impiegato, e tutti i provvedimenti sono stati presi e si vanno completando perchè ai più bisognosi non debbano far difetto i mezzi economici.

E' questa la verità che a noi appare, dal quotidiano contatto con gli scioperanti. Dunque s'inizino le trattative senza ulteriori indugi: la buona volontà reciproca potrà dare il frutto che tutta la Venezia Giulia, paralizzata in questi giorni di stasi ferroviaria, domanda ad alta voce.

Il comizio al Fenice

Nulla di mutato nella situazione dello sciopero. Al comizio di ieri mattina furono comunicate ulteriori adesioni di funzionari e di capistazione. Anche il Sindacato economico mandò al comizio un rappresentante che confermò, fra grandi applausi, la solidarietà del Sindacato.

Bottai rilevò le adesioni pervenute al Comitato da parte dei ferrovieri del Regno. Il comizio fischia quando si fanno i nomi di due non aderenti e manda un saluto al cav. Cominetti delle Ferrovie venete per l'adesione morale data allo sciopero.

L'avvocato Monfredi, del Sindacato economico, auspica la formazione di un fronte unico per combattere il capitale. L'ispettore Vitali dice che la cocciutaggine del Governo fece sì che le sperdute forze proletarie si raccogliessero e si riordinassero in linea di battaglia.

Luigi Ciardi narra del viaggio a Fiume. Rileva la solidarietà degli scioperanti e chiude auspicando lo schieramento di tutte le forze sotto una sola bandiera. Vogliolo porta il saluto dei ferrovieri di Fiume. Fabbri, capo stazione di Opicina, narra di alcuni tentativi contro la solidarietà.

Un rappresentante della Federazione degli statali porta il saluto del suo gruppo. Altrettanto, per i ferrovieri di Pola, fa Tragù.

Parlò infine Farina, del Sindacato economico, che si dichiara combattente strenuo per i diritti del proletariato. Dopo di che il presidente Ciardi chiude il comizio.

La Delegazione delle Ferrovie agli scioperanti

Il capo della Delegazione delle Ferrovie dello Stato, ha diretto agli scioperanti il seguente comunicato:

Al personale ferroviario della Venezia Giulia: Nel mettere in evidenza i danni enormi che la esecuzione e la continuazione dello sciopero provocano a queste regioni e all'intera economia della Nazione, devo pure avvertire il personale scioperante, che l'amministrazione ferroviaria non può assolutamente ritenere scusata tale ribellione alla disciplina e ai doveri professionali. E' perciò costretta ad applicare, senza attenuanti, le punizioni regolamentari di cui l'articolo 190 del Regolamento del personale, e le altre misure disciplinari in materia, quale la perdita delle competenze per le giornate di astensione dal lavoro.

Avverto pure tutti gli agenti avventizi, che l'astensione dal lavoro porta, oltre la perdita della paga, il loro licenziamento. Il capo della Delegazione: Fabris.

I treni che partono oggi

La direzione delle Ferrovie annuncia che da oggi si effettueranno le seguenti linee:

1679, Trieste-Udine, partenza ore 6.50; 626, Udine-Trieste, arrivo ore 17; 1659, Trieste-Venezia, partenza ore 11.10; 46, Venezia-Trieste, arrivo ore 14.35; 702, Trieste-Postumia, partenza ore 6-15; 709, Postumia-Trieste, arrivo ore 16.35; 632, S. Pietro del Carso-Fiume; 639, Fiume-S. Pietro del Carso; 4392, Trieste (S. Andrea)-Pola, partenza ore 5.20.

I treni di lusso si effettueranno secondo le ore d'arrivo.

Una diffida del Governo

Il Consiglio dei ministri nella seduta di ieri occupatosi dello sciopero ferroviario nel Trentino e nella Venezia Giulia, decise di diffidare gli scioperanti a riprendere il servizio entro ventiquattro ore. Trascorso questo termine la Direzione Generale delle Ferrovie procederà al licenziamento immediato del personale scioperante. Saranno colpiti indistintamente tutti gli scioperanti indipendentemente dal loro grado. In assenza del ministro dei Lavori Pubblici il Presidente del Consiglio ha comunicato direttamente il provvedimento al direttore generale delle Ferrovie, Crova.

La Guardia medica a congresso

Giovedì 28 corr., alle ore 19.30 in seconda convocazione, si tenne il congresso generale ordinario della Società della Poliambulanza e Guardia medica, con numeroso intervento di soci.

Letto ed approvato il P. V. del precedente congresso, il presidente dott. Guido Nigris fa una breve esposizione dell'attività svolta dalla benemerita istituzione nel decorso anno, comunica che mentre le prestazioni di soccorso e spese sono in continuo vertiginoso aumento, le entrate, basate esclusivamente sul generoso concorso della cittadinanza, non sono più in grado di mantenere il pareggio nella gestione sociale. Urge anche di provvedere all'istituzione di una seconda automobile di tipo leggero che serva nei casi in cui è necessario soltanto l'intervento del medico e dell'infermiere senza bisogno di trasporto dell'ammalato. In questo modo si potrebbe realizzare una notevole economia nelle spese di esercizio dell'auto-lettiga e ci sarebbe la possibilità di mantenere le macchine sempre in istato di efficenza, ciò che oggi non è possibile con una macchina sola che deve fare servizio continuato giorno e notte. Accenna ancora alla necessità di limitare l'intervento gratuito ai soli casi di provata indigenza, mentre è necessario che il resto della cittadinanza provveda a pagare di volta in volta le spese di trasferta. Ad ogni modo anche questo argomento è allo studio della direzione che quanto prima prenderà provvedimenti concreti in proposito.

Il cassiere sig. Presel presenta il bilancio consuntivo per l'anno 1920 che ottiene l'approvazione dell'assemblea; legge infine il preventivo per l'anno in corso le cui esigenze risultano scoperte per ben 176.000 lire, pur avendo mantenuto le spese preventivate nei limiti del più stretto necessario.

Si procede alla nomina di due revisori e risultano eletti, per acclamazione, i signori ing. Sansone Venezian e dott. Vittorio Pavia.

Esaurito così l'ordine di trattazione, il presidente raccomanda agli intervenuti di fare un'intensa propaganda a favore della istituzione che attualmente conta soltanto 30 soci, numero veramente esiguo in proporzione a quello di altre società e della popolazione della nostra città e, ringraziati gli intervenuti, rivolge un pensiero di viva gratitudine a tutta la stampa cittadina per l'appoggio sempre concesso e toglie la seduta.

Per chi spedisce cartoline illustrate

Abbiamo da Roma, 29:

In seguito ad alcuni inconvenienti verificatisi nella tassazione delle cartoline illustrate, il Ministero delle Poste comunica che le tariffe attualmente in vigore per la spedizione delle cartoline stesse sono le seguenti: cartoline illustrate recanti solo firma e data, cent. 5; cartoline illustrate con non più di cinque parole, cent. 15; cartoline illustrate con corrispondenza epistolare, cent. 15 per il distretto e cent. 25 fuori distretto.

Al Congresso magistrale provinciale

Sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale sig. Mario Pasqualis, si è oggi aperta la seduta del congresso provinciale dei maestri, congresso di un'importanza massima, dovendosi trattare tutte le questioni discusse nelle ultime conferenze distrettuali.

Erano presenti il comm. Renda, rappresentante del Governo, il prof. Devescovi, ispettore delle scuole della città, il cav. Reina e circa ottanta delegati dei vari distretti dell'Istria e del Friuli.

Il prof. Pasqualis legge i telegrammi di augurio pervenuti da varie autorità: senatore Chersich, commissario per gli affari autonomi dell'Istria; comm. Bombig, sindaco di Gorizia; comm. Pettarin, sindaco di Gradisca; direttore dell'Istituto magistrale di Castua ecc.

Il R. Provveditore rivolge parole d'augurio perchè l'attuale congresso provinciale — primo dopo la redenzione — sia apportatore dei benefici effetti desiderati, i quali risulteranno evidenti mercè la valente collaborazione dei maestri nel lavoro di riorganizzazione e di fusione delle leggi scolastiche del Regno con quelle delle nuove province.

Il prof. Pasqualis espone quindi le condizioni attraverso le quali si trovò la scuola prima, durante e dopo il periodo bellico, dimostrando con la massima esattezza che il periodo di stasi verificatosi durante la guerra, ebbe magnificamente a risolversi in questi due anni di attività scolastica, durante i quali i provvedimenti di carattere provvisorio, presi dal Governo centrale, diedero ottimi risultati. Ad agevolare quest'opera di ricostruzione contribuì non poco la venuta fra noi dei maestri delle vecchie province.

Dichiarata aperta la seduta, il sig. Ferdinando Cleinmayer, delegato dei maestri croati e sloveni, dice che l'odierna conferenza rimarrà scolpita negli annali della scuola e perciò interpreta i sentimenti che animano la classe magistrale slovena e croata, affermando che i componenti della stessa, desiderando di essere ben compresi, vogliono che si prenda cognizione della loro fedeltà verso la Patria e della loro simpatia per il popolo italiano che forte, generoso e giusto, vorrà di certo concedere ad essi un miglior avvenire ed agevolare un libero sviluppo alle forze culturali della popolazione slava e, quindi, un incremento adeguato alla sua scuola. Essi esprimono la ferma risoluzione di voler serenamente adempiere il proprio difficile compito secondo lo spirito delle leggi della Patria. A ciò li costringono l'amore per la scuola e per la gioventù loro affidata, alla quale sapranno ispirare amore e rispetto per la nazione italiana. I maestri sloveni e croati inoltre, animati da sentimenti di colleganza verso i colleghi italiani, desiderano da essi l'appoggio nelle loro giuste pretese, miranti unicamente alla maggiore organicità della loro scuola, di cui altrimenti non si potrebbero interpretare i molteplici bisogni.

Il dirigente Relli passa quindi a trattare la sistemazione giuridico-economica dei maestri, che compendia in un ordine del giorno di cinque punti, votato in massima, fatta eccezione di quanto riguarda i concorsi per nomine definitive, nei quali, il relatore non vorrebbe partecipassero i maestri del Regno sprovvisti dell'abilitazione conseguita secondo gli ordinamenti scolastici di queste province.

Il maestro Cesare Carboni propone invece, riferendosi a quanto venne discusso in varie conferenze distrettuali, la possibilità di concorrere a posti definitivi anche ai maestri del vecchio Regno, abilitati all'insegnamento in quelle scuole, dando però la precedenza ai colleghi indigeni. Ma l'assemblea, d'accordo, per non essere ancora precisata la condizione giuridica dei maestri insiste, dopo animata discussione cui prendono parte il direttore Zumin, Corradini e il prof. Marella, nell'accettare la proposta Relli, lasciando le cose nello stato attuale, in attesa di un provvedimento che definisca l'equipollenza dei titoli di studio.

Nel pomeriggio si riprende la discussione sugli ultimi punti dell'ordine del giorno Relli, approvati all'unanimità, e si passa quindi alla terza parte: «Obbligo scolastico e disposizioni didattiche, amministrative e coercitive», trattata dal direttore Bettioli. Il relatore non presenta un ordine del giorno e la sua relazione viene approvata, con qualche modificazione per quanto riguarda il numero degli alunni ammissibili nelle singole classi.

Dell'edilizia scolastica tratta il prof. Rasmann, il cui ordine del giorno, accettato da tutti i presenti, è un invito alle autorità competenti di voler porre sollecitamente riparo alle tristissime condizioni in cui versano moltissime scuole della Regione.

La presentazione dei candidati del Blocco

Il blocco nazionale triestino ci comunica che domani alle ore 11 avrà luogo al Politeama Rossetti la presentazione ufficiale dei candidati.

Acquisto di pane per domenica 1.o maggio

Il Consorzio di approvvigionamento ci comunica che, rimanendo le panetterie chiuse domenica 1.o maggio, il pane per domenica verrà venduto sabato 30 aprile; le panetterie resteranno pertanto aperte in questo giorno sino alle ore 20.

Il direttorio del Fascio prendendo in esame l'opera svolta dal Fascio di combattimento triestino per la difesa dell'italianità di Fiume, plaude alla magnifica prova di fede e di disciplina dimostrata dalle squadre di azione che furono in questi giorni al fianco dei fratelli fiumani; e rivolge un plauso ed un fervido ringraziamento al segretario politico avv. Giunta, per l'opera intelligente prodigata in questa battaglia combattuta nel nome di Fiume ed a solo onore e merito del fascismo italiano.

Gruppo ferrovieri repubblicani. Tutti i ferrovieri inscritti al gruppo sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà questa sera alle ore 20.30 in sede sociale (via Settefontane 14-I). Data l'importanza degli argomenti da trattarsi si prega di non mancare.

L'Associazione femminile «Stella d'Italia» ha escogitato un mezzo pratico per dare incremento al fondo sussidi devoluti alle famiglie dei disoccupati inscritti alla Camera del lavoro italiana. Un libretto di cedole a ricevuta, per l'importo mensile di lire cinque, verrà distribuito agli enti e istituzioni locali e un incaricato speciale dell'associazione si recherà mensilmente a domicilio dell'oblatore per la riscossione del tenue importo. In tal modo la Stella d'Italia intende procurarsi una somma mensile che le consenta di aiutare regolarmente i numerosi indigenti per disoccupazione.

I filodrammatici della Ginnastica. Come preannunciato, martedì 3 maggio i soci filodrammatici (con la cooperazione degli artisti drammatici B. e G. Furani) daranno un trattenimento rappresentando la commedia in 3 atti «Zampe di mosca» di Vittoriano Sardou.

Durante gli intervalli si produrrà la brava banda sociale diretta dal maestro cav. Salvatore Sibilla. I posti ancora disponibili per questo trattenimento si possono ritirare oggi alle 17 nella segreteria sociale.

Posteggi sulle vie e piazze della città. Visto il continuo affluire di domande tendenti ad ottenere concessioni di posteggi per vendita delle più svariate merci sulle pubbliche vie, il Municipio rende noto che nuove domande non verranno prese in considerazione essendo già occupate tutte le aree adatte a posteggi, così che per ora non si possono accordare nuovi permessi per ragioni di opportunità e di decoro per la città.

L'orario della Pescheria. Domani la pescheria rimarrà chiusa. L'orario d'oggi sarà dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.

COMUNICATI*)

Laura Depangher
Paolo Stener
partecipano il loro matrimonio
Scoffie *28 aprile 1921.* *Muggia*

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente l'esimio ostetrico e ginecologo

dott. GIULIANO JURCEV

che con la sua ben nota capacità e disinteressate cure strappò da morte certa la mia consorte **Margherita**.

Riccardo Lucovich

Nel N. 122 del periodico Il Popolo di Trieste d. d. 25 aprile 1921 è comparso un articolo contro di me nel quale io veniva diffamato con bugiarde invenzioni di fatti e perfide insinuazioni.

Avendo subito rilevato che ispiratore dell'articolo si era certo

Edgardo Wurmbrand

R. Amministratore superiore delle imposte in Trieste, lo affrontai sulla pubblica via dandogli la lezione che si meritava, ed attesi per 48 ore che egli reagisse come si conviene ad un gentiluomo. Non avendolo fatto lo dichiaro pubblicamente un calunniatore.

Trieste, 29 aprile 1921.

Egidio Schreiber
R. Amministratore Superiore delle Imposte

F. I. L. A. M.
Federazione nazionale lavoratori della mensa, caffè, bar, buffet ed affini
Via Mazzini 51 - Telef. 3601

P. T. Signori proprietari,

In conformità al disposto dell'art. 43 del Contratto di Lavoro attualmente in vigore, stipulato fra la F. I. L. A. M. e i Consorzi Caffettieri, Albergatori, Trattori, Osti, il Consiglio Direttivo si fa dovere di far presente ai Signori Proprietari di lasciare, a tutto il personale dipendente, libertà per la giornata del 1.o maggio, come da disposizione accettata e firmata da ambe le parti.

Si fa presente ai Signori Proprietari d'esercizi pubblici, che nell'assemblea del 23 aprile 1921 fu preso dalla massa il tassativo deliberato di astenersi completamente dal lavoro in tal giorno e la deliberazione suddetta venne a suo tempo comunicata ai rispettivi Consorzi.

Con ossequi

p. Il Consiglio Direttivo
il segretario: **G. MERIGHI**

Cunard Line - Anchor Line

Prossime partenze:

Piroscafo "Italia,,
per **NEW YORK** circa il 7 maggio.

Piroscafo "Canadian Pioneer"
per **MONTREAL-CANADA** nella seconda metà di maggio.

Piroscafo "Calabria,,
per **NEW YORK** con merci e passeggeri circa il 22 giugno.

Piroscafo "Pannonia,,
per **NEW YORK** con merci e passeggeri circa il 12 luglio.

Viaggi settimanali da Cherbourg per New York:

Il grandioso transatlantico "Berengaria„ ex "Imperator„ il 21 maggio.

Il celerissimo "Mauretania,, il 28 maggio.

Informazioni e prenotazioni agli Uffici della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd, Telef. 4-91 e 30-41

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo
"ITALIA,,
caricherà per
New-York
circa il 7 Maggio

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio della
Cunard Line-Anchor Line
Palazzo Lloyd, tel. 4-91 e 30-41

GRANDI ARRIVI DA PARIGI
"LA PREMIERE,,
Via S. Nicolò 34
CAPPELLI DA SIGNORA IN TULLE, PAGLIA E SETA

Il Consolato di Polo[nia]
comunica che **ai 3 mag[gio]** a. c., festa nazionale polacca, 9 ant. avrà luogo nella **Chi[esa]** di **S. Maria Magg[io]re** una funzione solenne alla [quale] sono invitati tutti gli amici [della] Polonia.

Gli uffici del Consolato al 3 [mag]gio rimaranno tutto il giorno [chiusi].

M.elle Pauline
de Paris
expose ses créations de manteaux etc. à l'Hôtel S[...]
du 30 jusqu'à au 3 [...]
jusqu'à midi 1/2.

Servizio Celere Settim[anale]
Autotrasporti
TRIESTE-Treviso-Padova-Vic[enza] Verona-Brescia-MILANO-Legna[no] sto Arsizio-Gallarate e vicev[ersa]
TUTTI I LUNEDI
partenza da TRIESTE dell'auto per le Città suddette
e ritorno OGNI SABATO
Prenotasi presso: IMPRESA AUTOTRASPORTI FRATELLI NEGRI, via [...] N. 10, Tel. 10-83
oppure presso: SOCIETA' DI SPED. [...] GLIA LONGO e FRITELLI, via Filzi N. 15, Tel. 18-47

GABINETTO DENTIS[TICO]
Dott. ZANARDI
dir. tec.
Edoardo Brun[...]
Piazza Giamb. Vico, 2 - Riceve 9-[...]
Si eseguiscono con la m[assima] esattezza e puntualità tutti i [lavori] inerenti la scienza dentistica [mo]derna.

Dott. O. BARB[...]
Gabinetto dermoceltico - Metodo ra[...]pido per la cura delle malattie de[lla pelle] (forfora, caduta, alopecia, ecc.) - [...] ne dei **peli** superflui del viso con l'[...]
Riceve dalle 11-12 — 14-15.
TRIESTE - Via S. Giovanni 10, I

Tribunale Civile e Penale di [...]

N.: P. I. 159/1921

EDITTO

Il Tribunale civile e penale di Fi[ume ren]de noto, che nella causa avviata [...] ce **Banca Generale Ungherese di Cr[edito]** filiale in Fiume, rappresentata dagli [avv.] dott. Salvatore Bellasich ed Ernes[to] Franchi, contro i convenuti **Francesco** [...] **desich e C.** e **Francesco Mardesic** [...] d'ignota dimora p.to cor. 619.419.[...] fissata l'assunzione della causa all'ud[ienza del] 25 maggio 1921 per le ore 11 din[anzi a que]sto Giudizio (Palazzo di Giustizia, [...] stanza N. 1) alla quale sono citati [...] con le avvertenze di legge.

Il Giudizio nomina a curatore uff[icioso dei] convenuti l'avvocato Ettore dott. M[...] Fiume e diffida i convenuti stessi [a compa]rire all'udienza come sopra fissata [o a farsi rappresen]tati da un avvocato di loro fiducia, [in] caso contrario saranno rappresentati [nella] presente causa dal curatore ufficioso.

Fiume, 14 aprile 1921.

DEPOSITO PRINCIPALE D[...]
Lampade olandes[i]
Mezzowatt "Phili[ps]"
a filamento metallico per l'illumina[zione] elettrica
Ernesto Pinche[rle]
Via Giotto N. 9 - Telefono [...]

Municipio Matteria d'Is[tria]

cerca impiegato contabile per [il] Municipio e d'Approvvigionamento [...] dispensabile conoscenza lingue it[aliana e] slovena. Stipendio con caroviveri [...] nette mensili. Presentare domande [do]mentate sino tutto 15 maggio al [Muni]cipio.

Il Commissario [...]
Dante M[...]

*) La Redazione si dichiara estranea [...] guardo alla forma, quanto al contenuto [...] assume alcuna responsabilità fuori d[...] voluta dalla legge.

Gabinetto Dentis[tico]
dottor
E. Jesuru[m]
direttore tecnico
Vittorio Tramar[in]
via Dante Alighieri 1[...]
vis a vis al Caffè Stella [...]

Per aderire alle numerose richieste ed al desiderio manifestato da m[olte] signore, la ditta A. Meynardi & C. di Torin[o] ha deciso di continuare ancora per alcuni giorni la vendita [...]

Mantelli, Golfs, Cappes, Tailleur[s]
Princesses, Sciarpe, ecc. *con modelli* [...]

nuovo arrivo a prezzi invariati. — L'esposizione e vendita [...] luogo da oggi 30 aprile, a maggior comodità delle spe[ttabili] clienti, nei saloni della ditta *Albanese & Nasch[...]*
(rappresentanti per la Venezia Giulia e Fiume)
in via S. Nicolò 30 - mezzanino

Nell'orditura del complotto comunista

Gli arrestati nella rete degl'interrogatorî

Gli interrogatori a cui furono sottoposti in questi giorni l'Ansich, il Verderber ed il Galante, portano la questione su di un terreno in cui le traccie per completare l'investigazione, sembrano delinearsi più chiaramente.

Il cav. Ciampoli, comandante il commissariato di via dei Bachi, ha potuto, dopo vari interrogatori, ricostruire quasi interamente gli episodi di retroscena che saranno compiuti dopo l'arresto dei tre individui che curarono il trasporto delle bombe.

Negli interrogatori subiti, il Verderber confessò quanto segue:

— Venerdì sera, 22 corr., mi trovavo, verso le 21, a S. Luigi assieme ad Attilio Galante e ad Antonio Ansich. Poco dopo giunsero colà degli sconosciuti con degli zaini di sacco. Ci dissero che dovevano portarli a S. Giacomo ma, dato il percorso pericoloso che dovevano fare, ci pregarono di custodire gli zaini nei pressi di S. Luigi, da dove sarebbero stati prelevati più tardi e portati con maggior comodità a destinazione. Si lagnarono oltre della pioggia che avrebbe bagnato il contenuto. Detto questo abbandonarono gli zaini sul colle e se ne andarono. Noi prendemmo due zaini per uno, portandoli nel fondo della casa 798. Quivi giunti, lasciai gli altri due perchè li nascondessero loro, non volendo impacciarmi nella faccenda.

Le incoerenze e le assurdità contenute in questa deposizione, hanno anche maggior rilievo in quella fatta dall'Ansich, che riportiamo integralmente:

— Domenica sera, 24 corr., mi recai al teatro Fenice. Uscito, rincasai subito prendendo la via del Boschetto per arrivare a S. Luigi. Quando, all'altezza dell'Orto Botanico, m'imbattei in tre giovanotti che portavano ciascuno due tascapani. Mi unii ad essi, conoscendone uno di vista, contento di non aver da fare la strada da solo. Camminando, udii parlare i tre di bombe prese sul Monte S. Michele. Parlarono anche del maltempo che rendeva più difficile la loro operazione.

(Notiamo incidentalmente che il capitano Fava, della sezione staccata d'Artiglieria, dei ricuperi, aveva notato, durante la levata delle bombe del fondo 798, come esse fossero molto umide).

L'Ansich continuò, dicendo di aver udito dire — sempre strada facendo — che i tre avevano prese le bombe al Monte S. Michele domenica 17 c. m., e che alla sera stessa le avevano portate a Barcola da dove le prelevarono domenica 24, giorno in cui egli s'era incontrato con essi. Qui l'Ansich tentò di dimostrare la sua estraneità alla cosa, dicendo che egli non accompagnò gli individui nel fondo dove furono nascoste le bombe. Dice che appena il lunedì successivo udì il Galante dire: La dita gà messo le bombe soto la paia.

Dalle deposizioni fatte dal Galante, si osserva che nel primo interrogatorio egli dichiarò di non saperne nulla. Nel secondo dichiarò di non aver mai udito parlare di bombe e di conoscere appena di vista l'Ansich, aggiungendo di non avere neanche mai parlato con lui. Interrogato per la terza volta, ieri alle 14, non aggiunse altro, ma messo in imbarazzo da abili domande da parte del cav. Ciampoli, finì col dire che trovandosi in una osteria a S. Luigi, era stato chiamato dall'Ansich per portare gli zaini e recarsi secolui a studiare il posto migliore per nasconderli.

Come si vede, i tre cadono di continuo in errori non soltanto di versione, ma anche di data. Tuttavia è logico supporre che su questa linea di difesa si manterranno ben poco e che non tarderanno a dare dettagli maggiori i quali potranno mettere in vera luce le rispettive responsabilità.

Un nostro cronista chiese al cav. Ciampoli quali fossero le sue deduzioni ed il commissario riassunse la faccenda così:

A quanto mi risulta, gli sconosciuti in parola devono essere precisamente tre abitanti a S. Giacomo. La spedizione al Monte S. Michele fatta da questi, avvenne certo il giorno 17 c. m. Nello stesso giorno le bombe devono essere state portate a Barcola e nascoste in qualche posto che non mi è ancora dato precisare. Resta il fatto che appena domenica 24 esse vennero ritolte dal deposito di Barcola per essere trasportate definitivamente a S. Giacomo. Sembra, però, che gli individui non si arrischiassero di portarle direttamente a destinazione. La strada per S. Luigi devono averla presa perchè quella attraverso la città parve loro troppo pericolosa. Sempre secondo le mie deduzioni — proseguì il funzionario — i tre s'imbatterono nell'Ansich all'altezza dell'Orto Botanico, come egli stesso confessò. Da questo punto essi partirono alla volta di S. Luigi, arrivando così sul colle dove, presumibilmente trovarono il Mario Verderber. Lì pare sia avvenuto una specie di consiglio per trovare il posto acconcio da far servire quale nascondiglio dei pericolosi ordigni.

Sapendo che il Galante era molto conosciuto nel rione di S. Luigi, per avere dato prove notevoli di coraggio e di sangue freddo ed inoltre essendo risaputa la sua profonda conoscenza dei posti, credettero far bene richiedendo la sua opera. Fu incaricato l'Ansich di andarlo a cercare. Come si sa, dalla deposizione stessa del Galante, questi si trovava in un'osteria. L'Ansich lo chiamò fuori e lo informò della cosa. Si recarono insieme sul colle dove, agli altri, s'era unito il Mario Verderber. Dalla combriccola deve essere stato tenuto un secondo consiglio, che portò alla decisione di lasciare al Galante l'incarico di nascondere le bombe. Fu poi deciso che gli altri sarebbero andati a prenderle un po' alla volta. I tre sconosciuti devono, a questo punto, essersi allontanati dal posto, affinchè un gruppo di persone così numeroso, data l'ora insolita, non desse troppo nell'occhio. A quanto è facile dedurre, restò inteso che i tre sarebbero tornati il martedì sera sullo stesso posto dove l'Ansich avrebbe indicato ampiamente il luogo del deposito.

Fu in seguito a questo appuntamento che l'Ansich venne arrestato.

— Queste — disse infine il funzionario — sono le conclusioni a cui per ora mi è stato possibile di arrivare.

Da queste nuove risultanze e dal continuo tentennamento degli indiziati, si può credere che, fra non molto saranno chiarite molte altre circostanze. Per intanto la Procura di Stato, come già dicemmo, si occupa dei tre compari passati sin dall'altro ieri alle carceri di via del Coroneo.

La fabbrica di milioni a getto continuo

I falsari in automobile per le vie di Trieste - Il negoziante misterioso

Le autorità di P. S. di Milano, di concerto con i funzionari della R. Guardia di Finanza, continuano a sbrogliare l'intricata matassa per assicurare alla giustizia tutti i rei della falsificazione di banconote da 100 e 500, la cui fabbricazione venne scoperta nella villa Salvanoff a Brogliasco, ridente paesello vicino a Genova.

Nuove scoperte nella villa Salvanoff

Ieri l'altro, nella famosa villa, venne eseguito un altro minuto sopraluogo, che non diede altri indizi circa la falsificazione dei biglietti di Stato. Ma le traccie di un parato in un piccolo gabinetto, fecero pensare ad un'altra camera oscura fotografica necessaria alla bisogna. I funzionari di P. S. e dell'autorità giudiziaria visitarono nuovamente le altre stanze della villa, e principalmente una cameretta attigua alla cucina. In questa venne fatta una importante scoperta. In un angolo vennero rinvenute delle etichette di formato piccolo, orlate in rosso, con le scritte: «Bagno idrochinone», «Iposolfito» e «Alcool puro». Tutte le etichette erano molto sciupate. Dopo questa scoperta, le ricerche vennero intensificate, ed i funzionari investigativi compresero subito che a altre scoperte doveva portare la perquisizione nei diversi locali della villa. Il sopraluogo continuò con esito sempre brillante. Nella cucina si rinvennero bacinelle di vetro e di ferro smaltato, lampade a spirito e molti pacchettini contenenti filtri e carta da fotografia.

La pietra litografica rivelatrice

Nei pressi della villa, presso l'ingresso, venne rinvenuto un pezzo di carta di Fabriano che da ulteriori rilievi risultò fabbricato dalla cartiera Miliani. Interrotto il sopraluogo in ore alle 16, venne ripreso più tardi sempre con la partecipazione del capitano La Manna e del tenente Fava della R. guardia di finanza, alle cui sagacia ed intelligenza si deve la scoperta della banda dei falsari. Il capitano La Ferla, che si era dato ad una paziente esplorazione della parte esterna della villa Salvanoff, scoperse un pezzo di pietra litografica, ricoperta di gesso. Era il vero corpo del reato. Il pezzo di pietra fu portato all'ufficio centrale di P. S. e accuratamente ripulito, apparve chiara l'impronta dei biglietti falsi da lire 500. Altre ricerche non furono fatte, per quanto i funzionari continuino a visitare minuziosamente ogni cantuccio della villa. Questa, al termine della perquisizione, venne piantonata ed alle porte delle stanze furono posti i sigilli.

La vita di due falsari a Trieste
Un quarto di milione alla volta!

Come pubblicammo ieri, uno degli arrestati facenti parte della banda di falsari arrestati a Genova, è l'ex tenente Carlo Bracco, di 28 anni da Genova, che per due anni fu domiciliato nella nostra città. Giovane elegante, dai modi distinti, facile parlatore, il Bracco, congedatosi dal servizio militare a Trieste, prese domicilio nella nostra città, dedicandosi al commercio dei pellami e più tardi — un anno fa — si unì in società con altra persona, trattando l'acquisto di materiale residuato dalla guerra. Questa industria commerciale egli la conduceva attraverso alla più perfetta correttezza. Il commercio dei pellami rendeva molto al Bracco, il quale conduceva una vita molto brillante. Per quanto il Bracco concludesse spesso ottimi affari sia nel commercio in pellami che acquistando materiale residuato di guerra, egli era sempre in possesso di somme vistose. Anzi, otto mesi fa, egli venne in possesso di un assegno bancario per l'ingente somma di 250.000 lire. Il Bracco, al ricevere il segno per un importo così rilevante, disse ad un conoscente presente al momento del recapito della cartolina:

— Non meravigliarti se vedi che ricevo un quarto di milione. Ho concluso un affare importante!

Continuando la nostra inchiesta sulla vita condotta dal Bracco durante 'l suo soggiorno a Trieste abbiamo rilevato questi ulteriori particolari:

Il Bracco, assieme ad un altro amico, certo «Renato», se la passavano da gran signori. Frequentavano spesso le sale dell'Hotel ... dove avevano contratto delle relazioni con dei distinti commercianti della regione. I due amici erano indivisibili. Le corse in automobile erano all'ordine del giorno. Il Bracco possedeva un'elegante vetturetta con la quale giornalmente effettuava delle gite nei dintorni di Trieste. Data la loro vita brillante, il Bracco ed il «Renato» passavano per veri nababbi. Ambidue occupavano un quartiere nello stabile segnato col n. 26 di via Cologna, che una famiglia viennese trasferitasi a Vienna aveva ceduto a loro in affitto. Essi abitavano con le loro amanti, che conducevano pure una vita oltremodo dispendiosa. Il Bracco ed il «Renato» viaggiavano da gran signori: prima classe e vagoni letto. Meta preferita l'Austria tedesca. Essi lasciarono Trieste cinque mesi fa, trasferendosi a Genova. Anche le loro amanti — due milanesi — partirono assieme ai loro amici.

Il «Renato» è riuscito per ora a sottrarsi alle ricerche delle autorità, ma non tarderà a cadere nelle mani della giustizia.

Agli interrogatori che continuano a Milano, assiste anche Procuratore del Re avv. Apostoli, che raccolse preziosi particolari sull'attività svolta dai falsari a Trieste ed a Genova.

Quello che l'autorità non ha ancora potuto sapere, è il modo con cui i falsari potevano procurarsi la carta di Fabriano, trovata in grande quantità nella villa Salvanoff.

Tragedie occulte

La morte nel fiore della bellezza

Quale sia stata la tragedia che si è svolta nell'anima della signorina che ha voluto darsi la morte ieri sera in una stanza dell'«Albergo Nettuno» a Barcola, non si è saputo, nè probabilmente si saprà. La sventurata ha portato seco, chiuso nel suo cuore, il suo segreto. Ma a quale altra causa attribuire la disperata risoluzione se non ad una delusione amorosa, profonda, insanabile, se si consideri che la suicida era un fiore di bellezza e gioventù?

Quando entrò, verso le 18, nel salone a pianterreno dell'albergo, che è sito di faccia ai bagni «Excelsior», ella suscitò l'ammirazione dei pochi che si trovavano nel ristorante. Nobile nel portamento, elegantissima nell'abito di seta nera frusciante al suo passo leggero, senza soffermarsi nel ristorante, la signorina, che poteva avere sì o no ventidue anni, andò diritta alla portineria per chiedere una stanza. Doveva recarsi a Grignano la sera stessa ma non essendovi treni, causa lo sciopero dei ferrovieri, avrebbe passata la notte nell'albergo. Forse il giorno seguente il servizio ferroviario sarebbe stato ripreso ed ella avrebbe potuto partire. Così disse la giovane la quale, preceduta dalla cameriera, salì alla stanza destinatale, al primo piano.

Un'ora dopo, meno forse, nell'albergo fattosi silenzioso, si fecero udire lamenti lunghi, continuati, tali da mettere in sospetto il personale dell'albergo.

I lamenti provenivano dal primo piano: forse la signorina era stata colta da malore... Salirono al primo piano e la triste verità si rivelò: la giovane, che s'era levato il mantello color marrone, finissimo, giaceva sul letto, vicino a lei, sul comodino, il bicchiere nel quale era rimasto il residuo di una sostanza che non esalava alcun odore, ma un veleno, certamente. Fu chiesto il soccorso della Guardia medica e poco dopo l'autolettiga della benemerita istituzione turbava col fragore del suo motore e col lamentoso suono della sirena il silenzio serale della riviera deserta. Il sanitario accorso a prestare il chiesto soccorso era il dott. Bortolotti, il quale si trovò in presenza di un caso gravissimo: la giovane poteva appena respirare. Il medico non tardò ad accertarsi che la giovane si era avvelenata ma non potendo, poichè si trattava di corrosivo, giudicare la natura del veleno, senza perder tempo fece trasportare la signorina nell'autolettiga che partì a tutta velocità per l'Ospedale civico.

Purtroppo, però, dall'autolettiga non fu tratto che un cadavere: la sventurata era spirata in quel momento.

Nella borsetta della suicida furono rinvenuti un portamonete con 31 lire ed un foglietto recante un nome: Dina Serani, ma nessun'altra indicazione, per cui non fu potuto sapere se la disgraziata abitasse nella nostra città o vi fosse venuta di passaggio.

Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del pio luogo.

Tra furti e borseggi

17.000 lire di pellami - Due colpi falliti - Due borseggi sfumati

Sempre ricca la relazione sull'operosità degli illustri ignoti: oggi c'è solo la variante che, a differenza di quanto suol succedere e cioè che l'impunità per i lavoratori del grimaldello è di solito assicurata, vi furono alcuni contrattempi che mandarono a vuoto le mire rapaci.

Non completamente però. Ad esempio, un furto condotto con ardita sicurezza procurò ai ladri un bottino notevole.

La notte scorsa, individui rimasti sconosciuti, scassinata la porta del negozio di pellami al n. 5 di via del Tintore, di proprietà del signor Guido Prister, penetrarono nell'interno e ne... uscirono mezz'ora dopo ben riforniti di pelli per un valore complessivo di 17.000 lire.

Il furto fu scoperto ieri mattina dal proprietario, quando, verso le otto, andò ad aprire il negozio.

Dal commissariato di via dei Bachi, ove fu presentata la denuncia, si recò sul luogo per le constatazioni di legge il vice-commissario dott. Desderi.

Dei ladri nessuna traccia.

— Un primo contrattempo fu quello capitato ieri notte a due individui che, dato il prezzo elevato delle sigarette volevano procurarsene a condizioni meno onerose.

Era notte alta, quando il signor Pilzio Biroli, abitante al n. 9 di via Ss. Martiri, trovò rincasando due individui intenti, nell'atrio, alla nobile impresa di forzare la porta dell'attiguo spaccio tabacchi. Dato l'allarme, due guardie regie che si trovavano a passare da quelle parti, procedettero allo arresto dei due malintenzionati, certi Pietro Miniussi di 24 anni, e Giovanni Soiat di 19 anni, abitanti al n. 47 di via delle Beccherie.

Uno dei due, evidentemente un ladro filosofo, mentre lo conducevano agli arresti, non potè trattenersi dall'esclamare:

— Mi no capisso in che mondo stupido che vivemo. Ghe xe de la gente che, co ne vedi, no ne lassa lavorar e i cori a ciamar le guardie. Se disturba i giudizi, se ghe fa dano al Governo che ghe toca mantignirne in preson, se sporca chili de carta ai dibatimenti e... nissun pensa che tuti xe assicuradi contro el furto e che nissun gà dano!...

— Un altro intoppo capitò ieri notte a un tizio, mentre passava ieri all'alba per la galleria di Montuzza, tirandosi dietro un carretto sul quale vi erano 13 sacchi.

Un agente di P. S., notato il tizio che gli parve sospetto, si avvicinò:

— Fermo un momento. Cossa xe in sti sachi?

— Mi no so, sior.

— Come no savè?

— No; un zerto Massimo Bertuzzi me ga messo in man 80 lire disendome: Ciapa sti sachi e trasportili in stala, in via Carducci 14.

I sacchi contenevano 25 naspi di corda. Siccome l'individuo, che si qualificò per Francesco Hervatin di 22 anni, abitante a Muggia n. 236, non seppe dare spiegazioni più convincenti, fu tradotto agli arresti e i sacchi finirono alla Questura.

Come si seppe più tardi, i naspi di corda erano stati rubati alla ditta Angeli di Servola.

Si sta cercando il presunto Bertuzzi.

— Proprio in Piazza Goldoni s'era messo a vendere la sua merce un girovago. I richiami erano talmente promettenti che tentarono anche Carlo Franz, abitante in via Galileo n. 8. Si fermò ad osservare le svariate mercanzie esposte ai desideri dei passanti. Veramente il Franz dimenticò un po' troppo di essere di questo mondo, navigando con la mente in quello dei... girovaghi. Di ciò si accorsero due messeri che non frapposero tempo in mezzo e gli si avvicinarono mostrandosi vivamente interessati alle cose esposte. Colto il momento buono, uno dei due fece il colpetto e trafugò bellamente il portafogli al Franz. Vedi «pegola», un signore non si accorge del tiro? Chiamate due guardie regie, che forse stavano anch'esse per recarsi ad aumentare il numero dei curiosi intorno al carretto, queste arrestarono i due borseggiatori. Perquisiti, furono trovati in possesso del portafogli rubato che... — altra «pegola»! — non conteneva neanche l'immagine di un quattrino.

I due sfortunati amici furono passati in via Coroneo, dove si qualificarono per Renato Pippan di 33 anni, già condannato 17 volte e presimante a Udine, Mantova, Conegliano, Pordenone, Vicenza, Belluno, Padova e Trieste. Come si vede si tratta di un borsaiolo interprovinciale. L'altro è certo Sersa Giuseppe di Andrea, di 25 anni, disoccupato, abitante in via Donota n. 16. Questo deve essere un novellino, visto che al suo attivo non conta che una sola condanna di 16 mesi inflittagli dal locale Tribunale provinciale.

Il mistero del "camion„ è chiarito

Il camion della fabbrica Dreher, di cui ci siamo occupati ieri, dopo aver fatto una punterella a Fiume, è ritornato ieri nel pomeriggio, verso le 16, al garage della fabbrica.

La storia del... rapimento è andata così: Un gruppo di giovani fascisti, saputo che da Fiume si chiedevano rinforzi, decise di propria iniziativa, cioè senza informare la direzione del Fascio, d'agire senza indugio. Era necessario un camion per partire subito; ma, per quanto i giovani girassero dall'un all'altro garage, non poterono averne uno. Si presentarono anche alla fabbrica Dreher, durante il giorno, ma anche là ebbero la stessa risposta. Di fronte a quest'ostacolo, il capo della squadra decise di rimandare la spedizione all'indomani e rincasò. Gli altri, però, nel vivo desiderio di non ritardare, ebbero l'idea di ripresentarsi, di notte, alla fabbrica. Non è affatto vero — assicurano i giovani — che si fossero presentati puntando le rivoltelle e ciò anche per la ragione che, dovendo recarsi a Fiume, non potevano aver seco armi se non volevano essere inesorabilmente respinti al confine. Entrarono dunque dal cancello loro aperto dal custode, presero il primo camion, non perchè fosse migliore degli altri, ciò che essi ignoravano, ma perchè vi trovarono una provvista di olio e di benzina. Quindi se ne andarono senza prender nota, data la situazione, delle proteste, molto platoniche del resto, loro rivolte. Sbrigato il loro compito a Fiume, fecero ritorno qui e restituirono il veicolo.

Gravissimo accidente

Un colpo di moschetto passa da parte a parte un carabiniere

Una gravissima disgrazia, della quale è rimasto vittima un carabiniere, è accaduta ieri sera verso le 19.20 nell'Arsenale del Lloyd.

A quell'ora, il picchetto di guardia, di posto in una stanza della torretta, smontava il servizio di sorveglianza che doveva essere preso dal picchetto di cambio del quale faceva parte Giovanni Udovicich, un regionale nostro entrato nell'arma dei carabinieri da poco tempo. Il picchetto smontante era appena uscito quando un colpo di moschetto, seguito da un grido di dolore, risonò nella stanza. Era accaduto che, nel caricare i moschetti, uno del picchetto aveva lasciato partire il colpo mentre l'Udovicich passava davanti alla canna dell'arma. Sicchè il disgraziato, passato parte a parte dal proiettile a cinque dita sopra la mammella sinistra, era stramazzato a terra.

Passato il primo istante di angoscia, fu chiesto il soccorso della Guardia medica, il cui sanitario di turno, dott. Bortolotti, fu pronto ad accorrere e, visitato il ferito, giudicò il caso gravissimo: il proiettile, che per poco non aveva attraversato il cuore, aveva prodotto un'emorragia interna gravissima.

Avute le cure più urgenti, l'Udovicich fu trasportato all'Ospedale di tappa. Poco dopo, l'involontario autore della disgrazia si consegnava ai superiori, dai quali fu ordinata l'inchiesta.

L'Udovicich versa in condizioni molto gravi.

LA BLENORRAGIA
E LE AFFEZIONI URETRALI
GUARISCONO RAPIDAMENTE COL
BLENORROL
NON PRODUCE DOLORI
NE' RESTRINGIMENTI URETRALI
Premiato Laboratorio
G. BELLUZZI - Bologna
Produttore delle
PASTIGLIE MARCHESINI
e della LITIOSINA
CHE E' OTTIMO DISINFETTANTE
DELLE VIE URINARIE
Opuscoli gratis a richiesta
BOLOGNA NEGLI ARTISTI E NELL'ARTE
Collezione di tutte le opere degli artisti elencati in apposito opuscolo che si spedisce ai richiedenti dietro vaglia anticipato di Lire 5, diretto a G. BELLUZZI - Bologna, Casella postale 9.

Come estrarre un callo in modo che non ritorni mai più

«Non avete che da adoperare dell'acqua saltrata. Questo semplice trattamento riesce perfettamente ai soldati ogni qualvolta essi ne fanno uso e guarisce facilmente i duroni ed i calli oltrechè le sofferenze dei piedi enfiati ed indolenziti dalla fatica e dalla pressione delle calzature...» dice un ufficiale medico.

Tagliare un callo con un rasoio, o bruciarlo con un coricida od un impiastro qualsiasi, non ha alcun durevole effetto. Dalla radice intatta il vostro callo non tarderà a sortire nuovamente più grosso, più cocente, più doloroso che mai perchè la parte che avrete tagliata non è che della carne morta. Ma la parte attiva, la radice che vi fa così male e che penetra quasi fino all'osso esiste sempre; cioè questa parte del callo che vi fa soffrire quando preme contro nervi sensibili. Tagliare la parte superiore di un dente malato, ciò non arresterà la sofferenza; lo stesso è dei calli. Non occupatevi dunque della parte a fior di pelle, ma sbarazzatevi del callo in modo permanente estirpandolo con la sua radice. Per ottenere questo risultato definitivo, fate sciogliere un pugno di saltrati ordinari, in una catinella d'acqua ben calda. Immergete i piedi in questo bagno per quindici o venti minuti, poi sollevate il callo con le vostre unghie o con un oggetto non tagliente e si sradicherà facilmente. La carne che lo circonda non sarà attaccata; solo il callo sarà ammorbidito fino alla radice. Nessuna sensazione dolorosa, nessun pericolo di ferirsi, solo un piccolo buco resterà, il quale si chiuderà ben presto. Nella nuova carne sana nessun callo saprebbe rinascere. Voi non avrete da attendere delle settimane per vedere se avete veramente distrutto questo vecchio nemico o se esso non va a ritornare ben presto! Per i duroni seguirete lo stesso semplice trattamento; poi grattateli con una pietra pomice od uno spazzolino da unghie duro.

I Saltrati rendono l'acqua medicinale ed ossigenata e sarete piacevolmente sorpresi della rapidità con la quale un bagno così preparato solleva le sofferenze dei piedi enfiati ed indolenziti dalla stanchezza e dalla pressione della scarpa. Spesso anche i dolori e la rigidezza dei muscoli e delle articolazioni sono guariti dall'acqua calda saltrata. Ciò sembra troppo bello per esser vero, ma delle migliaia di soldati possono attestare la meravigliosa efficacia di quest'acqua medicamentosa.

Dottore: M. L. C.

NOTA. — I sali raccomandati qui sopra si trovano sotto il nome di Saltrati Rodell in tutte le buone farmacie; questi sono dei sali minerali concentrati che si vendono ad un modico prezzo.

VILLINO PIRANO
completamente rimesso a nuovo, 2 quartieri, 1000 mq. giardino, campagna; volendo anche ammobiliato, vendesi a prezzo di vera occasione. Via S. Caterina 1, IV, porta 11, dalle 14-18.

CATTOLICA
La più bella spiaggia dell'Adriatico - Soggiorno delizioso e tranquillo
HOTEL VILLA ADRIATICA
di I ordine, in prima fila prospicente al mare
Trattamento speciale per maggio e giugno con prezzi modestissimi
Prop. L. BELEMMI.

MERANO
che respira l'aria corroborante delle alpi avvivata dal sole d'Italia
Stagione di primavera 15 marzo - 15 giugno
CERCLE DES ÉTRANGERS
ALBERGHI DI FAMA MONDIALE
Grand-Hotel & Meraner-Hoff
(dirimpetto al Casino)
il più lussuoso albergo della città
Grande Bar - Foyer - Garage con Boxes
Grand Hotel Bristol
casa di primo ordine
magnifica posizione centrale
Hotel Frau Emma
Albergo di primo rango
140 camere, tutte le comodità
Hotel Excelsior, già Kaiserhof
Albergo signorile per famiglie
grande giardino ombroso
Casa di cura Stephanie
tutti i mezzi di cura più moderni
per trattamenti fisicali e dietetici
Hotel & pensione Finstermünz
si parla italiano, cucina internazionale

L'ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI
HA AZIONE ALTAMENTE TONICA E NUTRITIVA DI TUTTO L'ASSE CEREBRO-SPINALE (CERVELLO, CERVELLETTO, MIDOLLO SPINALE), DEI NERVI PERIFERICI E DEL SISTEMA MUSCOLARE.
CONTRO LA NEVRASTENIA
A. Gazzoni & C. - Bologna

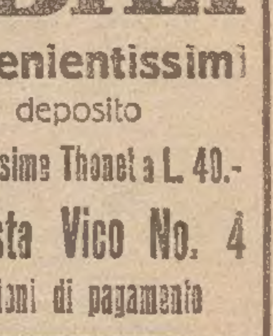
Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30
Libretti a risparmio al 4½%
Tutte le operazioni di banca

PARANCHI
GRUE-ARGANI-BINDE
ASCENSORI - APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO ELETTRICI, A VAPORE ED OGNI TIPO
Ditta Cesare Cantoni & F.llo
NAPOLI — Palazzo Donn' Anna
TELEFONO N. 10.004
Agente: Ingegnere L. Lo Gatto
TRIESTE — Via Silvio Pellico N. 1

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.
Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

L' „Arbitra Elegantiarum“
all'Hotel Savoia
espone nei giorni 2 e 3 maggio le ultime creazioni in Modelli di Parigi che desteranno l'ammirazione delle signore eleganti

Come nei principali paesi del mondo così anche in Italia le più importanti Ditte ed i più accreditati negozi del genere raccomandano alla propria clientela esclusivamente il
Rasoio Di Sicurezza "VALET" AutoStrop
Perchè il loro successo stà sopratutto nel raccomandare tutto quello che v' ha di migliore. Il VALET AutoStrop, che molti dei proprietari o commessi usano personalmente, è il solo che s' affila da sè; e che per ciò mantiene la propria lama sempre affilata, senza causare continua spesa per nuove lame.
a TRIESTE trovasi presso
Ditta A. BERTELLI *Piazza della Borsa*
V. & E. ZANDEGIACOMO *Via Roma 4*
Ditta V. ANGELI *Via V. Bellini 11*
Soc. Ad. Ferri e Metalli *Corso Vitt. Eman. 18*
P. MINOLA *Corso V. Em. 33*
L. CARIS *Passo S. Giov. 1*
C. GIOVANELLA *Corso V. Em. 17*
ecc. ecc.
Il Rasoio "VALET" AutoStrop si vende presso ogni buon negozio di Profumeria, Coltelleria, Articoli da Viaggio, ecc. Chiedere Opuscoli alla Società Anonima "VALET" Corso Porta Vittoria, 28 MILANO



MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Richiedete presso commestibilisti, salumai, latterie soltanto il BURRO
Pantera pastorizzato da tavola
Vaccina finissimo da tè
Deposito: Via Giorgio Vasari 1 (in corte) - Tel. 1601

V. E. A. Dei Rossi & C.
Dettaglio: Corso Garibaldi 3
Ingrosso: Piazza Sansovino 1
Straordinario arrivo
Calzature
delle migliori Fabbriche nazionali
Tipi speciali
Qualità superiori
Prezzi di assoluta concorrenza

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare (Sede di S. Giacomo): Oggi alle 20.30 il signor Antonio Tinta terminerà il suo ciclo di lezioni sulla «Elettrotecnica».

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, mercoledì 4 maggio si chiuderanno le iscrizioni per il pellegrinaggio sul Monte S. Michele.

La lezione di canto per il coro speciale indetta per domenica, viene sospesa e rimandata a lunedì **alle 18.30.**

Circolo Sportivo Olimpia. La sezione turistica indice per domenica 1.o maggio una escursione alla volta del Monte Castellaro Maggiore. Ritorno per la valle della Rosandra. Colazione dal sacco. Ritrovo nella sede (Caffè Edison) alle ore 6.

Associazione Nazionalista Italiana. Il consiglio direttivo e la consulta sono invitati per questa sera alle 19 ad una seduta per deliberare su questioni della massima importanza.

Camera del Lavoro Italiana. Sindacato Nazionale Metallurgici: Tutti gli iscritti al Sindacato Nazionale Metallurgici sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 19 nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

— Sindacato Nazionale Metallurgici: Il consiglio direttivo del Sindacato Nazionale Metallurgici è convocato per questa sera alle ore 19 nella propria sede sociale (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

— Tutti gli ex sottufficiali in congedo, aderenti e simpatizzanti alla Camera del Lavoro Italiana sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 20 nella sede della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

— Il comitato provvisorio del Sindacato Nazionale fra gli addetti ai Magazzini generali è convocato per la sera di lunedì 2 maggio nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

— Tutti gli addetti al Lloyd Triestino aderenti e simpatizzanti alla Camera del Lavoro Italiana sono convocati per questa sera alle ore 18 in via del Pozzo Bianco n. 9-II.

— Gli iscritti al Sindacato Nazionale Spedizionieri sono convocati in assemblea generale per sabato 30 corr., alle ore 19.

Federazione Nazionale Legionari Fiumani. I legionari sono invitati a trovarsi domenica 1.o maggio al Ponte della Fabra (ore 15) per una passeggiata e bicchierata al Cacciatore.

Rowing Club Triestino. Domani, domenica, verrà inaugurata la stagione sociale con una gita alla volta del Lazzaretto di S. Bartolomeo. Adunata in Canottiera sociale alle 7; le iscrizioni si chiudono oggi, sabato alle 12.

Società Alpina delle Giulie. I membri delle varie commissioni sono convocati per lunedì 2 maggio alle ore 19.30. A queste riunioni mensili, riservate di regola all'ultimo lunedì di ogni mese, possono ora partecipare tutti i soci che avessero da presentare proteste o da fare comunicazioni di interesse sociale. Contemporaneamente si avvertono le signore e le signorine di adunarsi martedì 3 maggio alle ore 19.30 nella sede sociale per accordi sulla confezione delle bandiere. Si avvertono i soci che la salita progettata per i giorni 30 aprile e 1.o maggio, del «Iof di Miezeghot», venne sospesa per difetto di comunicazioni ferroviarie e per l'incostanza del tempo.

Il Club Ciclistico Triestino terrà la sera del 30 aprile 1921, alle ore 21, nel locale appartato della Trattoria «Ai volti» di Chiozza», Viale XX Settembre, il suo 18 congresso generale.

F. G. G. Padovan. Sabato sera alle ore 20 festino sociale di danza con scherzi e concorsi. Martedì 3 p. v. recita della sezione B.

I ragazzi della banda del Ricreatorio di Roiano alle «Nozze Istriane». Per disposizione della direzione del Teatro «Giuseppe Verdi», giovedì a sera i ragazzetti componenti il Corpo bandistico del Ricreatorio comunale di Roiano, accompagnati dal loro maestro, assisteranno gratuitamente alla 4.a rappresentazione della bell'opera: «Nozze istriane». Il Ricreatorio ringrazia caldamente la direzione del Teatro.

Giubilei e giubilati. Nel ristorante «Alla bella Italia», una simpatica festicciola ieri sera: seduto in mezzo a una ventina di tipografi della tipografia Morterra, il collega, neo cavaliere Carlo De Dolcetti che esplica la sua duplice attività di economo del nostro Comune e di direttore dell'umoristico settimanale «Marameo» del quale è anche proprietario, festeggiava il venticinquesimo anniversario della sua zelante attività al Comune, la sua nomina a cavaliere e il risorgimento del divertentissimo foglio.

Va da sè, che trattandosi di tipografi, la simpatica riunione ebbe «carattere» speciale. Nei brindisi al giubilante e giubilato, benchè fatti da tipografi, non ci furono refusi. Qualcuno parlò come scrive Matia Ombroso, contribuendo così a rallegrare di più la serata che terminò al caffè Roma con un evviva all'Italia.

Monte di Pietà. Lunedì 2 maggio, nella mattina, aste volontarie non preziose.

Uno spazzacamino tenta di uccidersi

L'amore stava ieri per stroncare un'altra vita: quella d'un umile spazzacamino che forse si credeva indegno di farsi amare. Certo deve aver lottato molto contro se stesso, prima di giungere al triste passo, ma abituatosi all'idea della morte l'ha accettata come unica soluzione plausibile della vita che gli era divenuta insopportabile. Ed infatti ieri mattina, alle 11, il giovane Eugenio Holzinger, di 23 anni, abitante in via Media n. 6, mise in esecuzione il suo triste divisamento. Chiusosi nella propria stanza si sparò un colpo di rivoltella alla mammella sinistra, facendo penetrare la palla nel terzo spazio intercostale.

Accorsi i famigliari, trovarono il povero giovane steso a terra, che gemeva invocando la mamma, quasi questo nome tanto caro gli desse un po' di sollievo. Nella destra teneva una rivoltella sistema «Lancaster» ancor carica.

Intervenuta la Guardia medica il ferito fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nella decima divisione.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno;

il "Piccolo dei Piccoli,,

Le chitarrate di Pupolino: «Lui», «Spleen» e «Darwin».

«Chedìocelamandìbuona», continuazione del romanzo scritto dai lettori.

Un'avventura poco piacevole.

L'esperimento biologico per i possessori della tessera di Pupolino.

Lettera di Pupolino ai sudditi fedeli.

Il decreto di amnistia per i barzellettisti copiatori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, alle 20.45, quinta rappresentazione dell'opera «Nozze istriane», di Antonio Smareglia.

Politeama Rossetti. Alla nobile iniziativa della provvida istituzione «Pro Nidi» della Associazione democratica femminile italiana, rispose con slancio pari alla sua tradizione il pubblico triestino, che ieri sera gremiva il teatro alla rappresentazione della «Casta Susanna». Notata la presenza di S. E. il sen. Mosconi e gentile signora, del conte, della contessa e della contessina Noris. Il Comitato dell'associazione faceva gli onori di casa. I bravi esecutori furono rimeritati di applausi nutritissimi e la leggiadra signora Videlba fu regalata d'un superbo gruppo di fiori. Spettacolo, adunque, riuscito sotto ogni riguardo e bene auspicante all'opera altamente umanitaria dell'istituzione.

— Oggi 12.a replica della fortunatissima «Mazurka bleu» ed altro teatrone in vista.

Teatro Fenice. Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia fiorentina, diretta da Augusto Novelli, con la commedia in tre atti di A. Novelli «L'Ave Maria», nuovissima.

Concerto di beneficenza. Organizzato dal Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi» e sostenuto dagli allievi del medesimo, la sera di mercoledì 4 maggio p. v. verrà dato nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15) un grande concerto vocale ed istrumentale a favore delle famiglie dei professori d'orchestra, vittime dell'eccidio del Teatro Diana di Milano. Il programma quanto mai artistico ed attraente lo pubblicheremo fra giorni. La vendita dei biglietti e posti ha luogo alla Permanente in piazza Unità e al Conservatorio, via Pierluigi da Palestrina.

Nel salone Michelazzi è stata aperta ieri una mostra personale di Bruno Croatto, uno fra gli artisti nostri più nobili e severi che coltiva con singolare perizia la pittura e l'acquaforte. Anche questa volta il Croatto si presenta con una vasta e varia collezione di lavori, acquafortista e pittore spiccatamente individuale nell'arte di cogliere le forme e i colori. Nella presente raccolta delle acqueforti, tutte di formato grande, il Croatto non contrasta alle sue predilezioni verso il soggetto veneziano e il paesaggio umbro ch'egli rende con incanto romantico in cui la poesia è già contenuta nell'arte ch'egli adopera col rendere dettagli di architettura gotica, frammenti di moli antiche, prospettive di cattedrali medioevali, cipressi ecc. I motivi mistici, assai espressivi, hanno rilievo all'odierna esposizione nel quadretto raffigurante la «Chiesa di S. Angelo» a Perugia e il «S. Geminiano», mentre più austero ma non privo di grazia appare il «Chiostro romanico» con la sua fuga d'archi svelti, confusi in lontananza nella fioritura degli ulivi. Non manca il palazzetto veneziano lambito dall'acqua. E' questo un motivo in cui il Croatto accoppia all'abilità del disegno e della prospettiva un accorto sentimento poetico rattristando la festosità dell'architettura oscurandola lievemente d'aria grigia e calma.

Lo stesso tono pacato e meditativo il Croatto esprime anche nelle sue pitture. La vivacità e i contrasti violenti di colore: verde sul giallo, nero sul rosso, sono segni appariscenti dai quali è pur concesso d'intendere lo spirito introspettivo dell'artista specie nel ritratto di signora e nelle altre figure magre e slanciate. La maniera insistente e quasi preziosa di comporre gli atteggiamenti dei modelli e il panneggiamento dei vestiti, e dalla quale deriva in parte anche l'originalità del pittore, non riesce mai, neanche nel ritratto della piccola giapponese, a viziare la freschezza e spontaneità di questa arte che ieri una gran folla di pubblico esaminava piena di ammirazione.

L'esposizione del Croatto è completata oltre che da due visioni d'alta montagna, livide e selvagge, anche da una raccolta di vasi faentini e porcellane.

La scultura è rappresentata in piccola ma degna parte da due statuette del Mayer: una in gesso raffigura con gentile arguzia l'ex-direttore dell'*Indipendente*, Riccardo Zampieri, in atto di leggere il giornale, e l'altra in bronzo, un signore, seduto in poltrona, con le gambe accavallate. Tutte e due, modellate nervosamente ma ricche di espressione e movimento.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimo giorno di «Vergine folle» di Henri Bataille, con Maria Jacobini. — Lunedì va allo schermo la bellissima film: «Colui che seppe amare», con Andrea Habay. — Orario per oggi: 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15.

Il celebre «Fortunello» in un altro spettacolone per famiglia al Savoia! Il celebre «Fortunello», il personaggio tanto simpatico alla nostra infanzia, oggi si presenterà in questo elegante locale quale poliziotto! Che ne diranno i nostri bambini? E non c'è solo «Fortunello» quello che oggi attirerà intere famiglie al Savoia, ma pure «Rivale incontestabile» e «Croce o testa». Due pellicole che per se stesse divertiranno mezzo mondo! Oggi dunque spettacolone dalle 16.30 in poi. Quanto prima il celebre Max Linder in due nuovissime commedie.

Francesca Bertini in «Lacrimae rerum» trionfa al Modernissimo. Anche ieri sale esaurite a tutti gli spettacoli. Oggi dalle 5 in poi nuove repliche e poichè domani domenica 1.o maggio il Modernissimo rimane chiuso, è facile prevedere per le odierne rappresentazioni una folla enorme.

«Il trittico dell'amore» al Novo Cine per l'ultimo giorno. Bellissima fantasia di Ugo Falena, interpretata da Silvia Malinverni, Maria Melato e Marion May.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 20.45 (5.a rappr. turno A): «Nozze istriane».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La mazurka bleu», 3 atti di Franz Lehar.
Teatro Fenice. Compagnia fiorentina Augusto Novelli. Ore 20.30: «L'Ave Maria», commedia in 3 atti di A. Novelli.
Teatro Eden. «Contessa Arsenia» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Vergine folle», con Maria Jacobini e Andrea Habay.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Lacrimae rerum» con Francesca Bertini.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Il trittico dell'amore», con Silvia Malinverni e Maria Melato.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

URODONAL

URODONAL realizza un vero salasso urico (acido urico, urati ed ossalati).

Raccomandato dal Profess. Lanceraux, ex Presidente dell' Accad. di medicina nel suo "Trattato sulla Gotta,,

Gotta
Renella
Calcoli
Nevralgie
Sciatica
Reumatismo
Arterio Sclerosi

Pulisce il Rene
lava il fegato e le articolazioni
dissolve l'acido urico, attiva la nutrizione ed ossida i grassi

GIUDIZI MEDICI

"Da più tempo prescrivo nelle svariate forme di artitrismo l'Urodonal e posso attestare che detto preparato è il più potente dissolvente dell'acido urico,, Prof. Dr. V. RIPA Genova

"L'Urodonal, è un rimedio di efficacia incontrastata nelle uricemie, come ebbi a provare su me stesso. In pochi giorni ho visto sparire l'acido urico in eccesso nelle mie urine onde l'autorizzo a rendere di pubblica ragione il mio spassionato giudizio,,. Dr. Cav. MARIO VIRGALLITA Colon. Medico Direttore dell' Ospedale Militare di Modena.

"Certifico gli effetti straordinariamente efficaci dell'Urodonal in uno dei miei diversi clienti ai quali ho prescritto questo portentoso farmaco. Effetto da gravi deformità articolari troppo tardi curate, deve la sua esistenza all' Urodonal senza del quale sarebbe da tempo nel numero dei più. Lascio dunque il certificato nella sua verità e spontaneità ,,. Prof. Dott. Cav. Uff. LUIGI DE PAULIS Docente in Ostetricia e Clinica Ostetrica Regia Università di Napoli

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. - Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le buone Farmacie.

G. ZABBAN & C.
Società in Accomandita
MERCERIE
MAGLIERIE
:: FILATI ::
all'INGROSSO
BOLOGNA
VIA DE CAPRA A N. 3-5
TELEFONO 27-59

M. CHALLIER
VIA NIZZA, 9 TORINO
Telefoni 38-33 e 51-99
CARBONI
CARDIFF :: - NOISETTES Forgia ::
NEWPELTON - COKE GAS :: :: ::
NEWCASTLE - COKE METALLURGICO
PREZZI OTTIMI -- QUALITA' PRIMARIE
CONSEGNA PRONTA
—(Cercansi Agenti in ogni Provincia)—

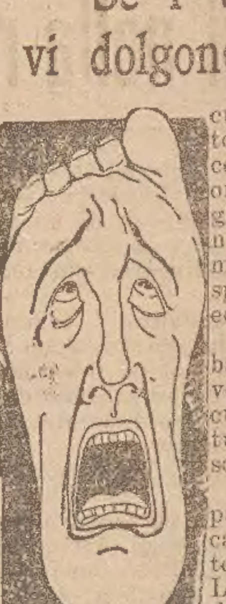
NERVOSI SANATORIUM VILLE CASANUOVA FIRENZE in splendida posizione
Pensione sanitaria per NEVROPATICI, ESAURITI e TOSSICOMANI. Fondata nel 1894. Direttori: Dott. Cav. Giunio Casanuova e Dott. cav. Enea Fabbri. Medico aiuto: Dott. Umberto Tomei. Consulenti: Prof. Schupfer e Tanzi. Gran Premio Esposizione di Roma del 1915. Per lettere e telegrammi: Sanatorium Casanuova, Firenze. Telefono 7-18.

Nella debolezza generale consecutiva a febbri malariche, una buona cura di "PROTON,, fa molto bene.

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA-NAPOLI
MARCA DI FABBRICA

GLICOFOSFINA
DESANTI
(FERRO e FOSFORO ORGANICI e PERFETTAMENTE ASSIMILABILI)
Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso
Per adulti e per bambini a gocce (20-30 alla volta) prima dei pasti come da istruzione allegata
Trovasi nelle principali farmacie — soltanto in bottiglie originali — nelle seguenti forme:
a) SEMPLICE
b) ARSENICALE
c) CON STRICNINA
d) ARSENICALE CON STRICNINA
e) CON VALERIANA
a L. 11.05 la bottiglia con contagocce, bollo governativo compreso
Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24) Via Ostilia N. 15

Se i vostri piedi vi dolgono terribilm...



curateli subito ... tosi SALI SMITH ... centomila persone ... ormai attestare ... gliosa efficacia ... ni, i calli, i bruciori ... maccature, la eccessiva ... spirazione, i dolori ... ed artritici.
Immergendo i piedi ... bagno ben caldo ... vengano sciolti ... cucchiai di SALI S... tutti questi ... scompariranno ...
I veri SALI S... pacchi originali ... carta bleu, si trovano ... te le Farmacie a ... L. 5 più bollo 0,5... da inefficaci ...

DENTIFRICIO al RIBE... DISINFETTANTE EVITA-LA-CARIE-DENT... BORSARI & C.ie PARMA

VERMOUTH Ballor SOC. AN. FREUND-BALLOR & C. TORINO ANTICA CASA FONDATA NEL ...

Per proprietari d'alberghi, pensioni ... Servizi di lavamano in grande assortimento, a prezzi d'... venienza.
Giuseppe Klun, Trieste, via ... negozio e deposito di vetrami, porcellane, raglie ed articoli di cucina.

FLORI... IL MIGLIOR MARS... RACCOMANDATO DAI ...

Forti stoks di conduttori ... fabbricato Tedesco ... e materiale d' installazione pronti ... DISPONIBILI richieste alla ditta Ing. T. Ossoinack & Ci. ...

F.LLI FERRERO VERMOUTH TORINO

TINTURA MARI... Riconosciuta la ... ricolorare capelli ... chi o rovinati da ... Una applicazione ... tanea. Grande L. ... L. 8.—. Progress. L. ... zione imballo L. ... BERSELLI, Milano ... Trieste - FARMACIA GODINA, S. ...

SERMIONE LA PERLA DEL GARDA Bagni Salso Bromo Jodici Grand Hotel Terme e ... con camerini - Pensione ... Direz. Sanitaria dott. R. ...

EPILESSIA Cura radicale col «SELINOL» ... professori CONCA, PICCININO, ... CADALUPPI, RONCATI, ecc. ... Nelle farmacie. Bologna, Farmacia ...

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 23

— Chi sa? rispose Kodak, sempre sognatore. Adesso, vedo bene la sua tattica. Mi sembra che non tenterà nulla senza prima avere avvertito.

— Perchè?

— Per avere dei testimoni, incalzò enigmaticamente il fotografo. Il vostro Bige non opera che in pubblico... Non gli piace l'incognito... Ci tiene molto a far constatare che è proprio lui, e non un altro... Mi capisco io... La sua lunga, quel tipo.

In quel momento, Candette, che saliva avanti a loro, si fermò d'un tratto e si chinò a raccattare qualche cosa che le fece emettere un leggero grido.

— Che hai? domandò Raffaele.

Ella si voltò verso di lui, e gli mostrò ciò che aveva trovato.

— Guarda, balbettò.

Il pastore prese l'oggetto e l'esaminò. Era una forcella da capelli, tutta ritorta.

— In questo caso, non è un gran che, rispose sdegnosamente Raffaele.

Ma rialzando la testa vide che Candette era turbata e che i suoi occhi brillavano stranamente.

— Come ti sei fatta pallida, Candette mia! Ti fa dunque tanto effetto, questa forcella? Perchè?

— Per niente, fece la fanciulla quasi con spavento. E' un'idea... sciocchezze... Mi ha rammentato Bige, quest'oggetto. Vedi che è una sciocchezza!...

Quella «sciocchezza», però, l'angosciava talmente come se Candette si fosse aspettata di veder sorgere qualche pericolo da un momento all'altro.

— Ma che cosa c'è? Che cosa c'è? insistè Raffaele.

— Non ne vale la pena! Sono sciocchezze... E' meglio non parlarne.

E Candette, con un movimento da cerva spaventata che le era completamente inusitato, strappò la sua manica dalle dita di Raffaele che la tratteneva, e si slanciò su per la scala per raggiungere il gruppo formato, sulla porta, dal sindaco Landret e il vecchio Mangue.

Fuggiva il pastore! Aveva paura di confidare qualche cosa al suo Raffaele! Costui ne rimase come pietrificato, a metà della scala.

— Ma che diavolo ha? Che cosa ha? si ripeteva quasi lamentosamente.

Aveva guardato la forcinella contorta che teneva tra le dita, e la considerava con ostile diffidenza.

— Questo ferretto... così piccolo... Come può avere dei rapporti con Bige?... Eppure, soltanto a vederla, Candette si è così sconvolta. Che ne dite, signor Kodak?

Kodak non aveva perduto una parola del colloquio dei due ragazzi. La sua perplessità era uguale a quella del pastore.

— Sarà ben furbo, chi ci capirà qualche cosa! rispose finalmente il fotografo. Io mantengo il mio parere: bisogna aspettare l'apparizione senza andarla a cercare.

— Ma, protestò Raffaele, se Candette ne sa qualche cosa, non c'è da far altro che interrogarla. M'incarico io di farla parlare.

— Ascolta bene, disse Kodak chinando verso il pastore il suo viso divenuto serio. Se non vuoi che accada del male alla tua amichetta, non interrogarla. Adesso capisco perchè è sulla lista di Bige. Attenzione! Ha due occhi e due orecchie, il fantasma... ed è invisibile... è provato... Se ti sente, se viene a sapere che tu vuoi far parlare la piccola, bada! può darsi che non aspetti neppure che ci sia presente altra gente, per uccidere Candette!...

Bianco come un lenzuolo, Raffaele fissava in volto al fotografo i suoi occhi spaventati.

Kodak alzò un dito, e poggiandolo lentamente contro le labbra disse:

— Per ora, silenzio!

Un allarme

Era un pezzo che il medico stava chino sul letto di Pascalon; ed era anche un pezzo che si sentiva gemere il ferito.

Nessuno di quelli che aspettavano voleva veder troppo da vicino che cosa facesse il dottore. Bastavano gli urli del paziente ad impressionarli; non ci sarebbe stato bisogno di aggiungere la vista delle misteriose torture che esigevano il sondaggio e la medicazione della ferita.

Accanto al letto, su una tavola, erano poggiati degli oggetti da destare orrore: strumenti d'acciaio, tra i quali il chirurgo sceglieva or questo or quello rigirandosi con metodica lentezza; un pacchetto aperto d'ovata, delle bende già pronte, panni macchiati di sangue, due o tre recipienti, di cui uno contenente acqua già arrossata.

Non si vedeva che la schiena del medico ed i suoi movimenti silenziosi. Assorbito dal suo compito, egli non parlava. E tutti tacevano ugualmente, sentendo il momento grave, quasi solenne.

Seduta in un angolo, Ermance non piangeva più: ansimava, con le mani sugli occhi, cercando di turarsi le orecchie con i pollici. Indossava ancora il suo vestito da sposa, non avendo avuto il coraggio di togliersela; non avendoci, anzi, neppure pensato.

Dal momento della disgrazia, essa era rimasta là, ora gridando e dibattendosi, ora prostrata come lo era adesso. E non c'era stato verso di condurla via o di farla ragionare.

La madre di Pascalon stava rannicchiata sulla pietra del focolare, piegata in due, con i gomiti poggiati nell'angolo formato dal suo corpo, le mani alle tempie, il mento che toccava quasi i ginocchi.

Addossata alla parete e tenendo ostinatamente la testa nascosta nel grembiule che si era messa per riparar il vestito buono, le stava di fronte la moglie di Hupot.

Gli uomini stavano in piedi nel mezzo della stanza. Immobili e irrigiditi, con gli occhi fissi e il collo teso verso l'alcova in cui si svolgeva il dramma, avevano lo stesso atteggiamento fisso, il busto un poco proteso in avanti, paralizzati entrambi dalla paura della morte che forse sfiorava le cortine del letto.

Finalmente si fece udire la voce del medico, soddisfatta.

— Andiamo! Lo tireremo fuori, questo ragazzo... Sarà soltanto questione di pazienza.

E volgendosi verso i genitori, spiegò:

— Il cuore non è toccato... il polmone neppure... Non è leso nessun organo importante.

Tutti sembrarono uscire da un letargo; i loro sospiri di sollievo si unirono in un gran soffio

Ermance si tolse le mani dagli occhi, e osò guardare dalla parte del letto; sua madre lasciò ricadere il grembiule, e Pascalette si alzò. Hupot e Pascalet fecero insieme un passo in avanti.

— Allora, signor dottore, non c'è pericolo? domandò il padre con voce ancora roca.

— Il più doloroso è fatto: il sondaggio e la medicazione, rispose il medico. Non c'è da temere altro che un po' di febbre che vinceremo. Il ragazzo è sano e robusto. Fra tre settimane sarà in piedi. La sposa può asciugare i suoi begli occhi...

— Siamo davvero contenti... davvero contenti, singhiozzò mamma Hupot.

Aprì un armadio e ne tirò fuori delle tazze, perchè il dolore non dispensa dalla cortesia, e bisognava offrire qualche cosa al dottore.

Costui, avendo terminato l'opera sua, venne a sedersi familiarmente accanto alla tavola, da uomo abituato alle usanze dei contadini.

Allora papà Hupot disse con voce sorda:

— Che ne dite, signor dottore? Che ne dite, d'una cosa simile?

Il dottore scosse la testa. Quel modo di esprimere la sua opinione non lo comprometteva in nessun modo. Sapeva che non bisognava urtare di fronte la superstizione dei contadini; neppure il suo prestigio, avrebbe resistito all'urto, e la ... be avuto meno confidenza in lui.

In suo luogo rispose Ermance ... prime parole ragionevoli ch'ella ... ciava dopo il dramma.

La voce le tremava ancora ...

— E' colpa nostra, quanto ... Non avremmo dovuto arrischiarci ...

I due padri protestarono, ... dri approvavan col capo.

— Si poteva sapere?

— Sì, rispose Ermance, ... avremmo dovuto andar contro ...

Il dottore tentò d'intervenire ...

— Via, signorina, non bisogna ... troppo in tragico... Il vostro ... la caverà a buon mercato... ... stito vi riserverà... il matrimonio ... altro che rimandato.

Ma tutti i presenti, insieme ... pero, ridendo quasi della ... signor dottore.

— Rimandata!

Cupo, babbo Hupot tradusse ... generale:

— Non si farà mai, il matrimonio ... ci si azzarda più?

— Mai! ripetè Ermance.

E le due vecchie nel loro angolo ... Pascalet, piantato in mezzo ... perfino il ferito scuotendo la ... testa impallidita, affermarono ...

— Mai!... Mai!...

Era una capitolazione generale ... tomissione scoraggiata alla volontà ... tasma assassino. L'ultimo ... va convinti. Comprendevano ... abbastanza forti, e rinunciavano ... proclamandolo ad alta voce ... che Bige sarebbe venuto a ... loro determinazione, se pure ... in quel momento stesso.

TRIBUNALI

L'ingente furto a bordo del "Leopolis,"

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Iermattina cominciò il dibattimento per crimine di furto contro Enrico Cherin di Nicolò, d'anni 22, da Rovigno; Giulio Possega di Antonio, di anni 19, da Trieste; Salvatore Chiriaco di Carmine, d'anni 27, da Moleto di Lecce; Pietro Rossini di Giovanni, d'anni 31, da Sebenico; Tommaso Kuduz di Pietro, d'anni 43, da Segna, e Clemente Petronio di Antonio, di anni 25, da Pirano, tutti carbonai di bordo, a suo tempo occupati sul piroscafo lloydiano «Leopolis».

Si tratta dell'ingente furto di stoffe e pelli per un valore di oltre 80.000 lire, commesso mentre il «Leopolis» viaggiava, il 26 novembre, fra Brindisi e Costantinopoli. Il maresciallo dei carabinieri Bannaz, della stazione di Galata, al quale era stato denunciato il furto, riuscito a mettersi a contatto col Cherin, fingendo di essere un acquirente, combinò la compera della merce per l'importo di 42.000 lire, e versò anche a titolo di caparra 1000 lire.

Con un motoscafo il Bannaz si recò sotto bordo del «Leopolis» e dai finestrini della cabina dei carbonai cominciarono a scendere le balle di merce, che così fu ricuperata. Naturalmente il Bannaz aveva sul motoscafo dei carabinieri e si procedette all'arresto degli accusati, che dinanzi all'autorità di Galata confessarono la loro colpa.

Al dibattimento il Cherin e il Possega si confessi e scagionano gli altri, sostenendo che si lasciarono convincere da essi ad aiutarli soltanto all'ultimo momento, quando la merce era già stata tolta dalla stiva del battello e collocata nella cabina dei carbonai.

Il Cherin dice di essersi lasciato trascinare alla colpa da necessità familiari. Ha una fidanzata che rese madre e intendeva di sposarla. Si decise da solo a commettere un piccolo furto di circa 5000 lire di stoffe. Dice:

— Per poder comprarme qualche toco de roba per meter su casa e per comprarghe un per de pannuze ala creatura.

Poscia fu certo Ruzzier che gli offerse di commettere un furto più vantaggioso, dicendo ch'era anche d'accordo con i carabinieri. Credeva alla connivenza con i carabinieri e si lasciò indurre.

Il Presidente rileva che fra la confessione odierna e quella esistente nel verbale redatto dai carabinieri di Galata ci sono parecchie contraddizioni.

Acc.: — Ai carabinieri de Galata ghe go dito, se i voleva, anca el dopio de quel che i ga scrito. Se sa, sior Presidente, come che i fa. I meti el contato eletrico sule mani e fin che no se confessa no i mola. I ga fato cussì al Possega e no i ga levado contato fin che no 'l xe cascado per tera, morto. Mi, che go visto cussì, naturalmente go dito subito, senza subir la tortura, quel che i voleva. El Posega, anca, co 'l xe rivado, el ga dito quel che lori voleva.

Giulio Possega, a sua volta sostiene di aver commesso il furto col Cherin, dopo che egli era stato istigato dal Ruzzier, e che gli altri accusati non c'entrano.

Gli accusati si scagionano sulla base delle dichiarazioni del Cherin e del Possega.

Il costituto degli accusati e l'assunzione delle prove durano parecchie ore, dopo di che la continuazione del dibattimento viene differita a martedì prossimo, a ore 16.

Un grave reato di insubordinazione

(TRIBUNALE MILITARE)

Sono comparsi davanti al Tribunale Militare, presieduto dal colonnello Ravelli, i soldati Luigi Bevilacqua e Antonio Marsiglia, accusati di avere la sera del 4 ottobre scorso in Buie (Udine) insultato e minacciato a mano armata l'ufficiale ed alcuni graduati del loro reparto, i quali cercavano di richiamarli alla disciplina.

Il Marsiglia ed il Bevilacqua trovavansi in una cantina di Buie la sera del 4 ottobre ad ora inoltrata. Invitati da un graduato, a rientrare in caserma, però poco dopo uscirono a prendere di nuovo il largo ed incominciarono a sparare colpi di moschetto in direzione, pare, di coloro che tentavano di ridurli alla ragione.

Si riuscì a calmarli; però il Marsiglia poco dopo si armò di nuovo con la intenzione di sfogare la sua ira contro un ufficiale medico, che non aveva mai voluto riconoscerlo ammalato.

I compagni tolsero dalle sue mani il moschetto e la sciabola baionetta, ma egli fece in tempo a fornirsi di un randello, raccattato presso una siepe.

A stento si potè ridurlo all'impotenza.

L'avv. Ernani Bologna, che difende tutti e due i militari, si basa sul risultato della perizia psichiatrica, che aveva già richiesta nel periodo istruttorio nei riguardi del Marsiglia, e, dopo avere esposto, con analisi esatta e persuasiva, tutti gli stadii della sintomatologia dell'accesso epilettico, che si riscontrarono durante l'azione del Marsiglia, domanda che il Tribunale lo assolva per avere agito in istato di infermità di mente tale da togliergli la coscienza e la libertà degli atti.

Nei riguardi del Bevilacqua l'avv. Bologna sostiene la semi infermità, definendo il raccomandato come arretrato mentale.

Il Tribunale, accettando le tesi difensive, assolve il Marsiglia, e condanna il Bevilacqua, in conformità della serena requisitoria del P. M., cap. Pizzillo, e delle conclusioni lealmente prospettate dalla difesa, ad un mese di reclusione militare, accordando il beneficio della condizionale.

Entrambi gli accusati sono quindi posti in libertà e possono perciò tornare in congedo presso le proprie famiglie, dopo la lunga detenzione preventiva.

Dalle provincie venete

Una protesta dei tipografi

POLA, 29, sera

Gli operai tipografi di Pola si sono riuniti per protestare contro il procedere delle autorità governative locali, che fanno eseguire le stampati d'ufficio fuori di Pola, facendo così intisichire la già misera industria tipografica polese. Dopo vibrati discorsi di alcuni tipografi venne votato all'unanimità questo ordine del giorno:

«I tipografi della Federazione italiana fra i lavoratori del libro, sezione polese, apprensivi che in seguito alla continua emigrazione dei lavori di stampa, favorita specialmente da autorità locali, si sentono minacciati da una maggiore disoccupazione, protestano altamente contro siffatto metodo di sollevamento economico della città tanto strombazzato, e danno incarico alla centrale di Trieste, d'accordo con la Federazione del Regno, di esperire tutte quelle pratiche che saranno necessarie onde ai lavoratori tipografi di Pola non venga a mancare il pane».

Giuste lagnanze di insegnanti. Regna vivo malcontento tra gli insegnanti ausiliari della locale scuola professionale, perchè il Commissariato Generale Civile di Trieste non si decide di pagar loro quel po' che loro spetta per le ore che debbono sacrificarsi dopo il lavoro nelle altre scuole o negli uffici.

BUIE, 29, sera

Nuovo presidio. Provenienti da Pola giunsero qui 30 soldati della brigata Lombardia, per il servizio locale, al comando del capitano Gianotti sig. Mario.

Il lavoro dei ladri. La notte scorsa, ignoti ladri rubarono quanto poterono trovare nell'abitazione del fabbro Sibenich. Il danno ascende a qualche centinaio di lire.

Marina e Navigazione

Per i fari nell'Adriatico

In seguito all'annessione dei territori adriatici assegnati all'Italia dal Trattato di Rapallo si rende necessario un migliore coordinamento dei fari della costa italiana nel mare Adriatico, della costa istriana e dalmata.

In previsione della necessità di questo coordinamento il Ministro dei Lavori pubblici, on. Peano, ha dato disposizioni ai competenti uffici del suo dicastero di studiare un piano organico della sistemazione dei vari fari in modo che tutte le coste siano sufficientemente fornite di essi.

Si prevede perciò che numerosi fari potranno essere costruiti sulla costa istriana e su quella dalmata.

A tal proposito sono in corso delle trattative fra il Ministero dei Lavori pubblici e quello del Tesoro per l'erogazione dei fondi necessari all'impianto di questi nuovi fari.

Intanto la direzione generale delle opere marittime presso il Ministero dei Lavori pubblici ha sollecitato presso il Commissariato generale degli affari civili di Trieste la costruzione, già progettata del faro monumentale a Trieste.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Ieri furono imbarcate 90 persone. Causa lo sciopero ferroviario, il turno resta per ora invariato per non far perdere il turno ai marittimi impossibilitati per forza maggiore di presentarsi all'ufficio di collocamento. Cessato lo sciopero, saranno ripubblicati i numeri prossimi all'imbarco.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Venezia, con 15 tonn. di merce varia; «Bormida», da Alessandria, con 29 tonn. di merce varia e 19 pass.; «Friuli», da Venezia; «Triestino», da Spalato, con 180 tonn. di merce varia; «Belvedere», da New York, con 3122 tonn. di merce varia e 82 pass.

Partirono i piroscafi: «Venezia U. C.» per Fiume; «Argentina», per New York; «Wurmbrand», per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Violette», scar.; Molo IV: «Anna», car.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Campidoglio», car.; Molo III (Lloyd) C: «Leopolis», car.; Molo III (Lloyd) B: «Cleopatra», car.; Hangar 9: «Bormida», scar.; Hangar 12 b: «San Francisco»; Hangar 13 a: «Pr. Wilson», scar.; Hangar 14: «Carinthia»; Hangar 17: «Ravenna», car.; Molo I: «Arcadia», car.; Hangar 23: «Bellenden», car.; Hangar 24: «Maria», scar.; Hangar 25: «Szt. Laszlo», car.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «D.ssa d'Aosta»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Beliena»; Hangar 69: «Tevere»; Hangar 71: «Quiarat», «Belvedere» scar.; Riva V: «Sofia», «C.ssa Adelma»; Molo VI: «Chlumecky», «Hungaria».

BORSA DI TRIESTE

29 aprile 1921

Rendita	73.25	Nav. Lloyd Tr.	1680
Consolidato 5%	79.25	» Istria-Tries.	236
Commer. italiana	10.40	» Lussino	1030
Comm. triestina	600	» Martinolich	230
Banca it. sconto	582	Oceania	368
Credito Italiano	645	G. L. Premuda	409
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	196
Banca Adriatica	300	Tripcovich e C.	350
Banca Cred. pop.	440	Sp. Adriatica	603
Zivnotenska	125	Ampelea	598
Assic. Generali	13950	Cantiere nav. tr.	174
Grand. Meridion.	274	Cem. Dalmatia	358
Riun. Adriatica	2570	» Isonzo	118
Nav. Adria	440	» Spalato	369
» T. Cossovich	170	Kerka	420
» Cosulich	351	Lavanderia	225
» Dalmatia	285	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	1395	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	541	Pilatura riso	205

I CAMBI

Su Francia, 156 1/4; su Londra, 84 1/4; su Nuova York, 20 1/2; su Svizzera, 360; su Berlino, 31,80; su Bucarest, 33; su Praga, 28 1/4; su Ungheria, 7,90; su Vienna, 3,10; su Zagabria, 14,50.

Cosulich in progresso chiudono danaro. Il resto alquanto debole.

Nei cambi aumentato Francia e Budapest.

Cambi in Italia

MILANO, 29: Su Francia 159.25; su Svizzera 365.37; su Inghilterra 82.85; su New York 20.90; su Berlino 32.10.

ROMA, 29: Su Francia 169; su Svizzera 366; su Inghilterra 83.25; su New York 20.90; su Berlino 31.95.

Cambi all'Estero

VIENNA, 28: Su Italia 31.295; su Parigi 49.925; su Londra 2615; su Svizzera 115.375; su Berlino 10.27; su Serbia 18.10; su New York 662; su Praga 9; su Budapest 2.5775.

CORRISPONDENZA APERTA

Marciatore. Il percorso del Giro di Trieste disputatosi nel 1920 di circa 11.500 km. Nella gara di marcia arrivò primo Giusto Umek in 58' 54" 2/5. — *Pola Valbandon. - C. V. Rozzol.* Attendere il decreto sui cambi tardivi promesso dall'articolo 2 del R. Decreto 27 nov. 1919 n. 2227. Qualunque altro passo sarebbe vano. — *Nervi.* Ci vorrebbe altro che questa breve rubrica per descrivere gli svariati sintomi della nevrastenia. Consulti il medico, oppure.... non ci pensi! — *Orio.* Willy Ferrero è a Trieste, tanto che lunedì 25 corr. dirigerà un concerto a beneficio della Associazione nazionale combattenti al Teatro Verdi. Andrà poi a Vienna al Hofoper. — *Lodoletta.* Il proto è stato più feroce della macchinetta: non vetustà si doveva leggere, ma venustà. La Sua intelligenza acuta avrà corretto. Trieste-Padova in II classe lire 52.90. — *Redenzione.* Diriga a S. E. il tenente generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, Roma. — *Sempre Italia.* I certificati elettorali non sono stati ancora completamente distribuiti. — *Bisognoso.* Si presenti alla Camera del lavoro italiana, all'ufficio collocamento della Associazione fra impiegati privati.

E. V. Assicurazioni. Polizze di assicurazioni estere verranno pagate nella valuta in cui sono state emesse poichè nella medesima valuta si pagano i premi. Ciò salvo speciali accordi fra società ed interessato. — *Luxor.* Quello scrittore alle prime armi veda di fare delle corse a piedi o in bicicletta per un buon numero di chilometri ogni qualvolta si sente preso dal desiderio di imbrattare carta. Così è sperabile che finita la corsa provi il bisogno di dormire anzichè quello di scrivere roba inutile e noiosa. — *E. pensionato.* La Sua domanda non è chiara. — *Vittoria.* Trieste-Bassano in II classe lire 59.80 e 32.60 in III. — *Disgraziato.* Presenti domanda al Commissariato Generale Civile per tramite del Commissariato di Monfalcone. — *Fidanzata poco persuasa.* Peccato che il Suo fidanzato sia abbastanza persuaso! Segua l'impulso del cuore, lo lasci, trovi uno che corrisponda al Suo ideale di dattilografa e vedrà che pasticci! — *Cittadino fiumano.* Le pratiche per l'opzione, nel Suo caso non hanno ragione di essere seguite. Ella si trova nelle condizioni di un qualsiasi straniero che vuole diventare cittadino d'Italia. — *Giovanni S.* I salari dall'epoca del cambio, come Ella sa, sono stati non solo pareggiati, ma notevolmente aumentati. E' però questione di contratto. Quanto al Suo credito dell'anteguerra, fuorchè nel caso eccezionalissimo che Ella possa dimostrare il Suo impoverimento, rispettivamente l'arricchimento del Suo debitore, va pagato col 60 per cento.

Ignorante interessato. Quanto meno Ella si occuperà della Sua neurastenia, tanto sarà meglio per Lei. Lo sport non può che giovarLe. — *Genero.* Considerato che una recente ordinanza concede il subaffitto degli appartamenti anche senza il consenso del padrone di casa quando non vi sieno motivi speciali, Ella può restare uniformandosi alle ordinanze che verranno emanate in seguito. — *Pera.* Mangi una volta al giorno e si astenga dagli amidacei. — *Italia.* Chi si trova in quelle condizioni, per essere cittadino del Regno d'Italia, deve esercitare il diritto di opzione. — *Dolores.* Creda pure che a giudicare dal valore di certe poesie sono... dolores! Non sono brutti quei versi per una ragazzina di quattordici anni: sappiamo anche che la poesia è l'esercizio prediletto dei cuori gentili, ma è meglio che La consigliamo di raccomandare a quella ragazzina di studiare roba più utile della versificazione. — *Gorizia.* Per ottenere la pertinenza a Trieste, Ella non ha che da presentarsi all'Ufficio anagrafe del Municipio e riempire i moduli che Le saranno presentati secondo il Suo caso. Per il cambio tardivo è certo che prima o dopo uscirà un decreto che naturalmente si fa aspettare, trattandosi di questione assai complessa.

OGNI GIORNO UNA

Una signora ha per adoratore un'avvocato:
— Quanto tempo mi amerete? — gli domandò — un anno? cinque anni?...
L'avvocato con passione rispose subito:
— Senza circostanze attenuanti, a vita!

SCIARADA

Va certo il *primo*.
Corre il *secondo*.
E' grande il *terzo*.
Orsù, lettor, qual'è il *totale*,
Se questi fugge a grandi ale?

Soluzione del giuoco precedente:
DENTI - STA

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della

Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste

via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7

ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzo da non temere concorrenza.

— Preventivi e progetti a richiesta. —

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

Roncegno
ALPI TRENTINE
BAGNI ARSENICALI: FERRUGINOSI
STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE
DIRETTORE GENERALE PROF. G. VIOLA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
PALACE ET GRAND HOTELS
ANNESSI ALLO STABILIMENTO, PRIMISSIMO ORDINE
Soggiorno ideale
DIRETTORE A. FRONER
Riapertura giugno 1921
L'ACQUA DA BIBITA IN TUTTE LE FARMACIE

Premiato stabilimento d'orti e fioricoltura
M. GERMAN - Trieste
Via M. Buonarroti 718 - Negozio via Roma 3
Telefono N. 12-49
Colture: Redipuglia presso Ronchi
Piante d'ortaggio: pomodoro, melanzane, verze, cavolo rapa ecc. - Piante per gruppi e poggiuoli — Sementi di tutte le qualità —
Catalogo gratis. Spedizioni per l'interno e l'estero

RICCIONE MARE
PENSIONE FAMIGLIA AMATI AMATO
Vitto, alloggio, vino, cabina, bagno, per maggio e giugno, lire 25 al giorno

Lavorazione del Legno
Sagome liscie e ornamentate
Finimenti per mobili, in noce satinè
Talloni in legno
GIUSEPPE CALI' & FIGLI
CATANIA - Via Tempio N.ro 12

E. SIEBERT - TRIESTE
Punto Franco 2, porta 75
FORNITORE NAVALE
Tel. interurb. 14-58 Telegr. "ERSICO,,
Rappresentanze delle ditte:
"BOOTSWERFT-ZEPPELINHAFEN,, G. m. b. H. a POTSDAM-WILDPARK, fabbrica imbarcazioni di salvataggio (lifeboats) in DURALLUMINIO lega composta di alluminio e rame della resistenza dell'acciaio con appena un terzo del peso di quest'ultimo.
HINR. OLTMANN, MOTZEN a WESER, fabbrica imbarcazioni di ogni genere in ferro e legno.
"SANITAS,, AKT.-GES. AMBURGO, arredamenti sanitari, bagni e closets per navi - ULTIMI MODELLI.
CARL DÖRNTE & SOHN, AMBURGO, fabbrica bozzelli di ferro e legno, remi di faggio e frassino, ruote per timoni, e generi affini.
WEISS & SAMEK, BERLINO, fabbrica oggetti di ferro pressato e metallo per uso bordo.
W. B. DICK & Company Ltd., London, New York ecc. Oli e grassi minerali raffinati lubrificanti con proprio deposito a Trieste.
WETZEL & FREYTAG - AMBURGO fabbrica di tutte le specie macchinari ausiliari per velieri, piroscafi e piccole industrie. Motori a vapore, petrolio e benzolo. Puleggie, argani, guarniture per alberi e Derricks e ferramenta in genere.
CATALOGHI E OFFERTE A RICHIESTA

KARLSBAD IMPERIAL-HOTEL
300 Stanze 100 Bagni
Appartamenti di lusso separati. — Comfort modernissimo. Ristorante finissimo. — Sale per clubs e Bar di prima classe.
APERTO: MAGGIO - FINE SETTEMBRE

ABANO-BAGNI
CURE TERMALI
STABILIMENTI
DUE TORRI-MOROSINI
APERTI TUTTO L'ANNO
— E —
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
OMNIBUS STAZ. FERROVIARIA ABANO
CONDUTTORE ADOLFO ZANINI

"Blenorragia,,
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi. 100 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto lire 2.20. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (21).
A TRIESTE, in vendita presso le Farmacie SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

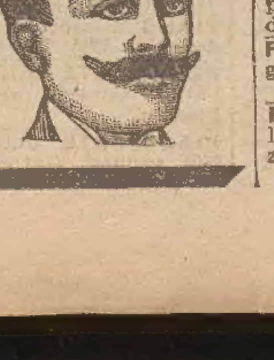
ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 Maggio-30 Settembre
Celebri cure di
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

LA SIFILIDE
Quando, per intolleranza non può essere curata con iniezioni, ha un potente rimedio coscienzioso, scientifico, che Medico e pubblico unanimi confermano efficacissimo nelle pillole PALLIDINE. Esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi stadio dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima con azione specifica ricostituente. Si prendono in ogni stagione.
Nelle principali Farmacie oppure dal
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino
ERNIE
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercetibile, leggerissimo, elegante di durata, e non reca il più piccolo incomodo.
Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a
UDINE, mart. 10 maggio, Hotel Italia;
TRIESTE, merc. 11, giov. 12 maggio, Hotel Centrale, Via Roma (Ponte Rosso).
N. B. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di primo ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.
Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

"Safag"
SOCIETA' ANONIMA - FIUME
CAPITALE LIT. 1,000.000
GARAGE E OFFICINE: Viale Italia N. 46 - Telefono 13-48.
NEGOZIO: Corso Vitt. Em. III N. 35, Telefono 538.
AUTO-TRASPORTI AUTO-GARAGE
GRANDI OFFICINE RIPARAZIONI. — LUBRIFICANTI e PEZZI DI RICAMBIO — GOMME PIENE e PNEUMATICI con PRESSA DI MONTAGGIO
IMPIANTO MOTORI MARINI
Il più grande stabilimento del genere della Venezia Giulia

Triestini!!
Scegliete a tempo la vostra villeggiatura estiva a
VALBANDON (dieci minuti da Pola)
regina delle spiaggie istriane, la vera Nizza dell'Adriatico, il più indicato tra i luoghi climatici, vero ristoro per chi cerca una ferrea SALUTE!
Servizio di autocorriera ai treni provenienti da Trieste.
STAGIONE MAGGIO - OTTOBRE 1921
Schiarimenti Fratelli Caramelli - Fasana (Istria).

100 MILA LIBRI GRATIS
UTILI A TUTTI
Segreto per far crescere capelli, barbe e baffi. Guarigione di tutte le forme di Calvizie ed Alopecie. Da non confonderci con i soliti impostori. - Scriveteci oggi stesso: GIULIA CONTE - Via Scarlatti 213 (palazzo proprio) - NAPOLI (Vomero).


CREMA E VELLUTINA

VENUS BERTELLI
Insuperabili prodotti per donare e conservare freschezza alla carnagione

CALZATURIFICIO
BERNINA
STABILIMENTI IN MILANO

Filiali in tutta Italia
Assortimento vastissimo di calzature gran moda per signora
Tipi americani per signori
Calzature garantite di puro cuoio e di materiale sceltissimo
Il Calzaturificio Bernina è rinomato per la mitezza dei suoi prezzi
In TRIESTE - Via Dante Alighieri, 3.

Fanghi e bagni termali
ABANO (Centro)
Stabilimento Hotel Terme
F.lli MENEGOLLI
recentemente ampliato. PENSIONE E TRATTAMENTO FAMIGLIARE
(Aperto tutto l'anno)
Indirizzo
Terme F.lli MENEGOLLI - Abano

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni.
Chiedetelo nelle buone farmacie. Deposito a Trieste presso
l'Ist. Farmacoterapico Triestino e Mell.

MACCHINE per la lavorazione dei **Metalli, Legno, Latta**
— Ordigni, Cinghie, Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai —
Società Tecnica Italiana GREGO & C. - TRIESTE
Vasti magazzini: Via G. Galatti 8 - Telef. 21-70 PRONTA CONSEGNA
Rappresentante per la Venezia Giulia degli ing.ri Castellani e Bevilacqua - Milano

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, offronsi Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34-I. 51264 A

DONNA servizio cerca posto mattina o dopopranzo; presentarsi pomeriggio. Molin Grande n. 20-III, sinistra, porta 34. 5043 A

GIOVANE donna, con ottimi certificati, dispone dei pomeriggi per qualunque lavoro domestico. Indirizzo al Piccolo. 55483 A

RAGAZZA giovane, brava, cerca posto presso famiglia, tutto fare. Rivolgersi via della Certe 4-I p., presso famiglia Guglielmi. 5045 A

SIGNORINA 36enne di buonissima famiglia, cerca posto presso distinta famiglia come cameriera. Sub «Onesta 36» Piccolo. 51062 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 50924 B

DOMESTICA capace cerca buona famiglia. Piazza Libertà 5-I destra. 200 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Nicolò Macchiavelli 17-II. 55397 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 23-I, dott. Martinelli. 55585 B

DOMESTICA con attestati cercasi piccola famiglia, 130 lire mensili, ottimo vitto. Pendice Scorcola 350, Villa Emilia. 55487 B

DOMESTICA, vitto, alloggio, cercasi. Informazioni presso negozio Vittorio Acco, Piazzetta Pozzo del Mare 5. 55467 B

DOMESTICA brava, con attestati, coniugi soli, distinti, cercano prontamente. Rossini 26-III, porta 8. 51176 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori, piccola famiglia. XX Settembre 41-IV, sinistra. 55565 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21. 51274 B

DOMESTICA, cameriera e cuoca, cerco prontamente. Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34-I. 51264 B

DOMESTICA capace, buon trattamento, cercasi. Pasquale Revoltella 26, porta 18. 55251 B

DOMESTICA buone referenze cercasi. S. Nicolò 14-I, destra. 5034 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, colloca gratuitamente Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34-I. 51264 B

DONNA brava tutti lavori domestici, trattamento familiare, senza parchetti, cercasi subito; presentarsi dalle 2-4 via Gatteri 30, mezzanino, Cernigoi. 55515 B

DONNA servizio, cercasi latteria. Battisti 1. 51202 B

PRETASERVIZI cercasi per mattina. Piazza Valle 1-II, sinistra. 55425 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 4 cercasi. Via M. d'Azeglio n. 3, p. IV, destra. 5046 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, buon salario. Acquedotto 88-II. 55519 B

RAGAZZA per piccola famiglia, con attestati, cercasi. Scuole Nuove 17-IV. Dalle 13-14. 55527 B

RAGAZZA capace lavori casa, cercasi dalle 9 alle 16, presso piccola famiglia. Tor S. Pietro 12-II, porta 11. 51196 B

RAGAZZETTA, quale domestica, cerca piccola famiglia. Via Boccaccio 16-III. 55449 B

RAGAZZETTA prestaservizi, una volta al giorno, cercasi. Scala Belvedere 4-II. 55549 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A jour qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I. destra. 47346 C

A jour a macchina, cercasi lavoro continuo. Indirizzo al Piccolo. 5039 C

AJOUR a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 31, porta 11. 55599 C

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, assume stabili aziende. Tasso minimo, anticipo fino 12 mesi pigione. Indirizzare Casella postale 53, Piazza Borsa. 51302 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidazione per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 55425 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi da esperto amministratore. Indirizzo Piccolo. 54573 C

A. Vedova distinta, intelligente, ottima massaia, occuperebbesi direttrice casa, posto fiducia o simile, eventualmente presso persona sola. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 55647 C

ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, mitissime pretese. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 52200 C

ATTIVO impiegato con istruzione commerciale pratico estero, viaggio, tre lingue, occuperebbesi subito anche provvisoriamente quale corrispondente impiegato o viaggiatore traduttore. Scrivere «Ticinese» al Piccolo. 51296 C

CAMERIERA pratica per albergo, restaurant, caffè, conoscenza diverse lingue, cerca posto anche per fuori di Trieste. Salita Promontorio 23, sinistra. 51208 C

CAMERIERE giovane venticinquenne buonissima presenza, parla francese, spagnolo, fine saper fare, cerca posto cameriere albergo ristorante caffè qualunque località, viaggio mie spese. Scrivere Adolfo Toniolli, Fermo posta Bari. 23528 C

CINQUANTENNE robusto, distinto, coltura scolastica ed universale, tedesco, italiano, francese, inglese, ben versato lavori ufficio, dattilografo, offresi quale corrispondente, segretario o altro posto fiducia. Miti pretese. «Perseveranza» Piccolo. 51098 C

CORRISPONDENTE linguista, disponendo propria macchina, offresi ore serali. Offerte «Gentleman» Piccolo. 55575 C

CUOCO cerca prontamente occupazione anche fuori Trieste. Offerte «Giovane» Piccolo. 51312 C

ELETTROTECNICO: esercizio montaggi centrali elettriche, bobinaggio, alternatori, trasformatori, primarie referenze, lunga pratica, occuperebbesi ovunque. Pellegrino, piazza Tribunali 39, Napoli. 10530 C

FALEGNAME apprendista con quasi due anni pratica, robusto, cerca posto. Offerte «Apprendista falegname» al Piccolo. 50900 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi n. 14, drogheria, Ursich. 50440 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio, prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 55229 C

EX guardia finanza, cerca occupazione qualsiasi. Offerte «Subito» al Piccolo. 51110 C

FOTOGRAFIA: Signora, assolto corso professore Namias, assume ritocchi, prezzo mite, esecuzione ottima. Via Spiridione 12-I, destra. 55215 C

GIOVANE volonteroso, conosce italiano, slavo, croato, cerca qualsiasi lavoro. Offerte «Onesto» al Piccolo. 55401 C

GIOVANE ripara macchine da cucire in casa. Rapicio 5, pt., Attilio. 50784 C

GIOVANE ventottenne, volonteroso, sano, offresi quale guardiano, eventualmente fattorino. Offerte sub «Muratore» Piccolo. 55187 C

GIOVANETTA diciassettenne, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «Volontà» Piccolo. 50932 C

IMPIEGATO contabile trentaduenne, già dirigente ufficio ed amministratore azienda, referenze ineccepibili, disposto accettare qualunque occupazione, anche riscuotitore. Offerte «Instancabile» Piccolo. 50778 C

INFERMIERA capacissima offresi per assistenza privata ed iniezioni anche in casa. Indirizzo al Piccolo. 55619 C

INGEGNERE radiotelegr. cerca occupazione, parla 8 lingue, accetta anche traduzione. Offerte sub «Subito» Piccolo. 55653 C

INSTALLAZIONI di luce elettrica a prezzi molto vantaggiosi, eseguisce Umberto Ruoles. Via Ferriera 45 A, Laboratorio elettrotecnico. 55009 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi miti. Via Udine 4, negozio mercerie. 54533 C

MAGAZZINIERE pratico, offresi prontamente, miti pretese, disposto cauzione. Offerte sub «Magazziniere» Piccolo. 55603 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini (ex Nuova) 44, vicino piazza, portinaio. 55171 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara angolo via Industria, seconda casetta. 55407 C

ORFANO ventitreenne, praticissimo mestieri casalinghi con buonissimi attestati, offresi per distinta famiglia, anche assistente persona sofferente. Offerte «Sanitario» Piccolo. 51222 C

PERSONA seria, onestissima, cerca migliorare condizione, offre garanzia lire 6000 per posto di fiducia. Offerte «Minerbe» Piccolo. 55461 C

PROSSIMA ragioniera, seria, pratica, cerca occupazione presso ditta o società commerciale come aiuto contabilità, cassiera. Mitissimi pretese. Offerte «Speranza» Piccolo. 55019 C

RAGAZZA offresi condurre passeggio persona vecchia. Offerte «Vecchi» Piccolo. 51140 C

SARTA diplomata, confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 50332 C

SARTA capacissima, confeziona, rimoderna vestiti signore, riducendoli come nuovi. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 54985 C

SARTA primaria confeziona prontamente vestiti, mantelli signora, massima eleganza, buon gusto. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 54985 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 50906 C

SARTA assume in casa qualunque lavoro biancheria. Via XXX Ottobre 14-II. 55563 C

SIGNORA cerca posto guardarobiera per stabilimento bagni qui o fuori oppure hotel. Indirizzo al Piccolo. 55427 C

SIGNORA distinta offresi per stirare e rammendare biancheria. Gentili offerte sub «Biancheria» Piccolo. 51114 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice, oppure magazzino, o qualche spaccio vini. Offerte «Ines» Piccolo. 51310 C

SIGNORINA media età, colta, educata, già pratica economia domestica, abilissima direzione casa, cucito, ricamo, cucina, cerca occupazione adatta presso distintissima famiglia quale istitutrice, vice madre, compagnia ecc. Dispone referenze irreprensibili; considera gentili offerte anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 50370 C

SIGNORINA, promozione IV Istituto tecnico, offresi come corrispondente italiano, aiuto-contabilità, oppure cassiera. Miti pretese. Offerte «Anna» Piccolo. 55347 C

SIGNORINA brava conteggio, offresi per qualsiasi impiego purchè decoroso. Offerte «Lavoro assiduo» al Piccolo. 55445 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, conoscenza sloveno, offresi. Offerte «Mafalda» Piccolo. 51130 C

SIGNORINA educata, offresi per il pomeriggio istruire e condurre a passeggio bambini. Offerte sub «Adria» al Piccolo. 55555 C

SIGNORINA orfana, civile, parla italiano, tedesco, cerca occupazione anche per leggeri lavori domestici. Gentili offerte sub «Vittoria» al Piccolo. 51230 C

SIGNORINA occuperebbesi mattina istruendo italiano, francese, piano, passeggio ed altra occupazione decorosa. Offerte «Bambini» Piccolo. 51232 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica n. 31, latteria. 50392 C

TRENTENNE onesto, attivissimo, con cauzione, offresi quale riscuotitore, fattorino, oppure presso azienda quale assistente ricevitore, speditore merci. Offerte «Assiduo» Piccolo. 50970 C

TRENTENNE seria, pratica, offresi come cassiera o guardarobiera hotel primo ordine. Offerte «Clelia» Piccolo. 55291 C

VEDOVA raccomandabile cerca occuparsi come riscuotitrice, pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 51242 C

VENTIDUENNE lunga pratica ramo manifatture, ottime referenze, offresi a miti pretese. Sub «Esperto» Piccolo. 51165 C

VIAGGIATORE ramo pneumatici, conosciuto Venezia Giulia, offresi. Informazioni via Ferriera 45-I, presso Ridisnich. 51182 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CASA spedizioni prim'ordine, cerca per ufficio, anche pronta entrata, due capi reparto, uno servizio locale, altro imbarchi. Indirizzare offerte indicando posti occupati, referenze, pretese «Aramis» Piccolo. 55579 D

CERCASI colono con piccola famiglia, esperto orto, frutti, viticoltura, tenuta presso Portorose. Condizione mezzadria e salario altri lavori. Offerte Paolo Pizzarello, Capodistria. 54919 D

CUSTODE (usciere) per ufficio, cercasi urgentemente. Preferito carabiniere congedato ecc., robusto, forte, risolutissimo. Presentarsi oggi 11-13 16-20, via Raffineria 5-I «La Rateale». 51234 D

I collettivi continuano in IV. pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CUSTODI, marito moglie, cercansi per sala ballo. Compenso camera cucina. Indirizzo Piccolo. 51132 D

DISTINTA educatrice bambini, con certificati comprovanti servizio lunga durata, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Inviare offerte con attestati, fotografia: Enrico Nemes, Fiume, Piazza Scarpa 10. 50904 D

INSERVIENTE per ufficio e riscuotitrice, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «A. B. 1230» Piccolo. 51080 D

LAVORANTE biancheria, capacissima, specialmente camincie uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51102 D

MZZA lavorante sarta donna cercasi. Paduina 11-II, destra. 55607 D

PRIMARIA ditta cerca praticante con buona cultura scolastica. Pronta entrata. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 55557 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per negozio giuocattoli. Indirizzo Piccolo. 51085 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 3, Farfoglia. 55551 D

SALONE Zanier, Corso Garibaldi 11, cerca principiante modista. 55497 D

SARTA capacissima commissione camicie uomo, cercasi. Via Carducci 36-III. 55533 D

SOCIETA' spedizioni cerca dattilografa tedesco-italiano, eventualmente stenografia tedesca. Offerte sub« Stenografia tedesca» Piccolo. 55395 D

TRATTORIA-Buffet prim'ordine, assumerebbe prontamente signorina pratica, bella presenza, in qualità di cameriera. Presentarsi dalle ore 9 alle 13 via Settefontane 2 (angolo Piazza Garibaldi). 51108 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, possibilmente con vitto, cerca impiegato Stato. Offerte con prezzo sub «Statale», Piccolo. 55411 E

CAMERA vuota, cercasi. Offerte «Mille», Piccolo. 51262 E

CAMERA matrimoniale elegante cercasi. Offerte sub «Elegante», Piccolo. 54635 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero dalle scale, cerca distinto signore stabile, pagamento anticipato trimestrale. Offerte «Trimestrale», Piccolo. 54965 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso indipendente, cerca maggiore. Offerte «Letizia», Piccolo. 50926 E

CAMERE 2-3, vuote o ammobiliate, cerco con uso cucina. Offerte sub «Conveniente» al Piccolo. 34959 E

CAMERETTA ammobiliata, con massima pulizia, cerca giovane distinto presso famiglia dabbene. Possibilmente nei pressi di Barriera vecchia. Offerte «Mario», Piccolo. 55397 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercano per i primi maggio coniugi soli. Offerte «Venus», Piccolo. 55611 E

STANZA possibilmente chiara, cerca sarta donna assente tutto il giorno. Prezzo massimo L. 100. Offerte «Vedova», Piccolo. 55429 E

STANZA ammobiliata, possibilmente vitto, cerca distinto bancario presso distinta famiglia. Offerte sub «Ancona», Piccolo. 55433 E

STANZA ammobiliata cerca distinta persona. Offerte «Vespucci», Piccolo. 51262 E

STANZA cerca impiegato stabile, possibilmente vicinana piazza Oberdan. Offerte «Triestino», Piccolo. 51240 E

STANZA 2 letti prenderei subito. Offerte «Altana», Piccolo. 51262 E

STANZE (2), ammobiliate, con vitto, cercano 2 amici stabili, presso distinta famiglia, possibilmente centro. Offerte «Nino» Piccolo. 340 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanza ammobiliata con cucina, affittasi. Universalpost, Riborgo 45-II. 51316 F

AFFITTANSI stanze vuote, ammobiliate, centrali, ingresso libero. Universalpost, Riborgo 45-II. 51316 F

ALLOGGIO bellissimo, vitto completo, L. 70 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 55561 F

CAMERA pulitissima, vitto, affittasi solamente persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 55493 F

CAMERA vuota, centro, con vitto, affittasi persona distinta, sola. Offerte «Persona sola», Piccolo. 51072 F

CAMERE 2, una vuota e una ammobiliata, due letti, con comodo cucina, affittansi. Via S. Giacomo in Monte n. 22, p. 7. 51256 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Riborgo 17-II. 5038 F

CAMERINO chiaro e soleggiato, affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 33405 F

LETTO affittasi a operaia; persona onesta. Via Giovanni Boccaccio N. 16. 51170 F

PENSIONE privata, ottimo vitto. Indirizzo Piccolo. 55517 F

STANZA affittasi; escluse donne. Cecilia Rittmeyer N. 13, I, porta 4. 51116 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affitta distinta famiglia. Galvani 2, porta 7, visitare pomeriggio. 55665 F

STANZA bella scrupolosa pulizia luce affittasi. Visitare dalle 11 in poi. Nicolò 13-II destra. 51304 F

STANZA ammobiliata affittasi per alcuni giorni, solo persona distinta. XXX Ottobre 5, II. 51150 F

STANZA grande, elegante, ammobiliata, 2 finestre, bella vista, IV p., affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 51276 F

STANZA bella Acquedotto affittasi a signore solo, lire 150 mensili; più altre. Riv. via Ginnastica 2, trattoria. 51278 F

STANZA elegantemente ammobiliata, uso salotto, affittasi quale unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 55577 F

STANZA lussuosa, affittasi a due distinti signori, più un camerino ammobiliato. Rivolgersi banco Caffè Corso, dalle 9-11 ant. 51192 F

STANZE ammobiliate, ogni prezzo, posizione, comodità, comfort, offre Provveditorio, Ginnastica 34; dopo 10. 51260 F

STANZE due vuote, centro, uso ufficio, affittasi. Offerte «Lidia» Piccolo. 260 F

STANZE (2) bellissime d'affittare. Via Milano 13, portinaio. 55645 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA 15 maggio di un corso preparatorio all'ammissione alla 1.a e 2.a tecnica dell'Accademia di nautica. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-III. 480 G

APERTURA 2 maggio, nuovo corso accelerato di taglio e cucito, dai principi al perfezionamento. Istruzione coi rinomato metodo Laufner, esclusivo della Scuola Luzzatto. Lezioni particolari singole e riunite. Via Fontana 11, primo. 55399 G

APERTURA lunedì, corsi contabilità, corrispondenza, stenodattilografia, L. 40, 50, 80 (spesa unica). Studio Cernè, Carducci 28. 51090 G

AUTORIZZATA scuola moderna di taglio e cucito, diplomata a Milano. Col 7 maggio incominciano nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Per informazioni e iscrizioni presso la Direzione in via Carducci 24, IV. 55505 G

CHI insegna presto corrispondenza commerciale inglese? Offerte «Signorina», Piccolo. 55469 G

DIPLOMA di ragioniere. Corsi preparatori serali e diurni per il conseguimento del diploma di Ragioniere per la sessione di esami in ototbre. Per essere ammssi minimo titolo di studio III tecnica, IV ginnasiale o titolo equipollente. Età 18 anni. Chi ha compito il 23.o anno di età può essere ammesso senza esami. Autorizzata o premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

DISTINTA signora giovane, pianista diplomata, suonerebbe disinteressatamente provetta distinta violinista. Offerte «Musica classica», Piccolo. 55623 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

E' aperto il corso serale di calzature. Zovenzoni 5, I. 54867 G

GRECO, latino, aritmetica commerciale, italiano per stranieri, matematica attuariale, inglese, spagnuolo, tedesco, francese, disegno. Lezioni individuali e corsi. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45, secondo. 800 G

LA autorizzata Prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo, apre col giorno 8 maggio un corso di taglio e cucito di 2 mesi, uno di ricamo moderno di 2 mesi ed uno di modisteria di un mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed inscrizioni, via Lavatoio 5, I. 50976 G

MAESTRA diplomata francese, lunga pratica, assumerebbe ancora alcuni allievi. Lazzaretto vecchio 17, II, porta 10. 55431 G

PIANISTA giovane, prossimo esami, dà lezioni a principianti e progrediti studio. Pend. Scorcola 527, II (continuazione Cecilia de Rittmeyer) Candotti. 54963 G

RADIOTELEGRAFIA. Autorizzata scuola inizia 10 maggio corso serale per brevetto internazionale. Inscriversi Quartero, vicolo S. Chiara 3, sala Berger. 50720 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Via Boschetto 32, III piano, sinistra. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, eccettuate le domeniche. 52109 G

SIGNORINA diplomata occuperebbe pomeriggi istruzione, conversazione francese, tedesco. Offerte «Occupazione», Piccolo. 55431 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, quarto. 50922 G

TRADUZIONI lingue estere, scritturazioni a macchina eseguisce prezzo convenientissimo Universalpost. Riborgo 45-II. 50464 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE piccolo, bianco, a macchie brune, risponde «Bebo», smarrito; portarlo via Roma 12. 5037 H

COLLARE di pelo smarrito in via Cesare Battisti. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo, verso mancia. 55465 H

PERSONA vista prendere cane Fox bianco con macchie caffè, risponde al nome Bobi, numero medaglia 146, tratto v. Cavana Felice Venezian, pregato portarlo v. F. Venezian 20 porta 12. Riceverà mancia. 55655 H

PORTAFOGLI con entro lire 500, più documenti a nome Giovanni Franellich, smarrito. Pregasi l'onesto rinvenitore trattenersi 200 lire e mandare documenti al Piccolo. 55203 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A.A. Appartamento posizione centralissima, occasione; quartiere 4 camere, cameretta, cucina; quartierino 2 camere, cucina, affittansi. Ginnastica 34. Provveditorio; dopo 10. 51260 I

A.A. Scambio appartamenti tutte grandezze, posizioni, effettua Provveditorio Ginnastica 34; dopo 10. 51260 I

A. Quartieri (2) vuoti, altri ammobiliati, ville vuote, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 51316 I

A. Oltre 800 scambi quartieri offre Universalpost in qualunque posizione e città grandezza. Universalpost, Riborgo 45-II. 51316 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, ammobiliati, affitta agenzia Fabris. Piazza Borsa 2-III. 51284 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, cucina, camerino, bella posizione, affittasi. Offerte «Appartamento», Piccolo. 51148 I

APPARTAMENTO centrale, ammobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, subaffittasi soltanto coniugi soli. Offerte «Centrale», Piccolo. 51244 I

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, accessori, scambiasi con due piccoli. Offerte «Conveniente», Piccolo. 55531 I

APPARTAMENTO comodità moderne, arredato, centralissimo, affittasi. Caffè Italia, Trampus; ore 14. 51248 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina, con grandi stallaggi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55651 I

APPARTAMENTO grande, mezzogiorno, ammobiliato, giardino, prossimamente disponibile. Offerte «Centralissimo», Piccolo. 51088 I

APPARTAMENTO moderno, 4 stanze, bagno, stanzetta, luce, scambierebbesi con uno di 6-8 stanze. Sub «Moderno 4», Piccolo. 55451 I

APPARTAMENTO 6 camere, cucina, ricco inventario, affittasi centro, prontamente. Indirizzo Piccolo. 55103 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato, 4 stanze cucina, grande giardino, affittasi 200 mensili. Universalpost, Riborgo 45-II (nel pomeriggio). 340 I

CAMERA, cucina, bagno, centro, ascensore, affitta Agenzia Fabris. Piazza Borsa 2-III. 51284 I

CAMERE 2, camerino, comodo cucina, via Piccardi 24, IV p., lussuoso, splendida posizione, scambierebbersi quartiere città, semplice, qualsiasi via. 51096 I

FONDO recintato, con tettoia, Roiano, località Serbatoio. Indirizzo al Piccolo. 55475 I

MAGAZZINO asciutto, luce elettrica, telefono, adatto negozio, affittasi. Offerte «Piazza Ponterosso» Piccolo. 55651 I

ORTO affittasi. Alessandro Volta 14, portinaia. 55587 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, pollaio, grande giardino, in villa via Tigor, scambierebbesi con quartiere 3 stanze, centro, massimo II piano. Offerte «Giardino» al Piccolo. 50940 I

QUARTIERE bellissimo, ammobiliata, esclusa biancheria e stoviglie, affittasi stagione estiva o subito in villa signorile presso S. Lucia (Portorose); bella pineta, adatto famiglia amante quiete. Indirizzo al Piccolo. 54929 I

QUARTIERE bene ammobiliato, di 2 stanze e cucina, affittasi a coniugi soli. Inviare esatte informazioni sub «Voyageur», Piccolo. 55655 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, acqua, gas, principio via S. Francesco, scambiasi con altro centrale, circa medesima grandezza. Rivolgersi Torre bianca 13. 55543 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 camerini, cucina, acqua, gas, vista al mare, in via Giustinelli, scambierebbesi con quartiere in villa con sei stanze. Offerte «Giustinelli» al Piccolo. 55413 I

QUARTIERI ogni posizione e grandezza, offre Provveditorio, Ginnastica 34; dopo 10. 51260 I

QUARTIERINO bellissimo, composto cucina, tre camere, camerino, tutto moderno, esposto mezzogiorno, posizione la più salubre città, dodici minuti da piazza Goldoni, affitto modicissimo, scambierebbesi con altro più grande sito paraggi piazza Goldoni, via Mazzini, via Cesare Battisti, via S. Nicolò, Piazza G. B. Vico, Chiozza. Offerte sub «Momento» al Piccolo. 900 I

QUATTRO camere e cucina, in Castello d'Aviano presso Pordenone, posizione amena, affittansi. Per informazioni rivolgersi via Ronco 6, macelleria. 55415 I

SCAMBIANSI due stanze, cucina, botteghino, acqua, gas, Scorcola S. Pietro n. 28, con quartiere di camera e cucina. 5012 I

SCAMBIEREBBESI quartiere a Fiume, centrica posizione, comfort moderno, per quartiere Trieste. Indirizo Piccolo. 54359 I

UFFICIO centralissimo, con telefono, affittasi. Offerte sub «Centrale», Piccolo. 55477 I

VILLA sei locali, giardino, campagna, affittasi a Barcola (Riviera). Scrivere «Anche subito», Piccolo. 51128 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, 3-4 stanze, vicino tramway, disposto pagare spese straordinarie cerco per vecchia signora. Offerte sub «Tergesteo», Cosella 37. 4992 L

APPARTAMENTO centrale, vuoto-ammobiliato, cerca dottore. Offerte «Dottore», Piccolo. 51248 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, vuoto o ammobiliato, cercasi. Sub «Ida», Piccolo. 55451 L

MAGAZZINO interno, anche piccolo, vicinanze Ospedale, cercasi. Boschetto 6. magazz. 55509 L

QUARTIERE 2 stanze, accessori, cercasi. Offerte sub «Milano» al Piccolo. 55481 L

QUARTIERE vuoto, circa 3 stanze, cercasi. Compenso 4000 mediatore. Foscolo 2, IV, destra. 54399 L

QUARTIERINO vuoto, anche eccentrico, cerca distinto signore. Offerte «Colombo» al Piccolo. 55595 L

STALLAGGIO grande con abitazione, anche suburbio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51314 L

UFFICIO: cercansi 2 o 3 ambienti chiari, vuoti, posizione centrale, dalla piazza Venezia alla piazza Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 55069 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Matrimonio mancato, vendesi Camera mogano. Trattoria Pondares 4. 51160 M

ALASKA Fusku di prima qualità, vendesi occasione. Tra i Rivi N. 2, porta 5, dietro la chiesa, Roiano. 55609 M

APPARATO fotografico Seneca-trio - rollfilm, 6 per 9, tascabile, con accessori, vendesi 200. Via Gatteri 41-II, sinistra. 55661 M

APPARECCHIO telefonico vendesi. Via Farneto 16 (prolungamento Ginnastica) ore 14-18. 55621 M

ARGENTERIA cinese, straordinaria occasione, regali, vendesi. Via S. Giovanni 12, III. 49568 M

ARMADIONE usato, per vestiti, vendesi occasione. Toro 1, porta 5. 55591 M

ARREDAMENTO 4 stanze, bagno, tappeti persiani, piano, vendesi «en block». Indirizzo al Piccolo. 55135 M

ATTACCAPANNI grande con specchio vendesi occasione. Foscolo 11 pianoterra. 51300 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo, matrimoniale, nuovissime, signorili, finissime, vendonsi, prezzi vera occasione. Gaspara Stampa 7, secondo. 51226 M

BANCO metri 3.50, 10 cassetti, vendesi. Cavana 12, manifatture. 51146 M

BANCO zinco, scansia, ghiacciaia, vendonsi. Sette fontane N. 42, L. Sachi. 55419 M

BARILI, casse vuote, vendonsi. Prezzi da convenirsi. Olmo 9. commestibili. 51186 M

BICICLETTE 2, mezza corsa, vendonsi, scambiansi con armonica triestina. Palladio 7. 55633 M

BICICLETTA ottimo stato, marca americana, vendesi. Tintore 5, porta 18. 51266 M

BICICLETTA corsa tubolari marca Goeriche, vendesi occasione. Via Bosco 50-III, destra. 55667 M

BICICLETTA militare, vendesi. Via del Bosco N. 18. 55629 M

BICICLETTA viaggio vendesi, occasione. Negozio commestibili, Olmo 9. 51186 M

BICICLETTA nuova vendesi, buon prezzo, causa partenza. Via Ferriera 45, I, Bidisnich. 51184 M

BICICLETTA Bianchi, nuova, da corsa, vendesi. Via Bosco 9, III. 55403 M

BICICLETTA moderna, quasi nuova, vendesi. Via Ginnastica 37. I piano. 55511 M

BICICLETTA Brennaber, mezza corsa, vendesi, L. 550. Gregorutti, via S. Michele 6, III. 51212 M

BILANCIE, bilancini precisione, stadere, basoule, pesi, misure. Blasi. Machiavelli 9. 23571 M

CAGNETTI giovani, bravissimi, da guardia, razza «Cicia», vendonsi. Piccardi 12, Sustersic. 51158 M

CAGNETTO fox-terrier, vendesi. Carducci 39, negozio commestibili. 51204 M

CALZONI bianchi, crema, usati, vendonsi prezzi minimi. Via Alfieri 17, III, sinistra. 5048 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, lavamano con specchio e marmi, vendesi causa partenza; rara occasione. Coroneo 17, I. 55563 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, intagliata, stile francese, grande specchio sull'armadio, massiccia, lire 2300, altra chiara faggio (senza rimesso) lire 2200, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 540 M

CAMERA matrimoniale faggio pesantissima, lucidata mogano, psiche, camera olmo chiara lussuosa, da lire 2650, sedie faggio lire 26, divani lire 450, poltrone, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 54899 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato interno mogano, vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 55217 M

CAMERA letto quasi nuova lavoro solido perfetta, vendesi occasione. Foscolo 11 pianoterra. 51300 M

CAMERA matrimoniale massiccia, toeletta, specchi molati, vendesi prezzo assoluta convenienza anche pagamento rateale. Toro 1, porta 5. — 55589 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, 5300, altra frassino fiorato 3.500. Geppa 8. 23853 M

CAMERA matrimoniale con specchio, nuovissima, vendesi lire 950. Via Filzi 10. 51210 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1250. Via Geppa 17, mag. 55571 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa partenza. Istituto 9, IV, porta 15. 55409 M

CAMERA matrimoniale nuova, pezzi 18, vendesi occasione lire 1200, Valdirivo 12, II, destra. 55467 M

CAMERA matrimoniale lussuosissima, ciliegio rosso, massiccia, lavoro nostrano, specchio, armadione, bassamenti ottone, prezzo convenientissimo, vendesi. XX Settembre 51, I, destra. — 55523 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione lire 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 55571 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, nuova, moderna, stanza pranzo noce, moderna, bellissima, vendonsi prezzo occasione. Via M. d'Azeglio 3, V piano. 51268 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, legno picppo rimessato mogano, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Visitare dalle 13 alle 17. Donadoni 6 a, IV. Pecenco 51180 M

CAMERA pranzo quercia, moderna, nuova, vendesi occasione. Via Udine 1, mag.; 14-17. 55569 M

CAMERE letto modernissime con o senza piedi, nuovi arrivi, vendonsi prezzo occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Fabio Filzi 15. 1079 M

CAMERA da pranzo moderna, con cristalli molati lire 3500. Camera matrimoniale lucida lire 2400, vendonsi. Via Milano 7, I. 5525 M

CANE pura razza lupina, ammaestrato, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo: via Giulia 12, III piano, destra. 51124 M

CARRO quattro ruote vendesi. Via Carbonara 171 (sopra il Gas). 51084 M

CARRO per un cavallo, e finimento tutto nuovo, vendesi. Navali 2. 55521 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi. Via dei Giuliani 23, I. 55489 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Mueller, Ireneo 6, mezzanino. 5463 M

CASSAFORTE piccola, nuova, vendesi prezzo d'occasione. Via Udine 1, magazzino 9-12. 55561 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 55571 M

CESTI vimini 5, macchina cucire a mano, vendonsi occasione. Acque 20. 55439 M

CHIMONO', Pijama giapponesi; seta, sedie a sdraio per giardino, vendonsi occasione (ore pomeridiane). Carducci 30, porta 3. 50394 M

CREDENZA-vetrina nuovissima, moderna, vende falegname lire 260. Guerrazzi 15, corte (S. Giusto). 51200 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 55571 M

CUCINA nuova, signorile, vendo qualsiasi prezzo. S. Luigi 513, vis-à-vis Ricreatorio, Marcella. 55461 M

CUCINA di lusso laccata, con marmi, vendesi occasione. Via delle Acque 11, pianoterra. 55501 M

CUCINA moderna vendesi occasione lire 900. Canova 2. 51144 M

CUCINE viennesi solidissime, laccate bianco lire 495. Via Fabio Filzi 15. 1078 M

DIVANETTO e due poltrone, ottomane, tavolini rotondi, volendo anche per latteria, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, porta 9. 360 M

DIVANETTO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica 5, porta 6. 51118 M

FASCIE neonato 6, alcune camicette vendonsi. Foscolo 3-I, sinistra. 55641 M

FILETS, pizzi, incassi, motivi, tovaglie, vitrages, qualunque grandezza, vendonsi. Pauliana 6, porta 17., dalle 14-18. 5044 M

FORNIMENTI (due) porcellana, caffè nero, sei persone, tappeto peluches 2.75 per 3.60, morsa per prosciutto, forno a carbone, calamaio cinese, cristalli bijoutterie, ecc. Gatteri 56, II, porta 9; dalle 14-18. 55541 M

FONOGRAFO grande, bellissimo, doppia molla, 7 dischi doppi, buonissimi, vendesi. Androna dei Falchi 4, angolo Rigutti. 51100 M

FORNIMENTO gelati per dodici persone, con zuppiera in cristallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55497 M

FRACK, gilet, quasi nuovi, vendonsi prezzo d'occasione. Via S. Vito 34-IV, sinistra. 5047 M

FRUTTIERE (servizio sei persone) cristallo Boemia, massiccio, fregi artistici, vendesi. Straoccasione dono nuziale. Donadoni 2, IV, destra, Bucconi. 51218 M

GHIACCIAIA ottimo stato, quasi nuova, adattabile per buffet, latteria o macelleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50966 M

GRAMMOFONO marca «Angelo» a due molle, quasi nuovo, con diaframma originale Exibition e tre opere complete: Pagliacci, Cavalleria rusticana e Rigoletto, vendonsi occasione. Nicolò Machiavelli 15, I piano. 5033 M

GRUPPO artistico, fruttiera, vestiti signora, vestito nero uomo, tela sopraffina, batista (ricamo) lilla, libri, vendonsi. Gatteri 13, 10. 55595 M

IMPERMEABILE nuovo, finissimo vendesi lire 360. Piazza Vico 7, Garbin. 51206 M

LETTI d'ottone con susta metallica vendonsi prezzi d'occasione. Via Udine 1, magazzino; dalle 9-12. 55569 M

LETTI massicci lucidi da lire 150, suste materassi traliccio finissimo, da lire 100, materassi lana I.a lire 250, vendonsi occasione. Magazzino, via del Bosco 50. 54899 M

LETTI nuovi, legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa, vendonsi. Fonderia 12, I, destra. 51190 M

LETTI legno duro, con suste 500, chiffonniers, armadi, lavamano, sgabelli, vendonsi anche singoli. Scorzeria 7, I. 55581 M

LETTI d'ottone, nuovissimi, con reti metalliche, vendonsi lire 500. Via Filzi 10. 51210 M

LETTO e susta, buono stato, vendonsi prontamente prezzo basso. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 55463 M

LETTO nuovissimo vendesi causa mancanza di spazio. Indirizzo al Piccolo. 50750 M

LETTO ferro, con rete, quasi nuovo, vendesi. Via Ghiberti 3, mezz., porta 3. 51104 M

LETTO due piazze, nuovo, con susta vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 51134 M

LETTO semplice, armadietto cucina, etagère, attaccapanni, quadri, orologio, cornici, giocattoli, musica, vendonsi. Battisti 10, porta 16. — 55615 M

LIBRERIA ad una porta, con cristallo, vendesi. Schleimer, via Battisti 12, magazzino. 55573 M

MACCHINA calzolaio Singer originale, vendesi occasione. Via Cologna 13, II, porta 10. 55637 M

MACCHINA scrivere Jost, scrittura cieca, calze donna, tagli stoffa, L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 235550 M

MACCHINA scrivere Remington, bellissima, da vendere 600 causa partenza. Indirizzo Piccolo. — 55559 M

MACCHINA uomo, Singer, vendesi. Maurizio 11, II, porta 10. 55539 M

MACCHINA cucire Howe, buono stato, per sarta uomo, vendesi dalle 14-16. S. Michele 13, p. I, sinistra. 5035 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, lire 400 vendesi. Beccherie 9, barbiere. 5040 M

MACCHINA cucire Singer originale, bobina centrale, massima garanzia cucito, vendesi ratealmente; ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Chiozza 53, pianoterra. Nanci. 400 M

MACCHINE cucire giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, biciclette Stiria, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 984 M

MANDOLINO finissimo, artistico, adatto regalo, chitarra, violino antico, autore, vendonsi causa partenza. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, III. 51292 M

MANDOLINO usato, vendesi. Acquedotto 49, Cousiz. 55471 M

MATERASSI di ogni qualità, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, porta 9. 240 M

MATERASSI da lire 75 in più, suste da 115 in poi, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, porta 9. 360 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimo traliccio, prezzo convenientissimo vendonsi. Ventisettembre 51 I destra. 55525 M

MATERASSI lana 2 suste, 2 vendonsi. Madonna del Mare 10. 51168 M

MOBILI e biliardi, banchi, spine e guantiere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55613 M

MOBILI in buonissimo stato vendonsi prezzo d'occasione. Via Toro 4-I interno, dalle 9-12 14-17. 50948 M

MOBILI, camera da pranzo, armadi intagliati, lampadario vendonsi d'occasione. Visitare ore 2-4. Indirizzo Piccolo. 55547 M

MOTORE 3 cavalli e mezzo vendesi. Via Del Bosco 22. 55495 M

OGGETTI da cucina, di rame, vendonsi buon prezzo. Felice Venezian 21, I. 51112 M

ORECCHINI (due paia) occasione, prezzo mite. Corso Garibaldi 21, V. 51142 M

PARANCHI (differenziali) 5000-4000 chili, vende Timeus, via Roma 17. 4917 M

PATTINI Mercedes, fibra, vera occasione, vendo. Massimo d'Azeglio 3, III, Colucci. 51152 M

PIANINO nero, lussuoso, con piastra, marca estera, garantita, lire 3600, vendesi. Solitario 2, porta 9. 51134 M

PIANINO in perfetto stato, piastra, corde ramate, marca tedesca, vendesi prezzo occasione. Rossetti 24, I, destra. 51216 M

PIANINO corde incrociate, piastra, marca Berlino, vendesi prezzo mite. Gatteri 42, IV, d. 51216 M

PIANINO splendido modello, nero, incrociato, piastra meccanica, Berlino, massimo ordine, vendesi 4300. Indirizzo Piccolo. 55627 M

PIANINO nuovo marca tedesca incrociato vendesi. Via Milano 22-I. 50250 M

PIANO mezzocoda «Boesendorfer» perfetto, vendesi lire 3000. Via Milano 22. 50250 M

PIANOFORTE còda, ottima marca, adatto sala ballo, concerti, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 51174 M

PIANOFORTE buonissimo, perfetto stato, lire 2600, vendesi. Gatteri 12, porta 6. 51082 M

PIANOFORTE nuovissimo, meccanica moderna, perfetta, garantito originale, vendesi. Ponte della Fabra 2, I. 55441 M

PIANOFORTE mezzacoda Schmid Boesendorfer, magnifica risonanza, vendesi. Roma 17-II, sinistra. 5042 M

PIANOFORTE (cortissimo), piastra metallo, perfettissimo, sonorità, vendesi prezzo minimo. (Accordando facilitazioni). Foscolo 6, porta 13. — 51214 M

PICCOLA raccolta francobolli, vendesi. buon prezzo. Chiozza 43, 12. 55513 M

PULTO americano con roleau, altro americano con annessa macchina da scrivere, vendonsi. Piazza Borsa 13-I. 5001 M

QUADRO d'autore, macchina cucire e ferrovia per bambini vendonsi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 5032 M

REMINGTON n. 7 in ottimo stato vendesi in giornata lire 650 irriducibili. Indirizzo al Piccolo. 51302 M

SALOTTINO, tavolo crociera, sedie, divanetto, vendesi causa partenza. Torre bianca 21, III, destra. 51094 M

SCALE varie, picchetti, portone, recipienti diversi, oggetti da falegnameria, vendonsi. Pasquale Revoltella 100. 54911 M

SCANSIE, banco uso latteria, vendonsi. Buffa, Guardia 8, II. 51294 M

SCRIVANIE americane, nuove, 152 cm. larghezza, quercia, vendonsi lire 650. Visitare via Geppa 17, mag. 5559 M

SCRIVANIE tipo americano, quercia Slavonia, occasione lire 600. Geppa 8. 23853 M

SCRIVANIE 2, massicciesime, vendonsi. Via Farneto 16 (prolungamento Ginnastica) ore 14-18. 55621 M

SEDIA pieghevole, bambino, vendesi. Scala Belvedere 4, porta 11. 51136 M

SEDIE legno, nuove, 10-24 lire ciascuna, vendonsi occasione. Acque 20. 5549 M

SEDIE legno nuove, laccate, per uso cucina, trattorie, vendonsi prezzo occasione. Via Miramar 25, magazzino. 50958 M

SEDIE viennesi rinomate «Thonet» vendonsi lire 39 titolo rèclame. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1080 M

SEDIE fortissime, moderne, adatte qualsiasi locale, vendonsi prezzo basso, occasione. Gatteri 32, I, porta 6. 55409 M

SPECCHIO grande vendesi occasione. Via Ferriera 37-V, porta 19. 55265 M

STANZA un letto, divanetto, lire 450, divano, poltroncine lire 450. Letto, susta, attaccapanni moderno, lira gas, lampadina elettrica per andito, sedie, tavolino rotondo, vendonsi causa partenza. Torre bianca 21, III, destra. 51094 M

STANZA matrimoniale quercia Slavonia massiccia, vera occasione 2950. Geppa 8. 23833 M

STANZA letto, frassino, nuova, vendesi occasione. Via S. Francesco 4, corte. 51238 M

STANZA da letto, solida, quasi nuova, vendesi occasione. Petrarca 7, I. 51236 M

TAPPETI due, splendida occasione lire 1000, più armadio una porta vendonsi. Piazza Piccola 4, Maghetti. 55639 M

TAVOLO crociera, modiglioni, susta grande, puppa paglia, snella, vendonsi. Lorenzo Bernini 8, mezzanino, destra. 51094 M

TRAVI costruzione, banchi, tabella vendonsi. Rivolgersi via S. Marco 17, Snidersich. 5049 M

VASCA di ghisa, smaltata, vendesi. Via Tor S. Piero 12, I, porta 11. 51194 M

VESTITI usati, biancheria uomo, stivali, vendonsi. Scala Belvedere 1, IV, porta 40. 51138 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 54779 M

VESTITO marron, finissimo, quasi nuovo, ed altri vestiti usati, vendonsi. Via Sanità 3, porta 5; dalle 12 alle 19. 51258 M

VESTITO bianco, vestito rosa etamine, vestito panno rosso, vendonsi. Carducci 39, porta 10. — 55657 M

VIOLINO, contrabasso, straordinario, vendonsi causa partenza. Tra i Rivi N. 2, porta 5 (dietro la chiesa Roiano). 55609 M

VIOLINO tipo Steiner vendesi. Madonnina 46, p. II, Sambo. 5025 M

VITRAGE, cortinaggi, tappeto stanza pranzo ed altri, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 51172 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO cinematografico completo ed arredamento relativo cercasi. Offerte «Cine» Piccolo. 55597 N

ATTENZIONE! Violini usati, anche difettosi, compero pagando massimi prezzi. Finzi, Riunione Adriatica. 10-12. 51198 N

CANNOCCHIALE prismatico Zeiss o Goerz, anche usato, cercasi prontamente. Rivolgersi portiere, via Ferriera 20. 55007 N

CASSAPANCHE intagliate cercansi. Indirizzo Piccolo. 55435 N

CERCASI famiglia disposta concedere uso piano alcune ore al giorno a distinta signorina oppure piano a nolo. Indirizzo Piccolo. 51286 N

ELICA sinistra, diametro circa 32 cm., cercasi. Offerte sub «Sport 71» Piccolo. 5036 N

FIASCHI bottiglie damigiane compero. Rampa, Pondares 4. 51162 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49584 N

SALOTTO moderno completo cercasi. Offerte «Salotto» Piccolo. 55159 N

SCRIVANIE (2) cercansi per noleggio. Offerte con prezzo «Scrivanie» Piccolo. 55443 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora originali Torino trovansi prezzi convenienti Canova 12-II. 55567 O

ALLE signore eleganti. Arrivo splendidi modelli in carta per confezionare vestiti, tailleur, mantelli, capes. Grande assortimento vestiti cresima. «La Gran Moda», Orologio 4. 5031 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia» Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55315 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ARRIVATI!!! splendidissimi cappelli estivi ultima novità prezzi occasione. Assume ordinazioni riparazioni. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 51224 O

ARTICOLI militari qualsiasi specie, centoventimila fez neri ardito, adattabili altri usi, convenientissimi esportazione oriente. Levo Giorgio, San Dalmazzo 9, Torino. 10537 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

BREVETTI per articolo di grande consumo, per uso di cucina, vendonsi. Offerte sub «100.000», Piccolo. 54593 O

BURRO in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere esigendo sempre la grnade marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BURRO in panetti «Vaccina» finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito Via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CALDAIA nuova diametro 4 metri, lunghezza 2,90, pressione lavoro 7½ kg., certificato Lloyd's Register, vendesi prezzo ridottissimo. Martinolich, via Annunziata 1, Trieste. 49590 O

CAPPELLI signora tagal, picot, liseret, paglina convenientissimi. Canova 12-II. 55667 O

CAPPELLI cresima ricco assortimento, splendidi modelli vendonsi lire 90. Salone mode, Corso Garibaldi 15-III. 55447 O

CAPPELLI guarniti da signora, forme paglia tagal, Picot, Lizeret, fusti, bordure paglia, fiori, piume fantasia, tulle Malines, velette, sparterie, vendonsi prezzi di concorrenza presso Scrosoppi, Corso 39. 55635 O

CARTA carbone tedesca, trecento cartoni da cento fogli cedo in blocco miglior offerente, spedizione assegno campioni gratis. Cassetta 28 I. Unione Pubblicità italiana, Venezia. 10534 O

CARTOLINE 8 soggetti figure a colori, vendonsi lire 40 al 1000. Cozzani, Corso Concordia 10, Milano. 2362 O

COPERTE da cavallo, sopra tessuto canape, interno lana, proveniente esercito inglese, vende partita importante e piccoli lotti. Marcello Gabito, Genova. 55053 O

CRESIMANDI e signore, prima di fare acquisti visitate il salone mode Corso Garibaldi 9. 51272 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella farmacia Godina. San Giacomo, Trieste. 234 O

DOGHE francesi 2.000.000, 36-1, 4-6 monte, da vendere. Esclusi mediatori. Offerte sub «Doghe» al Piccolo. 51220 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina. San Giacomo. Trieste. 324 O

«LA Rateale» fornisce qualsiasi merce pagamento rate settimanali. Prenotarsi Raffineria 5, 10-13, 16-20. Magazzini vendita Gelsi 5. 51270 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zaniboni, Padova. 10490 O

MATERASSI crine animale finissima a lire 250, materassi crine vegetale finissima a lire 100, suste a lire 130 nonchè divani e riposé, occasione vendonsi. Deposito mobili via Arcata 9. 55643 O

MODISTA tiene cappelli 50, forme togal 16, per bambini 8 in poi. Viale XX Settembre 85-I. 51280 O

MOTORE a nafta Climase, ultimo modello, 25 HP, motore nafta 12 HP, armonio apiario ed altri oggetti, vendonsi. A. Hrescak, Slivie presso Materia (Isteia). 54587 O

MOTORE elettrico 2 HP., 220 Volt, 6 Amp., 1200 giri, vendesi. Via Giulia 94. 55199 O

MOTORI elettrici, vari, vendonsi. Migliara Dell'Oro, via Giulia 76, tel. 38-33. 50896 O

Oggi alle ore 16.30 spirava dopo lunga e penosa malattia assistita dai suoi…

MARIA ZONTA

d'anni 24

I genitori, lo sposo, i nonni, gli zii, profondamente addolorati, in unione agli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno a Parenzo all'arrivo del piroscafo postale.

Trieste-Parenzo, 29 aprile 1921.

Ieri sera dopo lunghe sofferenze spirò, munita dei conforti religiosi, la mamma nostra

Mary ved. Morach
nata Bernero

lasciando nel più profondo dolore i figli **Irene, Aristea, Fausto**, la sorella **Carla** ved. **Del Giorno** e la nuora **Anna** nata **Sagher**, che partecipano la perdita ai parenti presenti ed assenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 30 corr., alle ore 15, partendo dalla casa di via Torre bianca N. 29.

Trieste, 29 aprile 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Giuseppe Gaspar…
vetturale

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze… la dispiacente famiglia Contento… la grave perdita agli amici e co…

I funerali del caro estinto avranno… nedì 2 maggio, alle ore 15, partendo… pella dell'Ospedale civico.

Trieste, 29 aprile 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, …

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che sia con l'invio di fiori o con l'accompagnare all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

BORIS

Famiglia Kuret

RINGRAZIAMENT…

Con questo mezzo sentiamo… di ringraziare pubblicamente tutte… …li persone che in vario modo… parte al nostro immenso dolore… l'invio di fiori che con l'accompagnare… l'ultima dimora il nostro caro

Vincenzo Jurm…

Trieste, 30 aprile 1921.

L'addolorata famiglia

MOTOSCAFO costruzione 1920, legno larice, motore perfettissimo, 9-12 HP., quattro cilindri, quattro tempi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23823 O

PARCHETTI faggio e rovere, primissime qualità, tavoloni rovere e acero, tutti i spessori a prezzi bassissimi. Annibale Drobnig, via Mass. d'Azeglio 16, tel. 41-34. 50534 O

PARTITA ferro vecchio, corda ferro, filo piombo, filo ferro, spine ottone, bilancie decimali e diversi articoli ferramenta, vendonsi. Rivolgersi S. Lazzaro 8. 51252 O

PARTITA stanze letto, pranzo nuovissime, vendonsi in blocco occasione. Magazzino via S. Francesco 48, ore 15-17. 55631 O

PASTIFICI macchinario d'occasione e nuovo 50-120 kg. vendo. Mombello - Via Barbaroux 20 - Torino. 23358 O

Pese a ponte da 15 a 100 q. disponibili. Bascule, bilacie. Per preventivi: Scotini C. Como 4, Milano. 23763 O

PORCELLANA acquistansi forti partite soltanto se prezzi occasione. Offerte «Porcellana» al Piccolo. 50780 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, Antifecondativi garantiti. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 54333 O

RAME elettrolitico 2 quintali fili nudi 25 decimi ricupero avvolgimenti vendesi miglior offerente. Offerte sub «Rame» al Piccolo. 51120 O

SALAMI, cotechini friulani, puro maiale, vendonsi anche dettagliatamente; deposito uova, olio, Toro 13, Fragiacomo. 54783 O

SANGUISUGHE, Farcia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Creofosfalactol, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

UOVA freschissime lire 45 al centinaio. Vasari 10, telefono 311. 51188 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli valigie ogni specie. 23364 O

VIOLINI nuovi, esecuzione perfetta, fabbrica boema, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 23480 O

100 quintali ferro smaltato, vetri, porcellane, compero. Piazza Garibaldi 2. 55649 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga, cerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile lire 2000. Campioni gratis. Scrivere a Mercato Universale, Milano. 10514 P

CERCHIAMO abile venditore confezioni uomo bella presenza, profondo conoscitore articolo. Scrivere «A. D. T.» presso il Piccolo. 23839 P

PIAZZISTA cerco prontamente, volonteroso, attivo, vendita articoli conosciutissimi. Magazzino, Toro 13, Fragiacomo. 54783 P

RAPPRESENTANTI attivi cerchiamo per Trieste e Venezia Giulia collocamento saponi, liscive, liquori. Scrivere con referenze: Saponificio Giulio Orlandini & C., Livorno (Torretta). 23855 P

RAPPRESENTANTI introdotti officine, cantieri, imprese costruzioni, cercansi. Scrivere Cassetta 82 C. Unione Pubblicità, Torino. 10540 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOGARRI Fiat 18 BLR e 15 Ter efficienti vendo prezzo occasione. Via Fabbri N. 6. 55455 Q

AUTOMOBILI Itala, Ceirano, motociclette Henderson, Abc, Bsa, James, Triumph, Mococacoche, Pronta consegna. Cortese Alberto, Corso Vittorio Emanuele 24, telefono 35-75. 54873 Q

BARCA piatta 6 metri lunga nuova vendesi occasione. Via Montecucco 11. 51250 Q

BARCA (guzzo) con motore, completamente attrezzata, vendesi. Telefono 17-14. 55331 Q

CAMION 18 P. quasi nuovo, qualsiasi prova, vendesi 11.500. Settefontane 213. 55555 Q

CAMION pesante scambiasi con 15 ter. Via P. Revoltella 100. 51178 Q

CAMIONS Fiat, Raba, Saurere, Martha, piena efficenza, sicurezza assoluta, gomme nuove, vendo occasionissima. Pileri-Cherri, Mercadante 1, Trieste. 50898 Q

COMMERCIANTI! Approfittate camion per trasporto, noleggiasi. 12-39. 51156 Q

GARAGE Royal, Fiat Zero perfettissima, vendesi. Garage Royal. 50728 Q

HANGAR uso magazzino cercasi prontamente, dimensioni metri 25-30 per 12-20, nonchè baracca smontabile, 2-3 locali uso cancelleria. Offerte dettagliate con prezzo sub «Baracca» al Piccolo. 55601 Q

MOTOCICLETTA «James» sette cavalli, perfetta, bollata, vendesi. Madonnina 5, magazzino. 51164 Q

MOTOCICLETTA Motosacoche 2 e mezzo HP, bollata, vendesi lire 3000. Commerciale, angolo Pauliana, drogheria. 55537 Q

MOTOCICLETTA Singer, tre e mezzo, motocarrozzini Harlei-Davidson e Henderson quattro cilindri, vendonsi, rarissima occasione. Cunicoli 6. 51298 Q

NOLEGGIO camion qualunque destinazione, prezzi miti. Tel. 3717. 51066 Q

NUOVA, magnifica vetturetta Pierrot. Rivoluziona il mercato. Comodità, praticità, eleganza, economia, prezzo consumo bollo minimo. Concediamo esclusività piazze libere. Consegna rapida. Esini, Botero 8, Torino. 10541 Q

PASSERA americana completa, vela, remi, elegantissima, vendesi. Offerte «Passera» al Piccolo. 35593 Q

VETTURA automobile privata noleggiasi per qualsiasi destinazione a buone condizioni. Rucher, via Carpison 14. 55605 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: negozio decreto vasto di generi incasso 4-500 giornaliere dimostrabili, vendo. Minsinasi, Caffè Pitschen, 11-12. 55593 R

CENTOMILA disponibili I.o grado città. Offerte sub «Centomila» al Piccolo. 55593 R

DECRETO affittasi, uno vendesi prontamente, città. Comisso, Caffè Edison. 51306 R

NEGOZIO arredato, abitazione, cedesi. Trattoria affittasi. Ore 14, Caffè Italia, Trampus. 51246 R

NEGOZIO calzature avviato buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55423 R

NEGOZIO latteria, vendita frutta, erbaggi, vino, birra, paraggi Politeama, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55659 R

OFFICINA auto, moto, vendesi 14000: trattasi anche senza merce. Carpison 5. 51126 R

OFFICINA installazioni elettriche, acqua e gas, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51290 R

RISTORANTE-concerto, adatto anche teatro varietà-cine, locale di prim'ordine con ricco ed elegante arredamento, nonchè tutto l'inventario per ristorante, vendesi prontamente. Informazioni presso Erm. Zeller, Piazza S. Caterina 3. 51154 R

OSTERIE, trattorie, spacci vini, … zini, latterie, vendonsi. Dreos Com… Garibaldi 14, I.

SOCIA distinta 70.000 cercasi avvia… zienda. Offerte «Avviatissimo» Pic…

SOCIO o socia con 10.000 per acqu… cercasi. Via Udine 4, latteria.

TRATTORIA, buona posizione, … mente. Valdirivo 33, II.

TRATTORIA giuochi bocce, grande … e decreto, vendesi 20,000. Comisso, …

TRATTORIE spacci buffetts prim… ni, vendonsi. Palma, Caffè S. Marco…

UFFICIO centro, macchina scrivere… ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo.

VENDO in Lombardia stabilimento… stoffe lana tipo inglese, 100 telai, … ne, motori forza idraulica, area … 5000, in attività lire un milione … vere Cassetta 11 L, Unione Pubbli…

3000 lire cerco in giornata, resti… mese verso buon interesse, forte … dirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case …

cent. 50 la parola. Minimo L. …

CASA nove locali orto, ottima … denone, permuterebbesi altra Trie… Carlo Cadelli, Pordenone.

CASA via Riguti 10 vendesi causa … informazioni Lutman, appostamen… vigili.

CASE (due) città 65,000, rende 55… rende 4000, ville, fondi, città, terre… cia, vendonsi. Comisso Dreos, Cor… N. 14.

CASETTA due camere, cucina, … vendesi 35,000, pronta abitazione. … fè Edison.

CASETTA anche in cattivo stato, … cinanza tramvia, acquisterei. «N… Piccolo.

CASETTA o villetta con piccolo orto, … Gretta, acquisterei 15-30,000. Offerte … diatori», Piccolo.

CASETTE da 8.000 in poi, con giar… abitazione vendesi. Universalpost, …

QUARTIERI di due e tre stanze … no comfort, pronti fra due mesi, … leggiata, vista mare, vendonsi, … siguerra, via Pietà 6, fra le 14-16.

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero … Pitschen, ore 11-12, 18-19.

VILLA città o Scorcola pronta … pero. Offerta dettagliata sub …

VILLE 8-14 locali giardino pronte … vendonsi 50.000 200.000. Palma, Caffè …

VILLE a Portorose, anche ammobiliate … si; prontamente libere. Valdirivo 3…

Alberghi e stazioni clim…

cent. 60 al parola. Minimo L. …

CATTOLICA bagni. Pensione famiglia … drea primo ordine, scelta cucina, … duzioni speciali giugno - settembre …

HOTEL Brioni Grado: situato … te sull'Adriatico, con stanze a … buon gusto e cucina squisita, … rati. Si consiglia prenotarsi in … la direzione.

RICCIONE affittasi stagione villino … ti - 7 letti - giardino, capanna al … vere Salmon, Gorizia.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. …

A prezzi vantaggiosissimi splendidi … ta, paglia. Riformazioni, scelta … nisce gratis. Salone Francescato … Modiste sconto.

AUTOTRASPORTI Vio. Assumesi … sporto in città e fuori. Telefono …

DIVORZIATO trentenne, colto, … serebbe signorina o vedova, … finanziariamente. Offerte sub «Ma…

DONNE. Mestruazione ritardata … mesi per qualunque causa si otti… rapido e sicuro grazie alle Dra… innocua del dott. Williamson. … con memorai e istruzione per … specialità estere, Farmacia … Francesco Sforza, 1, Casella … lano.

EMORROIDI guariscono usando … gative antiemorroidiali della croce … parate nella farmacia Godina S. … pillole della croce rossa sono … uno speciale estratto di Cascara … misto ad altre sostanze medica… ne tonico purgativa. Esse possie… disostruenti di tutte le altre pil… senza dividerne gli inconvenienti … loro contenuto di sostanze tropp… recano agli organismi più delica… no l'evacuazione dell'intestino … ciò con vantaggio nella stitichezza … nelle ostruzioni, nelle gonfiezze … l'itterizia, nell'ipocondriasi e … petenza, e dispepsia dipendenti … mancanza di secrezione biliare … damente e senza dolori. L'uso … pillole della croce rossa libera … corpo da queste fastidiose … pillole della croce rossa a … vantaggio particolarmente a … conducono vita sedentaria … quei disturbi derivanti dal … muscolare. Servono anche … menagogo favorendo le … Chiedere sempre le pillole … preparate dal chimico … Godina, farmacia «Alla Madonna … S. Giacomo - Trieste. Trovansi … macie.

GIOVANE ufficiale congedato … bella presenza, posizione ottima … na seria, distinta famiglia, … Scrivere «Toscano» Piccolo.

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie … paiono usando l'Acqua Antilenti… nella farmacia Godina, S. Giaco…

LEVATRICE autorizzata accoglie … Emerschitz-Sbaizero, Farneto 13 … 2064, villino proprio.

LIQUIDO speciale contro i … rantito, minima spesa. Vendita: … tisti 4-V.

PENSIONE Italia, corso Vittorio … N. 39, I p. Signori, signore si … bonamento a colazione e pranzo … 8 giornaliere, compreso domenica … sima pulizia. Servizio inappunta…

SALA Trieste. Oggi serata d'addio … 19-24. Posta volante, scherzi …

SCABBIA viene guarita usando … preparato nella farmacia Godina … Trieste.

VEDOVA trentacinquenne, sola, … simpatica, affettuosa, cerca … rispondenza distinto signore … posizione, anche fuori Trieste … nio. Offerte «Combinazione» Pic…